Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 4 marzo 1965
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5651 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione
ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

E' STATA SBLOCCATA LA PERICOLOSA E INCERTA SITUAZIONE POLITICA

MORO È FINALMENTE IN GRADO DI FARE IL RIMPASTO DEL GOVERNO

Il Sindaco «frontista» di Firenze Lagorio, che aveva costituito l'ultimo grosso inciampo ha dato le dimissioni su pressione diretta di Nenni - Attesi per oggi i nuovi Ministri

Roma, 3

Dopo una giornata piena di «suspense», di alti e bassi, di timori di una rottura irrimediabile tra i partiti della coalizione, Moro in serata ha fatto sapere, per mezzo di ambienti ufficiosi, che domani conta di riunire il Consiglio dei Ministri e di portare a termine il rimpasto del Governo.

La situazione si è notevolmente schiarita nelle ultime 24 ore in seguito a un intervento personale dell'on. Nenni nei confronti del Sindaco socialista di Firenze Lagorio, il quale ha rassegnato le dimissioni nel corso di una drammatica telefonata svoltasi questa mattina tra Nenni, che si trovava nella sede del Partito socialista in via del Corso, con a fianco De Martino, Ferri, Brodolini e Matteotti, e l'avv. Lagorio che si trovava nel suo ufficio a Palazzo Vecchio, quest'ultimo ha accolto la richiesta di Nenni di dare le dimissioni. Lagorio, tuttavia, aveva posto due condizioni: la prima che fosse la Federazione fiorentina ad autorizzarlo a dimettersi, la seconda che prima avrebbe giurato e poi avrebbe rassegnato le dimissioni. Nenni ha immediatamente informato il Presidente del Consiglio dei risultati del suo intervento. La situazione si è così immediatamente rasserenata. Ieri sera si riteneva, infatti, probabile una crisi di Governo, non tanto per la gravità obiettiva dei problemi in discussione, quanto per un certo senso di sfiducia e di delusione che aveva afferrato i partiti della maggioranza.

Tuttavia oggi, fin dalla tarda mattinata, le cose hanno preso un corso più positivo. I primi a fornire un contributo alla distensione sono stati i socialdemocratici. Come si ricorderà, ieri pomeriggio Tanassi aveva fatto sapere ai giornalisti che se entro questa mattina non fosse stato risolto il problema di Firenze, i socialdemocratici avrebbero aperto la crisi di Governo. Questa mattina, invece, il Ministro Preti e l'on. Ariosto hanno smentito l'esistenza di un ultimatum socialdemocratico, anzi c'era un certo malumore tra i deputati e i senatori socialdemocratici per l'inopinata presa di posizione della segreteria del partito.

Più tardi si sono riuniti per pochi minuti i gruppi parlamentari socialdemocratici; Tanassi ha comunicato che nelle ultime 24 ore non era intervenuto alcun fatto nuovo; la situazione è pesante — aveva detto — non c'è la crisi ma non c'è neppure il rimpasto. Tanassi ha poi aggiunto che non sarebbero stati i socialdemocratici a provocare una crisi all'interno della maggioranza. «Non vogliamo — ha detto — togliere le castagne dal fuoco per nessuno. Sono in corso dei contatti che dovrebbero concludersi in giornata»; ed infatti Tanassi si era visto in precedenza con Rumor e successivamente aveva avuto colloqui telefonici con Moro e De Martino. La riunione si è sciolta con l'intesa che i gruppi si sarebbero riuniti alle 19 per procedere finalmente, se fosse intervenuta la schiarita, alla designazione del nuovo Ministro socialdemocratico.

A Montecitorio ci si è chiesto il motivo del mutamento di Tanassi. La supposizione più accreditata è che sia intervenuto personalmente il Presidente della Repubblica sul segretariato del PSDI. Lo on. Saragat è contrario ad una crisi, perchè se si aprisse nelle attuali condizioni, si concluderebbe probabilmente con la formazione di un Governo monocolore minoritario, senza alcuna prospettiva se non quella delle elezioni anticipate. Nel frattempo, come abbiamo detto prima, Nenni, si metteva in contatto con il Sindaco Lagorio. Al termine della telefonata Matteotti ha dichiarato ai giornalisti: «Le deliberazioni degli organi provinciali della Federazione socialista di Firenze hanno costantemente affermato la volontà del PSI di addivenire alla formazione di una Giunta di centro-sinistra, così come le Federazioni delle altre grandi città: Milano, Genova e Napoli, che hanno aderito nelle scorse settimane alla costituzione di Giunte di centro-sinistra».

Inoltre, il vicesegretario del PSI Brodolini, per contribuire ulteriormente ad un rasserenamento, ha rilasciato una sua dichiarazione ai giornalisti. «I ritardi — ha affermato — non dipendono da noi e nulla vi è di poco chiaro nelle posizioni del Partito socialista. Desidero ricordare che la direzione del partito ha approvato sia la dichiarazione politica concordata tra i rappresentanti dei partiti e dei gruppi della maggioranza, sia la piattaforma di politica economica e le misure di carattere congiunturale che i socialisti hanno considerato e considerano come condizione essenziale del chiarimento per quello che concerne altri problemi che, come del resto è naturale all'interno di un Governo di coalizione, restano controversi. Sia la relazione del segretario del partito, sia il comunicato votato a maggioranza dalla direzione hanno sottolineato la necessità di mantenere aperta la discussione nell'intento di rinvenire a soluzioni accettabili da parte di tutti. Ma l'esistenza di tali problemi — ha concluso Brodolini — non comporta, per quanto ci riguarda, impedimenti alla rapida effettuazione del rimpasto».

Nenni si è messo in contatto con Moro per informarlo anche della dichiarazione di Brodolini. Moro, da parte sua, nel pomeriggio si è incontrato con Rumor e i capigruppo parlamentari della D. C. Gava e Zaccagnini. I problemi controversi, come è noto, erano due: Firenze e l'ingresso di Scelba nel Governo. Moro non era favorevole alla partecipazione del leader di «Centrismo popolare», affermando che questa sarebbe stata giustificata se fosse stata bilanciata dall'ingresso di Riccardo Lombardi e di Giolitti. D'altra parte, Scelba aveva fatto sapere di essere disposto anche a non accettare una eventuale offerta e fare rappresentare la corrente da un altro, Martinelli o Luciferi o Scalfaro. I suoi amici non hanno invece accolto questa soluzione. Lucifredi dichiarava ai giornalisti: «Se entra Fanfani, deve entrare anche Scelba. La presenza di Fanfani — ha affermato Lucifredi — non può essere compensata da un personaggio di secondo piano».

In serata gli ufficiosi hanno precisato che, salvo imprevisti, Moro ha intenzione di sottoporre al Capo dello Stato i decreti di nomina dei nuovi Ministri entro la mattinata di domani e darne l'annuncio in Parlamento domani pomeriggio. Più tardi la situazione si è ulteriormente schiarita con l'annuncio delle avvenute dimissioni del Sindaco Lagorio. Perciò si è data ormai per scontata la conclusione di questa vicenda del rimpasto, che si è protratta certamente più del necessario.

Anche l'ultima difficoltà riguardante Scelba è sembrata superata nel senso che non entrerebbe nel Governo l'ex Presidente del Consiglio, ma un suo amico di cordata Lucifredi o Restivo. Il rimpasto consisterebbe perciò in Fanfani agli Esteri, in Bosco ai Trasporti, in Lami-Starnuti alla Industria e di uno scelbiano al Commercio estero o alla Marina mercantile o di un altro al Ministero. Si è confermato che Jervolino e Medici lasceranno il Governo e che il terzo Ministro ad essere sacrificato sarà o Ferrari-Aggradi o Spagnolli.

Risolta positivamente la questione di Firenze, i senatori e i deputati socialdemocratici hanno potuto finalmente questa sera alle 20 procedere a votare a scrutinio segreto la designazione di Lami-Starnuti già decisa dai dirigenti del partito. Lami-Starnuti ha avuto 21 voti, Bertinelli 10, 6 le schede bianche, 2 le nulle e 2 assenti. In precedenza Tanassi aveva annunciato che le difficoltà per la definizione del rimpasto erano state superate e che ci si avviava ormai alla conclusione. In questa situazione aveva invitato i parlamentari a indicare il nome del candidato a ricoprire la carica di Ministro da suggerire al Presidente del Consiglio Moro per il rimpasto.

Anche l'on. Ferri ha brevemente riferito ai deputati socialisti sullo stato delle trattative. «Credo di potervi annunciare — ha così esordito — che domani il Presidente del Consiglio sarà in condizioni di comunicare al Parlamento i nomi dei nuovi Ministri». «Secondo Ferri i nuovi Ministri dovrebbero essere quattro e cioè Fanfani, Bosco, Lami-Starnuti e un tecnico scelbiano. Ferri ha poi illustrato la positività dell'intesa raggiunta per quanto riguarda gli impegni politici e ha posto anche in luce il pieno accordo intervenuto tra i quattro partiti sui problemi economici. Per i problemi particolari rimasti aperti, c'è l'impegno comune di ricercare una intesa accettabile per tutti i gruppi della coalizione.

Lo afferma Cattani

E' ancora lontana l'unificazione socialista

Milano, 3

Il Sottosegretario socialista all'agricoltura, on. Cattani, introducendo questa sera un dibattito sul tema: «Perchè l'unificazione socialista?», svoltosi al Circolo culturale «Turati», ha detto che se l'unificazione fosse avvenuta tra il 1956 e il 1960 «avremmo oggi maggiore chiarezza nella politica italiana e molto maggior solidità ne avrebbero ricavato i Governi di centro-sinistra».

Osservato poi che il traguardo dell'unificazione «appare oggi più lontano di quel che non apparisse nel 1956, quando i due partiti si trovavano su sponde opposte ed era ancora vivo il risentimento della scissione del 1947», l'on. Cattani è passato quindi ad esaminare l'attuale situazione politica. A questo proposito ha detto: «Non sappiamo come si concluderà la trattativa in corso: ma una cosa è certa, ed è che da questa ennesima pseudo-verifica il centro-sinistra uscirà ancora una volta non rafforzato, ma indebolito e forse definitivamente logorato. Questo è l'effetto del concepire la politica come soluzione del giorno senza mai presentare al Paese un'idea generale che possa rincuorarlo e trascinarlo. Non è vero che tutto ciò sia connesso alla democrazia: tutto ciò è la deformazione e la farsa, non la sostanza e il vero volto della democrazia».

«La questione di fondo della democrazia in Italia continua a rimanere la stessa: o mirare alla scissione e alla caduta verticale del partito cattolico, o continuare a considerarlo elemento indispensabile del Governo del Paese e, quindi, compensarne la decadenza mediante la creazione di una forza di sinistra capace di collaborazione oggi e di egemonia domani. La parabola discendente del partito cattolico è soltanto temporaneamente arrestata dalla ritrovata unanimità: si tratta di impedire che lo spazio a sinistra venga occupato o comandato dal partito comunista, ciò che porterebbe alla finale resa dei conti la Repubblica del 2 giugno».

La Grecia non corre alcun pericolo

Voci allarmistiche dopo il «Piano Pericle»

Atene, 3

Circoli governativi definiscono prive di qualsiasi fondamento e non degne di fede alcune voci circa eventuali colpi di stato in Grecia, riferite dalla stampa internazionale ed in particolar modo negli Stati Uniti.

Alcuni organi di informazione, infatti, mettendo in rilievo l'aspra polemica fra la destra radicale ed il partito dell'Unione del centro (al Governo) a proposito di un piano segreto detto «Operazione Pericle», e le recenti dichiarazioni del leader radicale Canellopulos su imminenti «avvenimenti sanguinosi del Paese», hanno espresso il timore di possibili colpi di mano da parte delle opposizioni o dei militari. Gli stessi giornali stranieri si sono allarmati per le frequenti visite del Re Costantino a reparti militari e le hanno messe in relazione alla crisi che serpeggerebbe fra gli alti comandi delle Forze armate, dopo la rivelazione del così detto «Piano Pericle».

Il Primo Ministro Giorge Papandreu ha infatti denunciato giorni addietro, al Parlamento ed al Paese, l'esistenza di un piano segreto detto «Operazione Pericle» che sarebbe servito ai radicali nelle consultazioni elettorali del 1961 per far pressioni a danno dei filocomunisti e del partito di Papandreu, oggi al potere. I radicali affermano invece trattarsi di un normale piano di emergenza, destinato a salvaguardare il territorio, senza connessione alcuna con quelle elezioni. I circoli radicali sostengono poi che la divulgazione dei segreti di Stato nuoce, in fondo, alle stesse Forze armate e può dare adito a divisioni, mentre offre la possibilità ai comunisti di introdursi negli affari dello Stato.

I circoli governativi comunque affermano che il Governo controlla pienamente la situazione ed è in grado di sventare colpi di stato ed ogni tentativo inteso a mettere in difficoltà le libere istituzioni democratiche.

L'INGHILTERRA APPROVA gli attacchi al Vietnam

Londra, 3

Il Governo britannico ha oggi fatto sapere, in via ufficiosa, che approva le azioni militari americane contro il Nord Vietnam.

La situazione

In giornata, salvo nuovi imprevisti, il Presidente del Consiglio Moro sarà in grado di portare a compimento il rimpasto nel quadro del rilancio del Governo di centro-sinistra, per il quale i partiti della coalizione di maggioranza hanno trattato per due mesi, spesso attraverso alti e bassi che a volte hanno persino fatto temere una crisi ministeriale. Dunque, salvo, come si è detto, imprevisti, in giornata l'on. Moro riunisce il Consiglio dei Ministri e procede a tutte le fasi relative al rimpasto che prevede le dimissioni dal Governo di alcuni ministri e l'entrata nel Governo di altri. A tale proposito si fanno i nomi di Fanfani, Bosco e di uno scelbiano, per la D.C., e di Lami-Starnuti per il PSDI.

Nella ricorrenza del 99.o anniversario della nascita e del 26.o anniversario della elevazione di Pio XII al pontificato, la Conferenza dei vescovi italiani ha rivolto un messaggio ai cattolici per ricordare l'opera del Pontefice e deplorare le calunnie a lui rivolte con il dramma «Il Vicario». I vescovi hanno anche espresso la loro deplorazione per i tentativi in atto di dividere moralmente il Paese proprio in un momento in cui è maggiormente bisognoso della più sicura concordia.

Ambienti giornalistici stranieri hanno diffuso voci relative a pretesi negoziati tra Italia e Jugoslavia circa una rettifica di frontiera tra i due Paesi. Ma tali voci sono state decisamente smentite dalla Farnesina.

Nel Vietnam gli americani hanno continuato i loro attacchi alle basi di rifornimento dei guerriglieri comunisti, colpendo vie e basi militari nel territorio del Laos. L'Ambasciatore americano a Saigon, gen. Taylor, ha dichiarato che gli attacchi aerei americani non vanno considerati come semplici azioni di rappresaglia, bensì come l'avvio di una azione coordinata e continua contro i centri da cui parte la aggressione comunista contro il Sud Vietnam. Le azioni aeree americane sono state approvate dal Governo britannico.

Dal canto loro le delegazioni comuniste riunite a Mosca per il 'convegno ideologico preparatorio del «vertice» marxista mondiale, hanno formulato un messaggio di solidarietà per il Nord Vietnam, affermando che le azioni aeree americane potranno portare ad un aggravamento generale della situazione internazionale. Dal canto suo il Governo francese ha deciso di intraprendere una azione a fianco della URSS per una soluzione negoziata della crisi del Sud-Est asiatico.

ANCORA UNA CATEGORICA SMENTITA DELLA FARNESINA

NESSUNA TRATTATIVA CON BELGRADO PER I CONFINI

Un giornale francese aveva annunciato come imminenti negoziati sulla definizione giuridica delle frontiere tra Zona A e Zona B

Roma, 3

Il Ministero degli Esteri ha definito del tutto infondate le notizie apparse su un giornale di Parigi, e riprese anche da un quotidiano romano della sera, su presunti negoziati fra Italia e Jugoslavia concernenti eventuali rettifiche di frontiera. Negli ambienti della Farnesina si ritiene che la pubblicazione di notizie infondate e così tendenziose, non possa mirare ad altro che a turbare artificialmente gli amichevoli rapporti esistenti fra Roma e Belgrado.

Fin qui il comunicato ufficioso del Ministero degli Esteri, diramato iersera dall'«Ansa». Senza citare le fonti e sotto il titolo «Negoziati di frontiera» italo-jugoslavi», il quotidiano parigino «Combat» aveva pubblicato stamane una nota in cui si diceva tra l'altro:

«Il Governo jugoslavo ha designato il suo ex Ambasciatore al Pakistan, Sulj Berislav, a capo della delegazione che deve regolare con il Governo italiano il problema della frontiera tra i due Paesi. La delegazione italiana sarà condotta dall'Ambasciatore Giustiniani, designato dal direttore generale degli affari politici della Farnesina, Gaia. Alle conversazioni parteciperà l'Ambasciatore italiano a Belgrado Roberto Ducci, che gode delle simpatie del Governo jugoslavo. Il problema della frontiera italo-jugoslava viene rimesso in discussione su richiesta di Belgrado, nel quadro di una revisione del trattato di pace firmato a Parigi nel 1947 fra i due Paesi».

Più avanti, «Combat» scriveva: «Nel 1954, in seguito ad incidenti verificatisi nella città di Trieste, le potenze alleate trasferirono, con l'accordo di Londra, l'amministrazione della Zona A all'Italia, dopo avere imposto una rettifica della frontiera «amministrativa» fra le due zone a favore della Jugoslavia. Oggi il Governo jugoslavo chiede che questa frontiera «amministrativa» diventi una frontiera di Stato, ossia che la sua piena sovranità si estenda su tutta la Zona B e sulla parte della Zona A ottenuta nel 1954.

«L'epoca prescelta per il negoziato sembra propizia. A causa dell'apertura a sinistra e della presenza nel Governo italiano dei socialisti di Nenni, e considerati i buoni rapporti esistenti tra il PCI, il PSI e le autorità jugoslave, Belgrado ha ritenuto possibile poter fare accettare da Roma, e senza contropartita, la sua richiesta. Se Belgrado ottiene partita vinta — conclude "Combat" — per la prima volta, dopo la costituzione dell'Alleanza atlantica, un Paese europeo avrà ceduto una parte del suo territorio ad un paese comunista».

Londra vuol ridurre l'Esercito del Reno

Bonn, 3

Un portavoce del Governo della Repubblica federale tedesca ha dichiarato che «il Governo di Bonn non è affatto disposto ad accettare una riduzione degli effettivi dell'Esercito britannico del Reno, che verrebbe decisa da Londra per misure di economia».

Negli ambienti militari di Bonn si rileva che l'Esercito federale non sarebbe in grado di subentrare ai contingenti britannici, il cui ritiro comprometterebbe la strategia della «difesa avanzata» della NATO.

NUOVE MASSICCE AZIONI DI BOMBARDAMENTO CONTRO I GUERRIGLIERI DEL VIETCONG

Washington decisa a ottenere la fine dell'aggressione comunista

Si ritiene che il «deterrente convenzionale» possa avere buoni risultati a breve scadenza - Il Nord Vietnam appare isolato - Pechino non si muove

New York, 3

La «Situation Room» nello scantinato della Casa Bianca, collegata a tutti i comandi militari americani intorno al mondo, è in piena attività come non lo era stata fin dai tempi delle amministrazioni Truman e Eisenhower, durante la guerra coreana. Il Presidente Johnson, la scorsa notte come in quella precedente, si è più volte levato e, mediante le linee telefoniche interne, si è informato sull'andamento delle operazioni aeree nel Sud-Est asiatico, quella nella zona del fiume Mekong contro formazioni dei comunisti, a Sud del 17.o parallelo, e la seconda, che un giornale del pomeriggio definisce «l'incursione del mistero», condotta forse sul sentiero Ho Chi-minh lungo il confine tra Laos e Vietnam del Nord.

I dispacci giunti alla Casa Bianca, a quanto si sa, indicano che aerei sud-vietnamiti hanno avvistato per la prima volta caccia comunisti, forse alcuni dei 25 «Mig» in dotazione del Nord Vietnam. Gli aviatori americani, che volavano ad una diversa altitudine, non sono entrati invece in contatto con la aviazione avversaria, e non hanno potuto confermare perciò la sua presenza nei cieli delle operazioni. La contraerea comunista è stata, secondo gli americani, «moderatamente attiva». Le prime pagine dei giornali sono, ormai, occupate quasi interamente dalle notizie del conflitto nel Vietnam. Le informazioni, diffuse inizialmente dal Governo di Saigon, sullo intervento dei caccia nord-vietnamesi non sono state peraltro confermate dai servizi dell'«Intelligence» americana.

A Washington si esaminano i dati sulle operazioni condotte dai comunisti nell'ultima settimana, i quali rivelano un più alto numero di atti di guerra, ma di portata minore: azioni di disturbo, improvvisi ma brevi attacchi di «franchi tiratori». Questo elemento, assieme alla constatazione dell'assenza di accenni a specifiche misure anti-americane nel documento approvato dai delegati dei partiti comunisti riuniti a Mosca, rappresentano per le sfere responsabili americane motivi per sperare che la politica del «deterrente convenzionale» possa avere buoni risultati, forse a breve scadenza.

La rapida successione degli eventi militari nelle ultime ore ha creato nel Paese un clima non molto diverso da quello delle «guerre dichiarate» degli ultimi decenni, tuttavia, i circoli governativi e la stampa ravvisano nella situazione molti elementi che fanno sperare in un contenimento del conflitto nei limiti voluti da Washington: quelli di una pressione militare diretta a far desistere il Nord Vietnam dal ruolo di «motore» della guerra antigovernativa condotta dal Vietcong.

Nonostante il passaggio dalla tattica delle azioni «colpo per colpo» a quella dell'offensiva costante contro i guerriglieri comunisti del Vietcong e contro il Vietnam del Nord, a Washington si nota che «tutto tace» sul fronte dei possibili interventi della Cina comunista o della stessa Unione Sovietica. Pechino ha continuato con le accuse e le minacce verbali. Mosca, a quanto si ritiene, non rinuncerà ad inviare armi antiaeree al Vietnam del Nord, ma si asterrà dal fornire i più perfezionati missili terra-aria che richiederebbero il dislocamento di squadre sovietiche presso i lanciatori. Il Vietnam del Nord, si osserva, continua ad «essere solo», da quando gli Stati Uniti hanno posto in atto il nuovo corso politico-militare di «chiamata in causa» del regime di Hanoi quale aggressore del Vietnam del Sud.

Nelle ore seguite al colloquio di un'ora e un quarto svoltosi ieri tra il Segretario di Stato Rusk e l'Ambasciatore sovietico Dobrinin, non è stata diffusa alcuna informazione sull'impostazione del discorso sul Vietnam, che è stato alla base della conversazione. L'idea che possa esser stato compiuto un altro passo in direzione di un vertice Johnson-Kossighin non ha trovato alcuna conferma, ed è forse prematura.

Ma in vari circoli politici e diplomatici della capitale si continua a credere che la diplomazia non manchi di riconoscere la possibilità di un ruolo dell'Unione Sovietica nei confronti del Vietnam del Nord, a compensare l'attuale stato di isolamento prima che sia indotta a farlo la Cina. Mosca potrebbe cioè svolgere opera di persuasione presso Hanoi, affinchè acconsenta ad innalzare la «bandiera della tregua», che Saigon e Washington vogliono vedere sventolare prima di avviare un negoziato. Sia pure sul piano delle congetture, i citati circoli non escludono perciò che il colloquio Rusk-Dobrinin possa avere avuto come oggetto, o come inevitabile sottinteso, l'interesse di Washington e di Mosca per una linea d'azione intesa a prospettare a Hanoi i vantaggi dell'indipendenza da Pechino e della pacificazione col Sud.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Danang — Bombardieri statunitensi «F-100» si levano in volo per effettuare un'incursione sulle basi militari del Nord Vietnam

Attacco al «sentiero Ho Chi-minh»

«Missione segreta» degli aerei americani

Saigon, 3

Una «missione bellica segreta» è stata effettuata oggi da una trentina di aviogetti americani decollati dalla base di Danang, circa 400 km. a Nord-Est di Saigon. A quanto pare, non sono state compiute incursioni su centri militari del Vietnam del Nord; si presume che gli aerei statunitensi abbiano bombardato le posizioni comuniste nel Laos, tenute dalle forze del Pathet Lao. Nessuna conferma ufficiale è venuta da Saigon all'azione odierna; si è potuto appurare, in ogni modo, che non vi hanno partecipato velivoli sudvietnamiti, come era avvenuto nella giornata di ieri.

Si sta intanto facendo un bilancio della massiccia azione condotta ieri da 160 velivoli americani e vietnamiti contro le due basi del Nord Vietnam. Da parte americana viene confermato che gli attacchi sono stati «coronati da pieno successo», e non si esclude che essi «possano diventare regolari nel quadro delle operazioni contro i guerriglieri comunisti». Viene precisato a Saigon che cinque aviatori, quattro americani ed un sudvietnamita, i cui aerei sono stati abbattuti, o hanno compiuto atterraggi forzati in seguito a guasti meccanici, nel territorio nordvietnamita, sono stati ritrovati sani e salvi. Le stesse fonti precisano tuttavia che un quinto pilota, americano, risulta ancora disperso.

Un comunicato dell'Alto comando nordvietnamita, diffuso questa mattina da Radio Hanoi, afferma invece che undici aerei americani sono stati abbattuti ieri nel cielo del Vietnam del Nord; il comunicato aggiunge che parecchi altri aerei sono stati danneggiati dalla contraerea nordvietnamita. Un editoriale dell'organo governativo «Nhan Dan» afferma che le incursioni compiute ieri «non hanno causato alcuna sensibile perdita». L'editoriale afferma che, se gli Stati Uniti ed il Vietnam del Sud proseguiranno i loro attacchi, essi subiranno rappresaglie ancora più dure «finchè saranno messi completamente fuori combattimento».

A Saigon inoltre è stato reso noto oggi che tre aerei non identificati hanno cercato ieri di attaccare gli «Skyraides» sudvietnamiti che tornavano dalla loro incursione contro la base navale di Quang Khe. Gli aerei attaccanti non hanno però insistito nel loro tentativo. Lo Stato Maggiore dell'Aviazione sudvietnamita ha sottolineato che si tratta della prima volta che viene segnalata una reazione di aerei nemici alle incursioni contro il Nord Vietnam.

Secondo quanto ha comunicato oggi a Washington il capo di Stato Maggiore dell'Esercito americano, Harold Johnson, 75 mila comunisti sono stati uccisi finora nel conflitto in Vietnam: è una perdita grossa, ma anche i vietnamesi del Sud hanno avuto le loro perdite, che sono fatte ascendere a 20 mila morti, mentre gli americani uccisi sono più di trecento. Sono cifre che di per se stesse danno un'idea della crudeltà della lotta. Harold Johnson ha aggiunto che la maggior parte delle perdite sono state inflitte ai comunisti dai bombardamenti aerei: ora i bombardamenti massicci con squadriglie di aviogetti stanno battendo il Vietnam del Nord, oltre il 17.o parallelo, ed è logico pensare che la perdita di vite umane stia aumentando a un ritmo anche più sostenuto. Oggi stesso, formazioni di «jet» bombardieri americani, hanno attaccato obiettivi segreti che il Pentagono non ha voluto rivelare. E' chiaro che l'azione continua sul Vietnam del Nord ha lo scopo di intimidire Ho Chi-minh e di costringere il Governo di Hanoi a pensare seriamente alla necessità di arrivare a una sospensione degli attacchi nel Vietnam del Sud, per ottenere un accordo diplomatico che faccia finire la guerra. Bisognerà vedere fino a che punto le ondate successive di bombardamenti aerei saranno efficaci contro la resistenza delle forze del Vietcong.

CRITICHE DEL «TIMES» ALLA POLITICA INGLESE

Sono confuse le idee di Londra sull'Europa

Il «ponte tra MEC ed EFTA» è solo una bella frase
Harold Wilson oscilla tra impegno atlantico e continentale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 3

Nell'imminenza del viaggio del Primo Ministro Wilson a Bonn, il «Times», in un suo editoriale, tira somme impietose tanto sulla situazione politica tedesca quanto su quella inglese. La politica tedesca nel Medio Oriente è in grave crisi, il progetto di Forza multilaterale, caro a quel Governo, è in disfacimento, incerto appare a Bonn il panorama internazionale da Washington, a Mosca e a Londra. Certo, osserva il «Times», Wilson può almeno essere più chiaro nello spiegare la politica inglese verso l'Europa. Finora è stato piuttosto sconcertante, parlando della volontà di partecipare ai colloqui per l'unificazione politica e di costruire ponti fra l'EFTA e il Mercato comune, e poi d'improvviso condannando il sopranazionalismo o mettendo l'accento sugli «interessi essenziali» della Granbretagna, come se l'Europa non lo fosse.

A sua volta il Ministro degli Esteri Stewart vanta il contributo delle truppe inglesi in Europa alla causa dell'unificazione tedesca, e poi il Ministro della Difesa Healey arriva ad annunciarne la riduzione per far fronte agli impegni in Oriente; in sostanza, il «Times» accusa il Governo inglese di avere le idee confuse riguardo all'Europa, pure ammettendo subito che questo è perdonabile, con De Gaulle che blocca tutte le possibili vie di avvicinamento.

Quello che il Governo inglese potrebbe fare, tuttavia, sarebbe di non mettere avanti belle frasi con scarso fondamento; non parlare, per esempio, di partecipazione ai colloqui politici in questo momento, quando è noto che la comunità politica europea sta nascendo dalla comunità economica e che l'Inghilterra non può sfuggire al medesimo itinerario. Anche la «politica di ponte» fra EFTA e MEC è in teoria una bellissima cosa, ma l'EFTA è un organismo che non potrà mai svilupparsi in qualcosa di coesivo è dinamico come il Mercato comune. Si potrà ottenere per l'EFTA qualche concessione tariffaria, e sarà il massimo che la «politica di ponte» potrà raggiungere — continua pessimisticamente il «Times» —, ma tutto questo non costituisce valida alternativa all'ammissione nella comunità europea, è tutto al più una panacea al danno di restarne fuori.

Più solidi sono i discorsi del Governo in tema di progetti comuni, specialmente aeronautici, e di collaborazione tecnica. Anche la collaborazione militare per la difesa comune può essere un argomento fruttuoso, ammette il «Times» e così pure il progetto di Forza nucleare atlantica, purchè sia «opportunamente modificato e convenientemente presentato»: «e prima di tutto», osserva il giornale, con evidente allusione alla oscillazione dell'attuale Governo inglese fra Europa e America, fra impegno atlantico e impegno continentale.

Eugenio Galvano

CONCORSO DEI LETTORI

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE
IL PICCOLO
Casella Postale n. 148
TRIESTE

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 17-3-1965

	SI	NO
LEI LEGGE GLI ANNUNCI ECONOMICI?		
HA AVUTO OCCASIONE DI SERVIRSENE NEGLI ULTIMI DUE MESI?		
COME INSERZIONISTA?		
COME LETTORE?		

NOME ______________
INDIRIZZO ______________

E1

Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore» che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno.

- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. **Compilate e ritagliate** la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio una auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

SE NEL FRATTEMPO NON SI ADOTTERANNO PROCEDURE PIU' RAPIDE

Appena nel 1985 la definizione di tutte le pensioni di guerra

Lo ha dichiarato alla Camera il Ministro per la riforma burocratica
Viene prevista la costruzione di navi-scuola per gli istituti nautici

Roma, 3

Il Ministro per la Riforma burocratica PRETI ha illustrato alla Camera, rispondendo a una interrogazione dell'on SERVADEI (PSI), le gravi conseguenze provocate dalle norme ormai superate che regolano la materia delle pensioni di guerra. Se il Parlamento non approverà presto una legge nuova, che snellisca le procedure in uso, per definire tutte le pratiche attualmente giacenti presso gli uffici dovranno passare ancora 22 anni, si dovrà cioè arrivare a un'epoca in cui gli ex combattenti della seconda guerra mondiale avranno in media 72 anni di età. Il sistema in uso — ha spiegato Preti — poteva andare bene all'inizio del secolo e negli ultimi anni dell'800, quando occorreva risolvere le pratiche relative a quanti parteciparono alle guerre risorgimentali, che provocavano un numero di morti e di feriti assolutamente inferiore a quello dei conflitti moderni.

Il Ministro ha fornito qualche dato per illustrare tale situazione. Ha ricordato, fra l'altro, che il 31 gennaio scorso erano pendenti presso la Corte dei Conti 251 mila ricorsi, per risolvere i quali occorrono — almeno allo stato attuale della legislazione — più di dieci anni, visto che la Corte può evadere soltanto 20 mila ricorsi ogni dodici mesi. Una volta riaperti i termini per la presentazione delle domande, sono pervenute alla Direzione generale del Tesoro 274 mila nuove richieste di pensione, delle quali 82 mila già definite, 105 mila in corso di istruttoria e 86 mila in sospeso. Una mole di lavoro del genere dovrebbe tenere impegnati gli uffici ministeriali almeno sino al 1985.

Il Ministro delle Partecipazioni statali BO ha risposto dal canto suo a una interrogazione dell'on. ROBERTI (MSI) che accusava il Sottosegretario Donat Cattin di faziosità per non avere voluto ricevere il rappresentante della CISNAL in occasione del suo incontro a Roma con le delegazioni dei lavoratori dell'«Alfa Romeo» di Pomigliano, interessati a una vertenza. Il Ministro ha spiegato che la CISNAL non era rappresentata nelle delegazioni ricevute da Donat Cattin perchè essa non ha alcun suo esponente nella commissione interna dello stabilimento. L'on. Roberti si è dichiarato insoddisfatto della risposta di Bo sostenendo che «la situazione di fatto esistente a Pomigliano è difforme da quella riferita in aula dal Governo». Egli ha, fra l'altro, dato del maleducato a Donat Cattin provocando immediatamente le proteste del Ministro, che ha difeso l'operato del Sottosegretario.

Il Sottosegretario MAGRI' rispondendo all'on. MACCHIAVELLI (PSI) ha riconosciuto l'opportunità di dotare di una nave scuola l'Istituto nautico di Genova e ha annunciato che il Ministero della Pubblica Istruzione ha predisposto un piano per dotare di idonee navi-scuola gli Istituti tecnici nautici di tutta Italia. La prima di tali unità è stata già impostata presso i cantieri navali di Viareggio. Quando sarà stata varata, il Ministero si riserva di organizzarne l'uso da parte di diversi Istituti, fra i quali quelli di Genova e di Camogli.

Lo stesso Sottosegretario Magrì ha risposto a una interpellanza del liberale on. GIOMO, dicendo che il trasferimento di alcuni Provveditori agli studi nel ruolo degli Ispettori centrali del Ministero della Pubblica Istruzione rientra nelle facoltà riconosciute dalla legge al suo dicastero, per cui gli episodi menzionati nell'interpellanza liberale non avrebbero carattere scandaloso. I trasferimenti dei Provveditori al ruolo di Ispettori centrali sono stati decisi sempre nell'interesse della pubblica amministrazione: ne sono stati attuati quattro nel 1963 e uno nel 1964. La Camera ha oggi commemorato il Presidente della Repubblica austriaca Adolf Schaerf, morto recentemente. Hanno preso la parola il Ministro SCAGLIA e il Vicepresidente dell'assemblea PERTINI. I lavori sono stati quindi sospesi in segno di lutto per dieci minuti.

La decisione agli azionisti

LA PIRELLI INCORPORERA tre società ex elettriche

Milano, 3

Gli amministratori della «Pirelli e C.» si sono riuniti oggi per esaminare ed approvare il bilancio del 31 dicembre 1964, da sottoporre all'assemblea ordinaria delle azioni, assieme alla proposta di distribuire, al capitale aumentato durante l'ultimo esercizio da 6 a 9 miliardi di lire un dividendo di L. 85 per azioni, al lordo delle ritenute per imposta cedolare. Gli amministratori hanno inoltre deliberato di sottoporre all'approvazione degli azionisti — da convocare anche in assemblea straordinaria — la proposta di fusione, mediante incorporazione nella «Pirelli e C.», delle seguenti società ex-elettriche: Società idroelettrica di Alto Chiese (S.I.A.C.) S. p. A., Società Verbanese di elettricità (S.V.E.L.) S. p. A. e Società idroelettrica dell'«Alta Toscana (S.I.D.A.T.) S. p. A.

OGGI E DOMANI SU SCALA NAZIONALE

Scioperano in 70 mila negli Enti di previdenza

Frattura nei sindacati per l'agitazione dei portuali
Evitata a Roma la paralisi dei servizi municipali

Roma, 3

Le segreterie nazionali dei sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL, CISNAL e CISAL, hanno confermato oggi lo sciopero nazionale dei dipendenti degli enti previdenziali, già proclamato per la durata di 48 ore per le giornate di domani 4 e venerdì marzo.

La manifestazione interessa i lavoratori dipendenti dagli istituti Inps, Inam, Inail, Enpas, Enpals, Enpedep, Inadel, Gescal e Scau. Com'è noto, la categoria, che raggruppa circa 70 mila lavoratori, è in stato di agitazione, ed ha attuato uno sciopero nazionale di 24 ore l'8 febbraio scorso, ed altri articolati per enti e gruppi di province, per sollecitare la risoluzione del problema dell'applicazione del congegno di scala mobile ai lavoratori degli enti previdenziali. I sindacati sostengono tale rivendicazione anche alla luce degli impegni a suo tempo assunti dagli enti e dalle autorità tutorie.

Le stesse organizzazioni sindacali, ad eccezione della CISL, hanno già stabilito un nuovo sciopero di 72 ore che verrà attuato nei giorni 16, 17, 18 marzo prossimi, se «nessun fatto nuovo sarà intervenuto nel frattempo a sbloccare la situazione». La CISL si è riservata di determinare il proprio atteggiamento al termine dello sciopero di domani e dopodomani.

L'accordo tra i sindacati è venuto a mancare invece sul problema dei portuali: le segreterie della FILP-CISL e della UIL-Porti hanno affermato, infatti in un loro comunicato, di non aderire alla sospensione dal lavoro di quattro ore, indetta dalla FILP-CGIL per il giorno 9 in tutti i porti italiani.

La FILP-CISL e la UIL-Porti hanno comunicato, invece, di aver chiesto un incontro con il Vicepresidente del Consiglio, on. Nenni, per «illustrare i motivi e le richieste che hanno generato il grave malcontento nell'ambito delle maestranze portuali». Qualora l'esito del colloquio non dovesse essere favorevole — conclude il comunicato emesso dai due sindacati — le segreterie della FILP-CISL e della UIL-Porti torneranno a riunirsi «per adottare le decisioni che dovessero rendersi necessarie per la tutela dei diritti delle maestranze portuali».

Dopo un incontro in Campidoglio, è stato scongiurato nella Capitale lo sciopero dei dipendenti comunali: il comitato sindacale unitario dei dipendenti capitolini ha deciso infatti di revocare lo sciopero fissato per venerdì 5 marzo. Il comitato è stato ricevuto oggi dal Sindaco e dall'assessore al personale: circa le richieste avanzate dal sindacato, la Giunta municipale ha deliberato di mantenere l'attuale erogazione di fondi per lavoro straordinario fino al 31 dicembre 1965, sulla base dell'impegno del 1964, e di corrispondere, alla fine del mese di aprile prossimo, una somma pari ad un terzo della tredicesima mensilità 1965.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato tendenzialmente calmo, con affari meno attivi. In apertura la quota si è mantenuta intorno ai livelli di chiusura di martedì, pur tra qualche superficiale irregolarità. Verso la chiusura, la mancanza di affari ha portato ad un indebolimento di tutto il listino, a seguito anche del comportamento delle Sarom, che in poche battute hanno perso oltre il 5 per cento su voci, peraltro categoricamente smentite dalla società, circa il dividendo per l'esercizio 1964. La chiusura è avvenuta così ai minimi della giornata, ma alcuni settori, come quello metallurgico e quello immobiliare, hanno dimostrato una maggiore resistenza. Più calmi, invece, i tessili, i chimici e gli assicurativi. I valori di massa terminano molto vicini ai livelli di martedì. Tra gli ex elettrici, molto ferme Ses e Sges. Dopoborsa stabile con discreti scambi. Moderatamente irregolare il reddito fisso attraverso normali scambi.

Titoli trattati: di Stato 9.500.000; Buoni del Tesoro 107.000.000; obbligazioni 617.500.000; azioni n. 1.153.750.

Titoli di Stato: R. It. 5% 100,7[illegible] (100,60); Red. 3,50% 98,15 (98,50); Ric. 3,50% 83,70 (83,50), 5% 98,1[illegible] (—); Trieste 5% 96,85 (96,80); Rif. F. 5% 96,35 (96,50).

Buoni del Tesoro: 1965 101,10 (—), 1966 100,80 (100,50), 1966 (sett.) 100,35 (100,20), 1968 101,15 (101,25), 1969 100,80 (100,75), 1970 101,3[illegible] (101,20), 1971 101,35 (101,20), 197[illegible] 101,05 (101,125).

Alimentari: Certosa 1600 (1580), Distillerie 1935 (1915), Eridania 198[illegible] (2000), Es. Molini 1200 (—), Motta 13.200 (13.299), Romana Zuccheri 15[illegible] (155).

Assicurativi: Ass. Generali 83.35[illegible] (83.850), Ass. Milano 20.515 (21.050), Ass. Milano priv. 11.820 (12.160), Ass. Torino 6030 (6180), Ass. Torino priv. 4140 (4230), Incendio 8800 (9100), Fondiaria Vita 19.395 (19.600), L'Assicuratrice 62.100 (63.000), Ras 35.85[illegible] (36.000).

Bancari: Mediob. 56.980 (57.730).

Chimici: Anic 1335 (1330), Brioschi 15.850 (—), Caffaro 142 (144), Ga[illegible] Napoli 575 (580), Erba 7140 (7180), Erba priv. 5010 (—), Italgas 10[illegible] (1015), Larderello 2380 (2410), Ledoga ord. 3000 (—), Ledoga priv. 3850 (3905), Liquigas 205,25 (209,50), Mira Lanza 40.950 (41.480), Ossigeno 1615 (1625), Pibigas 83,50 (84,50), Rumianca 1616,50 (1625), Saffa 53[illegible] (5480), Sarom 1045 (1119).

Elettrici ed elettrotecnici: Cie[illegible] 2459 (2487), Emiliana 1980 (1999), Alto Veneto 1537 (—), Magneti 8[illegible] (—), Marelli 698 (699), Orobia 20[illegible] (2096), Sip 2306 (2316), Tecnomasio 1595 (1610), Terni 555,50 (558,75).

Finanziari: Bastogi 1794 (1796), Breda 3850 (3860), Finelettrica 11[illegible] (1179), Finmare 468 (466), Finsider 864 (866), Generalfin 940 (945), G[illegible] 4295 (4330), Invest 3007 (3040), Ital[illegible] 2162 (2170), La Centrale 9799 (9890), Pirelli & C. 3520 (3550), Safep 14[illegible] (142), Sifir 1093 (1089), Sme 20[illegible] (2035), Stet 2546 (2552), Svilupp[illegible] 1525 (1535).

Immobiliari e agricoli: Aedes 20[illegible] (2030), Beni Stabili 2955 (2951), Bonifiche 619 (625), Co. Ge. 5790 (—), Imm. Roma 554,75 (559,50), Sai 1397 (1433), In. Edilizia 2500 (—), Milano Centrale 30.100 (—), Risanamento 5500 (5570), Silos Genova 2750 (2800).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 57 (—), Westinghouse 975 (982), Fiat 1868 (1872), Fiat priv. 16[illegible] (1615), Nebiolo 620 (630), Olivetti 1950 (1984), Tosi Franco 920 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 4300 (4330), Acciaierie Falck priv. 4290 (4340), Broggi-Izar 11[illegible] (1105), Dalmine 1800 (1787), Ilssa Viola 811 (807), Italsider 1130 (1137), Magona 1040 (1042), Metalli 38[illegible] (3820), Monte Amiata 10.400 (10.450), Montecatini 1623 (1620), Montepo[illegible] 910 (906), Siele 7080 (7060), Trafilerie 750 (754).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 6030 (6100), Cot. Cantoni 15.0[illegible] (15.480), Val Ticino 25 (26,25), [illegible]cese 740 (735), Cucirini 6805 (6850), Stampati 2240 (2300), Cascami Seta 4300 (—), Fisac 239,50 (239), Lanerossi 2502 (2590), Gavardo — (1740), Scotti 120 (—), Linificio 6[illegible] (695), Marzotto priv. 1943 (—), Rossari 20.200 (20.250), Rotondi 20.9[illegible] (21.000), Man. Tosi 2440 (—), Co[illegible] Merid. 110,50 (—), Pacchetti 590 (—), Snia Viscosa 4282 (4260), Snia priv. 3549 (—), Bernasconi 1450 (—), [illegible] lane 170 (—), Un. Man. 38.800 (—).

Trasporti: Nord Milano 800 (—), L'Ausiliare 3250 (—), Mittel 17[illegible] (1725).

Diversi: De Ferrari 1090 (—), B[illegible] roni 28 (28,50), Cart. Binda 47.2[illegible] (47.500), Cart. Burgo 17.150 (—), Cart. Donzelli 6750 (6850), Cementir 5420 (5720), Cer. Pozzi 307 (310), Cer. Ginori 545 (558), Ciga 34[illegible] (3410), Edison 2236 (2235), Eternit 6198 (6205), Italcementi 15.5[illegible] (15.650), Cond. Acqua 481 (501), Rinascente 488 (497.75), Rinascente priv. 394,75 (398), Pirelli S.p.A. 32[illegible] (3250), Reina 1390 (—), Ses (ex Sade) 3430 (3440), Sges (ex Seso) 14[illegible] (1390), Smeriglio 110 (—), Terme Acqui 6975 (7000)

CAMBI E VALUTE

Banconote (prezzi ufficiali): dollari Stati Uniti 623,50; franco svizzero 143,80; sterlina 1744,50; franco belga 12,52; franco francese 127,30; marco 156,80; scellino austriaco 24,165; peseta spagnola 10,33; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 173,3[illegible]; corona danese 90,15; corona svedese 121,45; corona norvegese 87,10; dinaro taglio grosso 0,60; dinaro taglio piccolo 0,64; dracma 20,50.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 6150-6350; sterlina oro c.n. 6150-6350; marengo svizzero 5750-5950; oro 708-716; argento puro 27-29.

TRIESTE

Mercato stazionario, con piccole correzioni nei due sensi per la quota azionaria, fermi i valori locali, ben tenuti gli statali, affari scarsi. Titoli trattati: Bastogi 100, Generali 85, Catini 1000, Fiat ord. 1000.

Ass. Generali 83.350 (83.900), R[illegible] 35.850 (36.000), Gerolimich 4500 (—), Premuda 37.500 (—), Tripcovich 23.200 (—), Snia Viscosa 4280 (4260), Italsider 1135 (1130), Cantieri (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1440 (—), Fiat 1865 (1870), Fiat priv. 1616 (—).

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso regolarmente fra intense contrattazioni. Gli investitori sono stati attratti dalle aviolinee sia per i crescenti profitti che per ragioni tecniche. Richieste le azioni delle fabbriche di sistemi televisivi a colori in seguito delle notizie dell'aumento delle vendite nel settore. Il volume delle azioni scambiate di 6,64 milioni (martedì 5,99) è stato il più alto dal 25 febbraio, quando fu di 6,69 milioni. Su 1.363 titoli trattati, 574 hanno guadagnato e 528 perso. L'indice A.P. è salito di 0,2 a 336,0.

LONDRA

La Borsa di Londra ha avuto una giornata debolmente attiva, nel corso della quale sono stati realizzati leggeri progressi dalla maggior parte dei comparti. Un certo numero di favorevoli relazioni annuali di bilancio hanno stimolato il settore degli industriali, dove si sono avuti buoni aumenti su di un vasto fronte. I titoli di Stato sono apparsi calmi ma hanno realizzato discrete migliorie. Misti gli auriferi, non richiesti gli altri minerari, leggeri guadagni dei petroli.

PARIGI

Mercato più resistente; i ribassi sebbene ancora numerosi in tutti i settori, sono meno sensibili. Sul mercato internazionale, sostenuti gli americani e gli inglesi, stabili gli italiani, in ripiegamento i tedeschi. Irregolari i petroliferi. Sul mercato dell'oro, leggera distensione del napoleone a 43,60.

POCO PRIMA DI DIMETTERSI ERA ANDATO A PRESTARE GIURAMENTO

In un'atmosfera di «suspense» la rinuncia del Sindaco di Firenze

Disappunto dei comunisti che invano hanno tentato di trattenerlo
Un gruppo di minoranza del PSI si è dichiarato contro la decisione

Firenze, 3

Il Sindaco socialista di Firenze, avv. Lelio Lagorio, si è dimesso dalla carica. Era stato eletto quindici giorni fa. Lagorio ha comunicato la sua decisione al Consiglio comunale che si era riunito per eleggere la Giunta. La rinuncia di Lagorio ha avuto vasta e favorevole ripercussione negli ambienti romani di centro-sinistra. Come è noto infatti la carica di Sindaco di Firenze era venuta a trovarsi ieri a fare da ago della pencolante bilancia della soluzione della crisi governativa. La D.C. infatti per venire all'accordo finale esigeva il ripudio della alleanza con i comunisti stretta dal PSI al Comune di Firenze. Le autorità centrali del partito socialista avevano acceduto alla richiesta ma era sembrato che la federazione del PSI di Firenze non intendesse allinearsi alle decisioni romane.

L'atmosfera di incertezza è del resto durata fino all'ultimo raggiungendo anzi punte di particolare acutezza quando si era saputo dell'intenzione dell'avv. Lagorio di prestare il prescritto giuramento di Sindaco nelle mani del Prefetto. Ciò che in effetti si è verificato alle 17.30. All'uscita dalla cerimonia, quando ormai tutto sembrava compromesso, Lagorio aveva però rilasciato una dichiarazione tranquillante: «Sto recandomi a scrivere la mia lettera di dimissioni». Si era quindi allontanato diretto a Palazzo Vecchio dove poco dopo ha avuto inizio la riunione del Consiglio comunale.

Appena aperta la seduta, Lagorio ha preso la parola. «E' mia ferma convinzione — ha detto il Sindaco — che il voto del 22 novembre ha creato a Firenze una situazione delicata, difficile e nuova. Penso che il Consiglio comunale avrebbe dovuto ricercare per il governo della città una soluzione che consentisse: primo: la salvaguardia della garanzia democratica della cosa pubblica e perciò evitare il Commissario prefettizio; secondo: eleggere una Giunta stabile ed efficiente sostenuta da partiti democratici con un programma serio ed organico. Sono convinto oggi — ha proseguito l'avv. Lagorio — che siamo in grado di dare la sola Giunta che possa governare onorevolmente e risponda alla stragrande maggioranza della volontà del popolo fiorentino. In questa lunga vicenda quando già il traguardo è a portata di mano mi sono reso conto che rimane una difficoltà per compiere l'ultimo balzo.

«Questa difficoltà è rappresentata dalla mia persona e perciò con consapevolezza io qui restituisco al Consiglio comunale il mandato che il Consiglio stesso mi aveva affidato. Il Sindaco — ha proseguito l'avv. Lagorio — lascia da parte il proprio sentimento per il bene di Firenze che tutti ci deve accomunare. Questo mio atto di stasera è fatto allo scopo di poter varare una Giunta che possa vivere durevolmente e proficuamente. Il Sindaco dice oggi qui al Consiglio comunale: non sciupate questa occasione».

Subito dopo le dichiarazioni del Sindaco ha chiesto la parola il capogruppo consiliare del PCI, sen. Fabiani, che ha criticato la decisione di Lagorio dicendo che quello che oggi si compie a Firenze è un atto antidemocratico. A conclusione del suo intervento il sen. Fabiani ha detto che il gruppo consiliare del PCI respinge le dimissioni del Sindaco e chiede che si proceda alla discussione dell'ordine del giorno che prevede l'elezione della Giunta.

Mentre il sen. Fabiani svolgeva il suo intervento critico, la corrente di sinistra del PSI ha fatto circolare un documento nel quale è detto che «la minoranza della Federazione fiorentina del PSI ha espresso, nella riunione del comitato direttivo di oggi, il proprio totale disaccordo con la grave decisione della maggioranza di permettere le dimissioni del compagno Lagorio da Sindaco». Dopo aver affermato che la rinuncia dell'avv. Lagorio «non favorisce la formazione di una Giunta con un programma avanzato che prosegua l'indirizzo politico della precedente», il documento così conclude: «La minoranza del PSI, in considerazione del grave turbamento provocato nella base del partito dalla decisione del direttivo ed anche del disaccordo da tale decisione manifestata da vari membri della stessa maggioranza con il loro allontanamento dalla seduta prima del voto, decide di chiedere, nelle forme previste dallo statuto, il congresso straordinario della Federazione fiorentina».

Dopo l'intervento del sen. Fabiani del PCI, ha preso la parola Enriques Agnoletti del PSI, che fu Vicesindaco durante l'ultima amministrazione del prof. La Pira. Il rappresentante della minoranza socialista ha detto che le dimissioni di Lagorio non sono state chieste dal Partito socialista italiano, ma sono state volute dalla D.C. di Roma e da quella di Firenze.

Sono poi intervenuti nella discussione il consigliere missino De Santis, il socialproletario Biondi, il socialista di minoranza Pacchi, che ha illustrato l'o.d.g. emesso dalla minoranza socialista e il consigliere sen. Mayer del PSDI.

Ha poi preso la parola l'avv. Speranza, dirigente della SPES, che, rispondendo agli oratori comunisti, ha riconfermato la impossibilità di un dialogo con il PCI sia per motivi ideologici che filosofici e politici. Successivamente, il sen. Fabiani (PCI) ha chiesto che il Sindaco ritirasse le dimissioni e si procedesse alla elezione della Giunta comunale. Il Sindaco Lagorio ha però riconfermato la propria decisione «per dar modo — ha detto — ai partiti di concludere un accordo per la formazione di una Giunta di centrosinistra senza preclusioni e con un programma di rinnovamento». A tal fine, il Sindaco, avvalendosi dei poteri che la legge gli conferisce, ha dichiarato chiusa la seduta del Consiglio comunale riconvocando i consiglieri per lunedì 8 marzo alle 18.

UNA MENTALITA CONTORTA LE HA ARMATO LA MANO

Istruttoria sommaria per l'assassina di Roma

Da quando è in prigione Carmela Smecca è impietrita
Nessuna imputazione al marito estraneo al fatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 3

La figura di Carmela Smecca in Catania, la donna che ha freddato il dott. De Blasi, va prendendo contorni più precisi e nello stesso tempo sconcertanti. Sconcertanti al punto che non si sarebbe lontani dal vero individuando la molla che l'ha spinta ad uccidere in una aberrante concezione dell'onore e dell'onestà. E a questo punto bisogna ricordare la sua origine e la sua mentalità siciliane.

La chiave del processo psicologico che di una riservata e brava donna di casa ha fatto un'adultera prima ed un'assassina poi sta del resto proprio nella confessione fatta al marito, Vincenzo Catania: «Ti ho tradito, Vincè, ma ho ammazzato l'uomo che mi ha disonorata e ti ha disonorato». Per lei era finito tutto. E quasi fa meraviglia che Carmela abbia resistito per venti ore alle serrate domande dei funzionari della Mobile. Era da aspettarsi piuttosto che confessasse con lo stesso abbandono con cui aveva detto tutto al marito, lunedì mattina. A trattenerla deve essere stato, forse, quello stesso pensiero della famiglia, dell'onore che le aveva armato la mano. Perchè cominciava l'incubo del carcere, di una vita che non avrebbe mai più potuto ricostruire.

L'assassina non ha più versato una lacrima dal momento che ha confessato ed è stata trasferita nel carcere di Rebibbia. Dicono il suo volto sembri di pietra, ora. Ha avuto, oggi, un lungo colloquio con il magistrato al quale ha ripetuto la confessione fatta ieri alla polizia. Ma prima aveva chiesto di confessarsi al cappellano del carcere con il quale si era trattenuta, nella cella dove è stata chiusa da ieri sera, per più di due ore. Il giudice le ha comunicato che contro di lei si procederà con istruttoria sommaria. Significa che il processo sarà celebrato al più presto.

Vincenzo Catania, intanto, è tornato nell'appartamentino di via dei Castani. Non vuol vedere nessuno. Gli sono vicini alcuni suoi colleghi. Sembra un uomo distrutto. Contro di lui, nessuna imputazione. Gli inquirenti hanno accertato che egli è del tutto estraneo alla tragica vicenda che ha travolto la moglie.

C. L.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni intensi annuvolamenti a carattere intermittente, accompagnati da locali piogge e fenomeni temporaleschi. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini e a carattere isolato sulla Val Padana. Temperatura: in diminuzione. Venti: su Val Padana moderati variabili; al centro e al sud moderati e forti intorno ovest. Mari: molto agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 7; Verona 2,8; Trieste 8, 10; Venezia 5, 9; Milano 0, 9; Torino —1, 6; Genova 6, 10; Bologna 2, 12; Firenze 4, 10; Pisa 5, 10; Ancona 6, 11; Perugia 2, 7; Pescara 6, 13; L'Aquila 1, 3; Roma (Ciampino) 7, 12; Roma (Città) 8, 12; Campobasso 0, 5; Bari 8, 18; Napoli 7, 12; Potenza 3, 8; Catanzaro 9, 15; Reggio Calabria 12, 19; Messina 13, 18; Palermo 10, 15; Catania 8, 20; Alghero 6, 11; Cagliari 6, 11.

Bollettino della neve

L'Ente Provinciale per il Turismo di Udine comunica il seguente Bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate il giorno 2 marzo 1965:

Tarvisio - Camporosso, cm. 40, bagnata, piove, + 2; Monte Lussari, cm. 300, farinosa, nevica, — 2; Fusine Laghi, cm. 50, bagnata, piove, + 2; Rifugio «Zacchi», cm. 350, farinosa, nevica, — 2; Valbruna, cm. 40, bagnata, piove, + 2; Ravascletto, cm. 50, fresca, coperto, 0; Pista Zancolan, cm. 120, fresca, coperto, + 2; Forni Avoltri, cm. 50, bagnata, piove, + 2; Collina, cm. 60, bagnata, piove, + 2; Rifugio «Martinelli», cm. 200, fresca, nevica, — 3; Forni di Sopra, cm. 60, fresca, coperto, 0; Val di Suola, cm. 130, fresca, coperto, — 2; Rifugio «Giaf», cm. 130, fresca, coperto, — 2; Verzegnis, cm. 60, bagnata, piove, + 2; Matajur, cm. 120, bagnata, piove, + 2.

Funzionanti: funivia del Monte Lussari; seggiovia del Priesnig; seggiovia e sciovie di Ravascletto (sabato pomeriggio e domenica); sciovie di Tarvisio e Monte Lussari; sciovie di Forni di Sopra (solo la domenica); sciovia di Collina di Forni Avoltri; sciovia di Verzegnis.

Transiti: Baracca Regina, Passo Monte Croce Carnico, catene; Rigolato, Sappada, catene; Cave Predil, Passo Predil, chiuso.

UN FERMO MESSAGGIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE AI CATTOLICI

Le calunnie contro Pio XII stigmatizzate dai Vescovi italiani

Nel documento si esprime «compassione per quanti, trascinati in errore dal laicismo fomentano la divisione proprio mentre la Patria ha maggior bisogno di concordia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 3

La Conferenza episcopale italiana, in occasione dell'ottantanovesimo anniversario della nascita e nel ventiseiesimo della elezione al Pontificato di Pio XII ha rivolto un messaggio ai cattolici per ricordare l'opera del Pontefice e deplorare le calunnie a lui rivolte dal dramma «Il Vicario». In esso è detto: «Soltanto il vivo amore che nutriamo per le vostre anime ci impone di esprimere il nostro profondo dolore, o fedeli e cittadini d'Italia, per il turbamento suscitato nel nostro Paese con la rappresentazione del dramma "Il Vicario". Molti di noi, Vescovi italiani, siamo stati posti dalla Divina Provvidenza al centro della tragedia che fu la seconda guerra mondiale.

«Il Signore sa che è con ripugnanza che ricordiamo pubblicamente la parte che avemmo in quei giorni e in quelle notti, piene di trepidazioni, quando vedemmo accorrere alle porte delle nostre case cuori angosciati, e leggemmo negli occhi le sofferenze di ingiustizie patite, di schiaccianti soprusi, di perdite irreparabili di care persone e di care cose, di buia disperazione per il futuro. E noi cercammo di fare il possibile, presso Dio con la nostra preghiera, e anche presso gli uomini, amici o nemici, perchè la sofferenza fosse minore, la consolazione più certa.

«Ci sentivamo spronati e aiutati dal nobile esempio e dall'alta parola del primo di noi tutti, che portava il nome glorioso di Pio XII. Egli ripeteva e viveva quotidianamente l'invito di Cristo: "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, ed io vi darò sollievo". Non soltanto la città di cui era il Vescovo, non solo l'Italia, ma ogni nazione, ogni stirpe furono raggiunti dalla sua carità».

Il documento prosegue: «Oggi, se esiste ancora nel mondo una civiltà, il merito di tale sopravvivenza si deve a non pochi uomini, grandi e umili, ma tutti uomini di buona volontà, che hanno cooperato alla rinascita e che ancora fanno ogni sforzo perchè si rimanga sulla via del vero progresso. Nessuno, però, che abbia davvero buona volontà e buona fede, può negare che fra costoro primeggi la figura di Pio XII.

«Ma in mezzo a questo eloquente tributo, fondato sulla verità, si è scatenata anche una serie di attacchi subdoli contro la Chiesa e contro il Papa. Ciò desta in noi profonda amarezza, ed in tutti coloro che si onorano del nome di cattolici vivi sentimenti di protesta. Fra gli attacchi più nefasti è quello del "Vicario": l'opera di un giovane drammaturgo che falsando la verità storica offre al pubblico un'interpretazione unilaterale e tendenziosa dei fatti, e riversa sulla amata e venerata persona del "Pastor Angelicus" accuse ingiustificate, ingiurie e fango».

Il messaggio così si conclude: «I Vescovi d'Italia sentono profonda compassione per quanti, trascinati dall'errore delle molteplici forme del laicismo, fomentano la divisione degli animi in un momento in cui la Patria è maggiormente bisognosa della più sicura concordia. I Vescovi d'Italia, mentre elevano la loro protesta contro un incitamento organizzato, strumento "Il Vicario", ai danni della religione, della verità e dell'armonia fra i cittadini, professano la loro indefettibile devozione alla Cattedra di Pietro, fondamento della Chiesa ma anche onore e garanzia per l'Italia, e a colui che vi siede, maestro e padre».

A. P.

Dal 14 al 25 aprile

Aperta dodici giorni la campionaria di Milano

Milano, 3

La 43.a edizione della Fiera internazionale di Milano si terrà quest'anno dal 14 al 25 aprile: due giorni in meno cioè dello scorso anno e quattro in meno rispetto al 1963. La manifestazione durerà 12 giorni: un periodo cioè che non si discosta molto da quello delle grandi fiere generali d'Europa.

SOMMOSSA ALL' IMBARCADERO DEL LIDO DI VENEZIA

Assaltano un traghetto e lo dirottano con la forza

Insoddisfatti della motonave di linea per Punta Sabbioni trecento passeggeri ne hanno «occupato» una più grande

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 3

Una grave manifestazione di intemperanza e di arbitrio si è avuta nel tardo pomeriggio di oggi all'imbarcadero di Santa Maria Elisabetta al Lido, da parte di circa 350 persone, le quali, terminate le consuete occupazioni, erano in attesa di prendere la motonave della linea per Punta Sabbioni per far ritorno alle proprie case. Ritenuta insufficiente la motonave messa questa volta a disposizione dall'Azienda comunale di navigazione per il viaggio fra le due isole, i passeggeri che erano raccolti all'imbarcadero si sono dati all'arrembaggio d'una motonave di maggiore capacità, in servizio sulla linea diretta fra il Lido e Venezia, e l'hanno occupata, costringendo quindi il personale a far rotta verso Punta Sabbioni.

Il fatto è accaduto verso le 18.30. I passeggeri che attendevano di essere trasportati a Punta Sabbioni, resisi conto che l'Azienda comunale, essendo in cantiere per le riparazioni la motonave normalmente adibita sulla rotta per Punta Sabbioni, aveva deciso di utilizzare in sua vece la «Pellestrina», una motonave che puo trasportare cinquecento persone, aggiungendo come corsa «bis» un vaporetto partito regolarmente con 150 viaggiatori, sono saliti con la forza sull'altra motonave, la «Altino», che doveva partire alla volta di San Zaccaria e, gridando e protestando, hanno preteso dai funzionari dell'Azienda di navigazione di essere portati a Punta Sabbioni.

Vivaci dispute sono sorte fra lo stesso gruppo di dimostranti e quei passeggeri che erano montati sull'«Altino» per raggiungere San Zaccaria. A nulla valeva l'intervento del personale dell'Azienda comunale di navigazione interna; alla fine, per non peggiorare la situazione, e visto che la polizia chiamata per ristabilire l'ordine tardava a venire, l'«Altino» — dopo che ne erano stati fatti smontare i viaggiatori con destinazione a Venezia — si è mossa verso Punta Sabbioni. Quando sono arrivati sul posto gli agenti di polizia e i carabinieri, la motonave «Altino» era già in navigazione.

Sono in corso indagini per identificare i responsabili di di questa vera e propria sommossa. Già lo scorso anno si era verificato un episodio analogo, conclusosi con la denuncia di varie persone. A quanto sembra, nella giornata di domani, l'Azienda comunale sporgerà denuncia contro ignoti per «sequestro di motonave».

V. A.

ACQUA ALTA IN PIAZZA SAN MARCO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Venezia — Piazza San Marco è stata invasa la scorsa sera dall'«acqua alta», il singolare fenomeno che talvolta mette in imbarazzo passanti e turisti rendendo difficile il cammino

DEFINITIVA SCELTA DELL'AREA PER LA COSTRUZIONE

Sorgerà in Ponziana il Palazzo dello sport

Un impegno morale del presidente nazionale del CONI per la realizzazione dell'opera - Consegnati due modelli

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia di un fatto nuovo che sarebbe intervenuto nella realizzazione del Palazzo dello Sport. Si era riferito circa un impegno di massima che il presidente del CONI avv. Giulio Onesti aveva preso nel corso di un colloquio da lui avuto con il triestino avv. Giovanni Sblattero. Spesso importanti realizzazioni di pubblica utilità hanno origini puramente fortuite e da queste colonne vogliamo esprimere la speranza che anche il Palazzo dello Sport, per l'attuazione del quale per anni si erano battuti il delegato provinciale del CONI di Trieste prof. Aldo Combatti ed altri esponenti delle attività sportive cittadine, possa divenire, partendo dall'occasionale incontro romano, una concreta realtà.

Giova essere precisi e anche a scanso di ripetersi bisogna dire che l'impegno preso dallo avv. Onesti per il momento è puramente morale. Attualmente i bilanci del CONI non consentono impieghi di grossi capitali. Solo qualora il Parlamento approvasse la legge relativa alla divisione dei proventi del Totocalcio, legge che prevede la corresponsione del [...] per cento allo Stato e dello [...]ro 50 per cento al CONI, so[...] in questo caso, ripetiamo, [...] impegni morali di oggi po[...]bbero concretarsi e divenire [...]ranti.

[...]ommamente lusinghiera è [...] pronta e cordiale adesione [...] il progetto ha trovato presso le nostre massime autorità [...]nunali, anzitutto presso il [...]daco Franzil e successivamente presso l'assessore ai lavori pubblici ing. Colautti. Il [...]gato provinciale del CONI avv. Sblattero hanno esa[...] «Nato, le varie aree di pro[...] comunale attualmente [...]nibili. Tra queste, gli [...] hanno prescelto quella [...] quale verrà costruito il [...] Palazzo dello Sport. Si [...] di una vasta area pia[...]ante, sita nella zona di [...]ana a circa 900 metri [...]atto via San Marco-via [...]ano, area attigua allo [...] sarco del Commissariato [...]overno, nell'ampia ansa [...]le che accede alla galle[...]zona salubre, di pronto [...], singolarmente adatta [...] costruzione di vaste [...]zioni, la quale presenta [...]tutto diverse vie d'accesso [...] dell'Istria, Orlandini e [...]iano, nonchè il raccordo [...]tradale) e che attualmen[...] pure servita dalla linea [...]anviaria «1».

[...]tera planimetria è stata [...]gnata alle autorità sporti[...]cali e già recapitata al [...] centrale tramite l'avv. [...]ero. Egli ha pure conse[...] al CONI due diversi modelli del Palazzo dello Sport [...]ati dall'ing. Ulessi.

[...] modelli articolano pe[...] unico progetto attua[...] due tempi. Dapprima è [...] la costruzione di un [...]rpo, di forma ellittica, [...]rture a volta doppia[...] negativa, in cemento [...]resso; questo edificio [...]derebbe le attrezzature [...] di una moderna palestra cioè un campo per la [...]estro, uno per la palla[...]o per il tennis ed una [...]mune per la ginnastica e gli esercizi agli attrezzi. [...]mente un settore sa[...]servato alle tribunette [...]ubblico, con una ca[...] le 3200 e le 3500 per[...]nesso a questo primo [...]entrale vi sarebbe il [...] servizi per gli atleti [...]spogliatoi, infermeria) [...] piccola palestra riservata all'atletica pesante.

[...]econdo tempo verreb[...] a questo primo nucleo dell'edificio una piccola piscina d'acqua dolce riservata alla scuola di nuoto del CONI, una sala di scherma ed una altra saletta riservata al pugilato ed all'atletica pesante.

Due gru per l'Italsider costruite al San Marco

Le Officine Ponti e Gru del Cantiere San Marco, stanno completando la seconda di due potenti gru elettriche da banchina destinate al nuovo stabilimento Italsider di Trieste, dove saranno utilizzate per lo scarico dei minerali. Ciascuna delle gru è del tipo girevole su cavalletto scorrevole, con braccio retrattile da m. 26.5 a m. 9.3, ed ha una portata di 25 tonnellate. La prima gru è stata già consegnata.

Convegno nazionale dei pubblici esercizi

Nei giorni 23 e 24 prossimi, in concomitanza con la prima Mostra Internazionale dell'Ospitalità e con l'inaugurazione delle manifestazioni del ventennale della Federazione Italiana Pubblici Esercizi, si terrà a Torino un convegno nazionale dei pubblici esercizi. La manifestazione s'impernia su un riesame della situazione generale della categoria sui problemi dell'imposta di licenza, equo affitto, apparecchi automatici e attività extracommerciali, con riferimento alle manifestazioni generali di protesta dello scorso anno. Saranno altresì oggetto di esame il progetto-legge sull'Imposta di consumo, nonchè i diritti erariali e i diritti d'autore nei pubblici esercizi.

Gli esercenti interessati a partecipare alla riunione possono prendere visione del programma ufficiale direttamente presso la segreteria della locale Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (FIPE), piazza Silvio Benco 4; per le ditte consociate le quote di partecipazione sono contenute entro limiti particolarmente favorevoli. La prossima settimana si svolgeranno a Trieste alcune riunioni preparatorie alla manifestazione nazionale torinese.

Domenica a Tarvisio termina il corso di sci

A Tarvisio domenica prossima sarà tenuta l'ultima lezione del corso di sci per studenti, organizzato dalla «XXX Ottobre», che tanto successo di adesioni ha riscosso anche questo anno. Una sessantina di allievi, divisi in vari gruppi a seconda della loro conoscenza della tecnica sciatoria, si sono perfezionati nella pratica della specialità discesistica, denotando sensibili progressi dalla giornata inaugurale a quella di domenica scorsa. Al termine della lezione si svolgerà una piccola gara, in base al cui risultato sarà compilata la classifica di merito di ciascun partecipante al corso.

A nuove sepolture verrà prossimamente apprestata la cripta VI a loculi decennali a pagamento (campo II) del Cimitero comunale di S. Anna, ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 7 gennaio 1955 al 9 marzo 1955. Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla Sezione Cimiteri della Divisione amministrativa della Ripartizione XII-Lavori Pubblici, passo Costanzi 2, V piano, stanza 536, oppure alla Custodia del Cimitero dal giorno 12 al 31 p.v.

(«Giornalfoto»)

Trieste città sporca; i netturbini sono sempre insufficienti, la spazzatura delle strade, specie periferiche, avviene assai a rilento. Ma non tutti i cittadini possono scagliare la prima pietra; di certo non possono farlo quelli che hanno trasformato in un immondezzaio maleodorante quel tratto di piazza Hortis, fra l'Istituto nautico e il giardino, a suo tempo recintato perchè il traffico o i giochi dei bambini non disturbassero le lezioni.

Ed ecco, le fotografie testimoniano della trasformazione in pubblica discarica. Ma i risultati di questo malvezzo (dovuto solo ai privati? fra le immondizie si nota infatti anche un cartello già esposto nel giardino, proveniente con tutta probabilità da una ripulitura generale del parco) non trovano la benchè minima attenuazione da parte del servizio di Nettezza urbana. Questo indecente spettacolo è lì, a rinnovarsi agli occhi dei passanti, da diverse settimane. A quando un energico colpo di scopa?

L'assemblea sindacale dei dirigenti assicuratori

Con la partecipazione di oltre due terzi degli iscritti si è tenuta l'assemblea annuale del Sindacato triestino dirigenti assicuratori. Il presidente, comm. Hilty, ha svolto la relazione morale, soffermandosi in particolare sulle ultime fasi della trattativa per il rinnovo dell'accordo economico che recentemente ha avuto ancora una volta esito negativo. Dalla discussione che ne è seguita è emersa la viva delusione dell'assemblea, che è stata espressa nella votazione all'unanimità di un vibrato ordine del giorno. Successivamente dopo l'illustrazione dei dati fatta dal segretario, sono stati approvati i bilanci consuntivo e preventivo.

Infine l'assemblea ha riconfermato per acclamazione rieletti i consiglieri uscenti, in modo che il consiglio direttivo risulta composto come segue: presidente comm. Attilio Hilty, vicepresidente dott. Federico Morway, segretario dott. Guido Salvi, consiglieri dott. Oscar Armani, dott. Paolo Fonda, Giulio Frausin, Egidio Sinigaglia. Collegio dei revisori: effettivi Mario Marcantoni e Umberto Brovedani; supplente dott. Eugenio Jurcev.

MENTRE TRAVERSAVA IL VIALE D'ANNUNZIO

Giovane domestica travolta sulle strisce

È stata investita da una motoretta

Sanitari della Croce Rossa ed agenti della Polizia stradale sono accorsi ieri mattina in viale d'Annunzio, dove una giovane donna è stata atterrata da uno scooter mentre attraversava la carreggiata entro la zona zebrata.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 8, quando la domestica Anna Radovac in Bembich, di 25 anni, abitante al numero 22 del viale d'Annunzio era scesa dal marciapiede per raggiungere l'altro lato del viale. Percorsi pochi passi la giovane donna è stata urtata e gettata a terra dalla «Lambretta» targata TS 25877 guidata verso la piazza Garibaldi da Elio Stancich, abitante in via Baiamonti 43.

Lo scooterista, che è pure finito a terra, è rimasto illeso ed ha prontamente soccorso la donna, attendendo l'arrivo dei sanitari della CRI. Con l'autolettiga la ferita è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato contusioni alla regione occipitale e alle gambe. La Bembich è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica.

Ringraziamento per il Ballo del commercio

L'Associazione commercianti al dettaglio e l'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi, organizzatrici del «Ballo del Commercio» svoltosi con grande successo il giorno 2 marzo ultimo di Carnevale, desiderano porgere pubblicamente il loro ringraziamento alle Ditte associate e alle Ditte fornitrici fra queste particolarmente alla Ditta Hausbrandt, alla Vinicola Udinese S.p.A., alla Fabbrica Birra Dreher, al Salumificio Masè, alla Sibet Coca Cola, al Pastificio Triestino e alla Pepsi Cola.

Le Associazioni organizzatrici desiderano ancora comunicare che, dei premi abbinati alla grande lotteria de «Il Tergesteo» (concorso a premi), sono rimasti ancora giacenti l'orologio della Ditta Marzari e il portacipria d'argento delle gioiellerie Iviani rispondenti rispettivamente al premio 384 D e 366 E. I possessori di detti biglietti potranno ritirare i premi presso l'Associazione commercianti al dettaglio, via San Nicolò 7, non prima del giorno 8-3-1965.

NELLA SECONDA SESSIONE

I giudici popolari della Corte d'Assise

Nella Camera di consiglio della Corte di Assise di Trieste ieri mattina alle 11 il Presidente dott. Pietro Rossi ha proceduto all'estrazione dei giudici popolari ordinari che saranno impegnati nella seconda sessione, dal 22 marzo al 10 aprile prossimo. Erano presenti il P. M. dott. Pascoli e gli avvocati Borgna, Ghezzi e Uglessich; le mansioni di cancelliere sono state assolte da Strippoli. I giudici sorteggiati sono cinque uomini e cinque donne; la giuria popolare è composta però solo da sei giudici effettivi, mentre gli altri quattro saranno supplenti.

Ecco i nomi dei giudici sorteggiati: Claudio Angelini, 32 anni, via Giulia 21, Monfalcone; Remigio Zalateo, 54 anni, via Toti 3, Trieste; Mercede Sindici, 35 anni, via Baiamonti 95, Trieste; Giuseppina Ploteghe in Roncador, 46 anni, via Barbariga 2, Trieste; Evelina Quicello in Leone, 45 anni, via Giulia 41, Trieste; Antonio Monardo, 46 anni, via Bixio 11, Monfalcone; Jolanda Martini, 39 anni, via Santa Rita 3, Trieste; Laura Borselli in Bonezzi, 37 anni, via IV Novembre 2, Monfalcone; Sergio Zorzut, 44 anni, viale D'Annunzio 66, Trieste; Marcello Zergol, 44 anni, via Rapicio 5, Trieste.

Esaurito il processo Primi e ormai in corso di svolgimento quello contro Indelicato e Sirotti, la prima sessione della Corte di Assise esaurirà fra breve il suo ruolo, avendo rinviato a quello successivo il processo nei confronti di Vittorio Mattei. Il 22 marzo sarà celebrato il processo nei confronti di Lamberto Venturi, detenuto, e di Luciano Lutring, latitante, responsabili della rapina consumata ai danni dei coniugi Mario e Angelo Gorlato, proprietari dell'oreficeria di viale XX Settembre 1. Il 29 marzo inizierà il processo per la rapina ai danni dell'agenzia della Banca Commerciale Italiana al Porto industriale; sono imputati Glauco Zeniani, Giannino Perossa e Umberto Bearzatto. Il 5 aprile saranno processati in contumacia i due profughi jugoslavi Josip Kozina e Joso Spogliaric, rapinatori in una trattoria di campo San Luigi. Infine il 7 aprile sarà processato Vittorio Mattei, imputato di tentato omicidio per l'accoltellamento di Nives Zabini.

Stamane, con inizio alle 10, prosegue intanto in Assise il processo contro Indelicato e Sirotti.

SEGNALAZIONI

Il comm. Carlo Wagner scrive: «Desidero segnalarvi un altro disservizio delle FF.SS. che si aggiunge a tanti altri. I miei familiari, in partenza da Trieste martedì 2 marzo col treno delle ore 17.45, si erano sistemati con tutto il loro bagaglio in un coupé di 1.a classe. Esattamente tre minuti prima della partenza è apparso un addetto delle Ferrovie per applicare sul finestrino il declassamento alla 2.a classe. Il coupé venne subito invaso dai passeggeri di seconda, costringendo così all'ultimo momento quelli di prima al trasferimento con tutto il bagaglio in un altro vagone di 1.a classe. Alle mie vive rimostranze lo addetto al declassamento mi rispose che l'ordine gli era stato impartito dai suoi superiori. Rivoltomi al Dirigente del Movimento (berretto rosso), questi mi disse che non aveva il tempo per occuparsi di simili cose. Voglio ancora aggiungere che la 2.a classe non era affatto eccessivamente affollata, cosa che avrebbe potuto giustificare il declassamento però non all'ultimo momento. Ora mi domando perchè si debba pagare il portabagagli per sistemare il bagaglio, se poi i passeggeri devono trasferirsi in un altro vagone e portarsi da soli i propri bagagli. Probabilmente le Ferrovie dello Stato non danno ancora importanza alle relazioni pubbliche e al diritto del passeggero, che poi paga il biglietto pieno, ad essere trattato con un po' di riguardo».

«Ho quarantatrè anni — scrive il lettore U. T. — e fra il tempo di guerra e quello di pace non posso dire di ricordare neppure un Carnevale particolarmente lieto. Sarebbe ora che le autorità "proibissero tassativamente" esibizioni sulle strade di maschere nostrane vestite di stracci che, specie con indosso panni femminili risultano volgari, laide, maleducate all'eccesso. Queste allegrie carnevalesche vanno bene per i popoli espansivi, asiatici, sudamericani, di colore e non per noi italiani e per gli anglosassoni affetti da individualismo e da morbosa incomunicabilità. Io non capisco come ci si possa mettere in maschera circondati da un ambiente che non partecipa e non solidarizza se non con qualche battuta più sarcastica che incoraggiante. Ai tempi nostri con la diffusione delle gite domenicali e la frequenza dei balli, il Carnevale è diventato una vera stupidaggine».

Il lettore U. T. vorrà convenire con noi che anche in tempo di Carnevale l'ardua distinzione fra libertà e licenza può e deve esser fatta sulla base delle vigenti leggi, senza auspicare nuove «tassative proibizioni».

«Mi riferisco ad una segnalazione di qualche settimana fa a firma E.P. ed approvando in pieno il giusto reclamo anche a nome di tutti gli altri abitanti dello stabile di via Rossetti 76/1 mi permetto di ritornare sullo argomento. Purtroppo è già trascorso diverso tempo ma nessuna autorità si è fatta viva per impartire disposizioni al fine di eliminare lo sconcio di quella specie di immondezzaio che fa brutta mostra proprio all'incrocio di via Rossetti con la via Revoltella. Quella breve striscia di terra, destinata in origine ad essere una bella aiuola, è diventata, per incuria del proprietario e per opera di certa gente, un luogo di decenza ed un vero deposito di rifiuti che emana un odore nauseante e dà uno spettacolo poco edificante proprio a due passi dalla Fiera visitata anche da tanti forestieri. E' mai possibile che non si possa eliminare un tale sconcio che deturpa una delle più belle vie della città? R. C.». (Lettera firmata).

EPILOGO DELLA CLAMOROSA OPERAZIONE DELLA MOBILE

Condannati a due anni gli spacciatori di oppio

Per far scattare la trappola la Polizia inviò un falso acquirente Molto probabilmente i due giovani sono stati delle ingenue pedine

Vittime di un gioco più grande di loro, due giovani istriani, Elvino Marsich, di 20 anni, alloggiato al Centro raccolta profughi delle Noghere e Flavio Marussi, di 24 anni, abitante a Muggia in via Belpoggio 6, pagheranno con due anni di reclusione e 200 mila lire di multa la leggerezza commessa, entrando nel giro di una operazione oppio che la Squadra Mobile della Questura ha prontamente risolto con l'arresto di entrambi. Nella richiesta di libertà provvisoria inoltrata dal carcere da uno di essi, è stato sostenuto che lo stesso non era al corrente del reato che commetteva detenendo l'oppio. Sarà vera o sarà falsa questa affermazione, è credibile comunque che entrambi non abbiano rappresentato che due ingenue pedine di una più scaltra organizzazione, con ramificazioni estese in Jugoslavia. La perizia dei pani di oppio grezzo — quattro per complessivi tre chilogrammi — eseguita dal prof. Giacomo Costa, ha stabilito infatti che tutti i pani sono della stessa provenienza balcanica e che sono di buona qualità e in stato di buona conservazione. Lo stesso Marussi del resto ha dichiarato che aveva avuto l'oppio da un cittadino jugoslavo conosciuto a Capodistria, e che si trattava di sostanza proveniente da Skoplje.

Il Marsich e il Marussi sono stati rinviati a giudizio, in stato di detenzione, per rispondere di violazione della legge 22 ottobre 1954 n. 1041, che disciplina la produzione, il commercio e l'impiego degli stupefacenti, per avere essi detenuto tre chili d'oppio grezzo, senza essere muniti della prescritta autorizzazione. Il reato era stato accertato il 19 dicembre scorso, ma di esso le cronache avevano riferito solo ai primi di febbraio, poichè la Questura aveva circondato del massimo riserbo la delicata operazione.

Il picchiettino disoccupato Marsich stava da tempo cercando di «piazzare» i tre chili d'oppio. Glieli aveva affidati il Marussi, da lui conosciuto in un bar della zona di Noghere. Quest'ultimo ha affermato di avere avuto i pani d'oppio a Capodistria, da uno jugoslavo che glieli aveva consegnati in garanzia di un prestito di 30 mila dinari ottenuto dal Marussi. Per compensarlo del favore del prestito e soprattutto del trasporto della droga a Trieste (effettuato con la stessa autovettura del Marussi), lo sconosciuto jugoslavo gli avrebbe versato, a vendita effettuata, sui mercati di Roma o di Milano, 500 mila lire.

L'intenzione del Marsich di vendere i pani era venuta a conoscenza della Mobile che aveva deciso di attuare una operazione studiata in ogni dettaglio per cogliere in flagrante il possessore dell'oppio. Così era stato inventato un falso acquirente, che si era messo in contatto con il Marsich, con il quale aveva trattato il prezzo, stabilito in circa due milioni di lire. Quello che aveva avvicinato il Marsich, presentandosi come «Gino», doveva far conoscere poi al giovanotto il compratore.

La trappola era scattata nel primo pomeriggio del 19 dicembre scorso. Il Marsich si era portato nella zona del Faro della Vittoria assieme ad un amico, risultato estraneo alla vicenda. Aveva con sè una valigetta, con dentro i tre pani di oppio grezzo. Lasciata la valigia sotto un cespuglio, il Marsich con l'amico era entrato poi nella trattoria «Al faro», dove era stato raggiunto da Gino. Mentre l'amico, che aveva cominciato a non capirci più nulla, era rimasto dentro la trattoria, il Marsich era uscito con Gino dal locale, e si era recato presso il cespuglio dove era la valigia. Gino si era allontanato per qualche istante e dopo un poco era sopraggiunta una autovettura con dentro i poliziotti che avevano così sorpreso il Marsich con la valigia in mano. Di Gino nei rapporti della Mobile non si sente più parlare, dopo l'arresto del picchiettino.

Il nome del Marussi, indicato in un primo tempo semplicemente come Flavio, era stato fatto dallo stesso Marsich. Attraverso ulteriori ricerche la Squadra Mobile era riuscita ad identificare il Flavio nel Marussi, fermato il 19 gennaio, a un mese di distanza dall'arresto dell'altro. Il 26 gennaio, a conclusione degli interrogatori che avevano accertato la sua responsabilità, il Marussi che si trovava già in stato di fermo, veniva formalmente arrestato su ordine di cattura del magistrato inquirente.

Al processo davanti al Tribunale presieduto dal dott. Boschini i due giovanotti non hanno raccontato alcunchè, richiamandosi integralmente a quanto già dichiarato in Polizia e al P.M. Il dott. Ballarini ha chiesto la condanna dei due imputati a 3 anni di reclusione e a 300 mila lire di multa. Il Tribunale ha applicato la stessa pena ma l'ha ridotta di un terzo, con la concessione delle attenuanti generiche. Perciò due anni di reclusione e 200 mila lire di multa a ciascuno, per i responsabili di quella operazione che non si è certamente esaurita con il loro arresto.

I risultati delle elezioni della comunità cittanovese

Dalla recente assemblea della comunità cittanovese sono stati designati i nuovi rappresentanti comunali e il delegato della cittadina nel Consiglio dei Comuni istriani. Nel corso dei lavori presieduti da Antonio Demitri hanno parlato il maestro Alfredo Tulliani, presentatore della relazione sull'attività del comitato e il presidente del Consiglio dei Comuni istriani avv. Ponis. Questi ha fatto rilevare, esprimendo la propria soddisfazione, che il numero degli assistiti i quali fruiscono di sussidi o della mensa è sceso dai quindicimila di quattro anni fa a circa quattromila.

«E' augurabile — ha detto l'esponente del C.L.N. dell'Istria — che la realizzazione dei piani edilizi dell'Opera profughi, congiunta alla possibilità di un valido impiego delle forze lavorative consenta l'eliminazione di uno degli ultimi residuati che ancora ricorda le dolorose vicende da noi tutti vissute e sofferte».

Dopo alcuni interventi e dopo la lettura di un messaggio indirizzato ai cittanovesi dall'on. Bologna, si sono tenute le elezioni del nuovo comitato. Il maestro Alfredo Tulliani è stato riconfermato presidente, il signor Giordano Varin fiduciario e rappresentante nel Consiglio dei Comuni istriani; completano il comitato i signori Eugenio Franceschini, Pietro Parentin e Bruno Sain.

LE ORE DELLA CITTA'

Torneo alla Lega Nazionale

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale organizza un torneo di «Briscola e Tressette» tra gli studenti di scuole medie superiori soci, che avrà inizio il giorno 22 marzo p.v. alle ore 18.30 nella sede di Corso Italia 9. Il torneo sarà disputato tra coppie di giocatori, ad eliminazione diretta. Per le iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la segreteria della Sezione Giovanile della Lega Nazionale ogni giorno feriale dalle ore 18 alle 19.30. Ultimo termine per le iscrizioni: giovedì 18 marzo.

Biglietto fortunato

All'ultima lotteria della Sala Comunale d'Arte è risultato vincente il biglietto n. 05660 al cui possessore spetta un quadro del pittore concittadino Lauro Laghi. Il premio deve essere ritirato nella stanza 124 del Palazzo Municipale, verso consegna della «figlia» del biglietto entro il giorno 12.

Al Circolo «Jadera»

Domenica con inizio alle ore 18, nella sede sociale del Circolo Dalmatico «Jadera», il dott. Sisinio Zuech, presidente del Centro culturale «F. Patrizio», terrà una conversazione sul tema: «Una passeggiata per le vie di Mosca». Sarà proiettato un cortometraggio a colori ripreso dall'oratore nel corso di una visita a quella città.

Impermeabili Balmain

nuovi modelli in esclusiva li troverete nella *Boutique Mode Bianca* in corso Italia 17.

Mantelli Fabiani

e ricco assortimento di modelli primaverili: da *Mode Bianca*, via Santa Caterina 7 e corso Italia 17.

Occasioni per radiotecnici

e radioamatori nelle aste giudiziarie *a qualsiasi offerta* che verranno effettuate oggi con inizio alle ore 16 in via Vittorino da Feltre n. 2.

Tailleurs a L. 12.900

da *Faro*, via Carducci 23.

Mantelli a L. 9.900

da *Faro*, via Carducci 23.

Faro via Carducci 23

mantelli a L. 9900, completi *Lambs Wool* a L. 5900, gonne pura lana a L. 1980, completi pura lana a L. 4700, tailleurs a L. 12.900.

Maglieria

a prezzi eccezionali da *Faro*, via Carducci 23.

Al Monte pegni

Domani dalle ore 15 alle 18 avrà luogo l'esposizione di oggetti vari, fra cui diversi mazzi di pelli di visone, che saranno venduti sabato a partire dalle ore 16.30.

Honoré Bianchi inedito

Per la nuova rubrica radiofonica «Bozze in colonna (cosa preparano gli scrittori della Regione)», il critico Bruno Maier parlerà oggi dell'opera del concittadino Oliviero Honoré Bianchi, vincitore nel 1959 di un Premio Bagutta. Dell'autore di «Notte del diavolo» saranno lette, nel contesto della odierna presentazione, varie pagine narrative inedite. La trasmissione va in onda alle ore 14.30.

Il cagnolino

Un cagnolino dal manto color tabacco indossante una copertina rossa e munito di una catenella dorata con cinturino giallo è stato rinvenuto nei pressi di una villa in via Catullo. Il proprietario del cagnolino può mettersi in contatto con il rinvenitore telefonando al numero 38509.

I mobilieri artigiani triestini

espongono nella Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divano-letto e mobili vari; mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, tel. 41440 Orario: 9 - 12.30 e 15.30 19; festivi: 10 - 13

Chi l'ha smarrito?

Un braccialetto da bambina è stato rinvenuto davanti allo stabile n. 36 di via delle Settefontane da una signora che si è affrettata a portarlo nei nostri uffici, dov'è a disposizione di chi l'ha smarrito.

Padovan parchetti

Rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti, raschiatura e applicazioni del *Synteko* originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi; tel. 95-239, via Paduina 5.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Domenica gite sciatorie a Sappada e Tarvisio, innevate di fresco. Partenza alle 6 da piazza Oberdan. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93329. Domenica si conclude a Trieste il corso di sci per studenti, con la quinta lezione che comprenderà anche una piccola gara fra gli allievi.

C.U.S. - Domenica 7 marzo gita sciatoria a Valbruna-Monte Lussari con salita alla Cima Cacciatori q. 2071. Condizioni di innevamento buone. Prezzo L. 950; iscrizioni ed informazioni in sede, via F. Severo 158, tel. 79207.

Lo SCI CAI TRIESTE organizza per domenica 7 marzo 1965 una gita sciatoria alla volta di Sappada con partenza alle ore 6 da piazza S. Antonio Nuovo. Ottime condizioni di innevamento dopo la recente nevicata. Per informazioni ed iscrizioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3, dalle ore 20 alle 21. Telefono 35240.

Lo SCI CAI TRIESTE organizza per i giorni 19, 20 e 21 marzo (S. Giuseppe), una gita a Brunico-Plan de Corones aperta ai propri soci e simpatizzanti. Due ottimi alberghi di Brunico accoglieranno i partecipanti ai quali sarà pure fornita una tessera per la libera circolazione su tutti gli impianti di risalita della zona (funivia e skylift). Per informazioni ed iscrizioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3, dalle ore 20 alle 21. Telefono 35240.

(«Giornalfoto»)

Servola vive un giorno di più. Vive per morire bene con tutte le regole del Carnevale. Il falò che si sprigiona dal pupazzo divora anche quella parte che ci ha accompagnato nella spensieratezza delle feste di questi giorni. E' ancora che si compie, velato questa volta di un sottile, quasi impercettibile, rimpianto

†

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Antonio Barbariol

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio la moglie, le figlie DORINA e LIDELBA, il genero, i nipoti MARINA, ENNIO e WADIA e i parenti tutti.

Roveredo in Piano-Trieste

---

† Dopo breve malattia è venuto a mancare

Carlo Zgur

lasciando nel dolore la sua cara zia IDA in RODELLA con il marito PIETRO, e i cugini FRANCESCO e RODOLFO con le congiunte famiglie e quanti gli vollero bene.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 5 marzo alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al loro dolore VITTORIA ed EMMA RODELLA e le famiglie SABIDUSSI.

---

† Addì 28 febbraio chiudeva la sua lunga ed esemplare esistenza.

Annetta Cercich v. Zahei

A tumulazione avvenuta costernati ne dànno l'annuncio le figlie MARIA ved. DOMAC, ESTER con il marito ERMANNO MARIZZA, ANNA con il marito QUIRINO IMERITO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

---

† Il 3 marzo ha concluso la sua lunga ed esemplare esistenza terrena la nostra cara zia

Eugenia Zimolo

di anni 87

I nipoti e i pronipoti ne dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene.

I funerali avranno luogo oggi 4 marzo alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 2 marzo è spirato serenamente nella pace del Signore

Ricciotti Viani

Impiegato della Questura

lasciando nel dolore la moglie, il figlio (assente), la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare al dott. Maionica, ai sigg. Medici della IV Medica e al personale tutto.

---

† Improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro

Giuseppe Portuesi

Angosciati ne dànno la triste partecipazione la moglie, la figlia, il genero, la nipotina e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 5 marzo alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

---

† I parenti tutti annunciano la morte del loro caro

Orlando Brisinello

Spedizioniere

avvenuta in conseguenza a incidente stradale.

I funerali avranno luogo oggi 4 marzo alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, per il Cimitero di Opicina.

Si ringraziano i medici e quanti in qualsiasi modo si prodigarono nella triste circostanza.

---

† Il 1° marzo è deceduta a Bologna

Giulia Maraston nata Vassallo

Ne dànno il triste annuncio il marito FERRUCCIO, i genitori NICOLA e ANTONIA, gli zii DOMENICO e LAURA OLIVIERI, le sorelle, i cognati, i suoceri e i parenti.

---

† Ieri 3 marzo è spirata improvvisamente

Margherita (Ida) Pertot

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 5 marzo alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 3 marzo 1965 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio D'Andria

Ne dànno l'annuncio la moglie IOLANDA, i figli TOMMASO, ALBA e LIDIA, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 dalla Cappella di via Pietà.

---

† **Pietro Tempestini**

si è spento addì 3 marzo lasciando nel dolore la moglie, le figlie, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 marzo alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Giovanni Marchesan**

si è spento addì 2 marzo lasciando nel dolore i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.

Marcello de Castro

la moglie e i figli lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero.

Monfalcone, 4 marzo 1965

---

† **Rodolfo Angelini**

si è spento addì 2 marzo lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro congiunto

Ernesto Goruppi

ringraziano di cuore la Prefettura, l'Acegat, gli inquilini degli stabili n. 11 e 13 della via D'Alviano e quanti hanno voluto prender parte al loro grande dolore.

I FAMILIARI

Ad un anno dalla improvvisa e dolorosa morte del

DOTT.

Oreste Rozzo

la moglie e i figli Lo ricordano con infinito rimpianto.

In Suo ricordo verrà celebrata una S. Messa domani 5 marzo alle ore 8 nella Chiesa del Seminario (via Besenghi 16).

Ricorrendo oggi il II anniversario della scomparsa della cara mamma

Giovanna Frisolini

i figli e i parenti tutti la ricordano con immutato dolore.

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Anna Ribarich

i genitori unitamente ai familiari tutti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 6 marzo alle ore 7.30 nella Cattedrale di San Giusto.

Nel trigesimo della scomparsa di

Antonia Grassi v. Tonon

la ricordano con dolore i figli ANGELO e MARIUCCIA.

DATI EFFETTIVI DI CUI IL PROGETTO QUINQUENNALE DEVE TENER CONTO

Non è marginale il nostro Cantiere

Terzo per potenzialità, il «San Marco» occupa il quarto posto fra gli stabilimenti navali italiani per numero degli occupati

Il «Progetto di programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-'69», nella versione ufficiale approvata dal Consiglio dei Ministri e trasmessa per il parere al Consiglio nazionale dell'economia del lavoro, prevede una riduzione di 300 mila tonnellate della capacità produttiva dei cantieri navali italiani, che pertanto dovrebbe scendere dalle attuali 800 mila a 500 mila tonnellate annue. In tale documento è altresì precisato che «l'azione pubblica curerà che le operazioni di riconversione avvengano senza pregiudizio per la manodopera attualmente occupata nei cantieri marginali». Inoltre, nella sua replica agli oratori intervenuti — in sede di discussione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 — nel dibattito concernente la Marina Mercantile, il Ministro Spagnolli ha ribadito che «per quanto riguarda i cantieri navali, dei quali appare indispensabile il ridimensionamento al fine di assicurare un impiego più produttivo dei mezzi disponibili, il piano quinquennale definisce in linea di massima i criteri da seguire per tale ridimensionamento, che dovrà operarsi tenendo soprattutto conto della necessità di realizzare una maggiore specializzazione dei cantieri stessi. Anche in questo settore — ha precisato il Ministro — le decisioni concrete non sono state ancora prese in sede di Governo...».

In base a quali criteri verranno scelti i cantieri «marginali» sui quali dovrà ricadere il peso dell'azione di ridimensionamento decisa dal Governo non è, dunque, dato — allo stato attuale delle cose — di sapere.

Alcune voci circolanti, nonchè il testo di un primo progetto del programma governativo di sviluppo quinquennale, reso noto a suo tempo dalla stampa tecnica (dal quale risultava che, nel quadro di tale ridimensionamento dell'industria cantieristica nazionale, avrebbero dovuto sospendere l'attività il «San Marco» di Trieste ed i cantieri di Livorno e di La Spezia-Muggiano) hanno tuttavia sollevato giustificate e legittime ansia e preoccupazione in tutti gli ambienti triestini; preoccupazione ed ansia che hanno trovato la loro espressione esteriore nella grandiosa e dignitosa manifestazione pubblica cui ha partecipato compatta l'intera città.

Invero — anche a prescindere dal significato e dall'importanza che tale cantiere riveste nell'ambito dell'economia cittadina — il «San Marco» di Trieste non può, sotto il profilo tecnico, essere considerato «marginale». Lo confermano le statistiche ufficiali pubblicate dall'Ufficio studi economici del Ministero della Marina Mercantile, dalle quali si desume che il cantiere «San Marco» occupa il terzo posto nella graduatoria dei maggiori cantieri navali italiani, basata sulla potenzialità giornaliera (con tale termine si intende il numero delle tonnellate di acciaio lavorato e messo in opera sugli scali in una giornata lavorativa di otto ore).

Soltanto gli stabilimenti dei CRDA di Monfalcone, con una potenzialità di 280 tonnellate giornaliere, ed il Cantiere Navale Ansaldo di Sestri Ponente (120 tonn.), superano il nostro «San Marco», la cui potenzialità giornaliera è pari a 110 tonnellate.

Vengono quindi, nell'ordine, tutti con una potenzialità inferiore, i Cantieri Navali Riuniti di Ancona (con 100 tonnellate); il Cantiere Ansaldo di La Spezia-Muggiano (80 tonn.); i Cantieri Navali del Tirreno, di Riva Trigoso (70 tonn.); i Cantieri Navali Riuniti di Palermo ed il Cantiere «Breda» di Marghera (ambedue con 60 tonn.); il Cantiere Navale Metalmeccanica di Castellammare di Stabia (50 tonnellate) e l'«Orlando» di Livorno (20 tonn.).

Anche in base alla entità del personale, il «San Marco» non può considerarsi «marginale»: secondo i dati del Ministero della Marina Mercantile, infatti, nel 1963 i dipendenti effettivi di tale cantiere erano 2469 (1994 operai e 475 impiegati), contro i 5719 dipendenti dello stabilimento dei CRDA di Monfalcone, i 3769 dipendenti del Cantiere «Ansaldo» di Sestri Ponente, ed i 2973 dipendenti dei Cantieri Navali Riuniti di Palermo. Tutti gli altri cantieri considerati contavano un numero di dipendenti minore di quello del «San Marco».

I dati relativi alla consistenza numerica del personale dipendente da ciascun cantiere assumono un significato alquanto eloquente, qualora vengano posti in relazione alla potenzialità dei singoli cantieri, avuto riguardo al fatto che — come si desume dalla «Relazione programmatica del Ministero per le Partecipazioni Statali, 1964» — nelle aziende del settore cantieristico a partecipazione statale, il costo del lavoro costituisce ben il 92-98 percento del valore aggiunto.

E' ovvio che il maggiore o minore «carico» di manodopera dei singoli cantieri, in rapporto alla rispettiva potenzialità, non può non influire — in misura, sovente, determinante — sui costi complessivi e sulla competitività dei cantieri stessi: dove il «carico» di manodopera per tonnellata di potenziale è maggiore; i costi unitari tendono ad essere più elevati; il che determina una minore capacità competitiva del cantiere. Ciò, naturalmente, tenuto anche conto dei tipi e delle caratteristiche delle navi costruite.

Ciò considerato, alquanto significativa si rivela la graduatoria dei dieci maggiori cantieri navali italiani. basata sul «carico» medio di manodopera effettiva per tonnellate di potenziale giornaliero. Due soli cantieri, infatti, presentano un «carico» inferiore a quello riscontrabile nel «San Marco» di Trieste; si tratta precisamente degli stabilimenti dei CRDA di Monfalcone, che contano una media di 20 dipendenti per tonnellata di potenziale, e dei Cantieri Navali Riuniti di Ancona (21 dipendenti per tonnellata). Viene, quindi, il nostro «San Marco», con 22 addetti per tonnellata, alla media relativa al complesso dei dieci cantieri considerati, pari a 27 addetti per tonnellata di potenziale giornaliero.

Tutti gli altri cantieri presentano un «carico» unitario di manodopera, in rapporto alla potenzialità, più elevato di quello del «San Marco» di Trieste. Ecco la relativa graduatoria: Cantieri Navali del Tirreno di Riva Trigoso, 24 dipendenti per tonnellata; Cantiere «Ansaldo» di La Spezia-Muggiano e Cantiere «Breda» di Marghera (25 dipendenti); Cantiere navale «Ansaldo» di Genova-Sestri Ponente (31 dipendenti); Cantiere Navalmeccanica, di Castellammare di Stabia (36); Cantieri Navali Riuniti di Palermo (50) e «Orlando» di Livorno (65).

Come si vede, divari di notevole entità esistono fra il «carico» unitario di manodopera per tonnellata di potenziale, nei singoli cantieri. Il «San Marco» di Trieste è fra i cantieri che vantano i «carichi» più bassi. E tale fatto — che non può non riflettersi positivamente sui costi e sulle produttività dello stabilimento cantieristico triestino — dovrebbe costituire uno degli elementi determinanti, di cui gli organi governativi non potranno non tener conto, ai fini delle decisioni che saranno chiamati a prendere per risolvere l'annoso problema dei cantieri navali nazionali.

Giovanni Palladini

Notiziario sindacale degli insegnanti medi

Negli uffici del Sindacato provinciale della Scuola media di via Duca d'Aosta 12 (stanza 39, secondo piano) è a disposizione degli interessati l'ordinanza ministeriale relativa agli incarichi e supplenze per l'anno scolastico 1965-66 e può essere consultata dalle 18,30 alle 20 di ogni giorno tranne il giovedì e il sabato. Nella portineria dello stesso stabile si possono prenotare, giornalmente, escluso il sabato pomeriggio, dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, l'Ordinanza incarichi e supplenze, le note esplicative e le schede (allegato 4, 5, 5 bis), che al più presto potranno essere ritirate. Il 1.o aprile p.v. scadono i termini: a) per la presentazione delle domande per nomine conferibili dai Provveditori; b) per la presentazione delle domande di sistemazione dei triennalisti; c) per le domande di assegnazione degli insegnanti elementari di ruolo alla Scuola media.

Associazione medica triestina. Domani con inizio alle 19 nella sala del Centro Tumori di via della Pietà 19, parlerà il prof. G.A. Maccacaro del Centro di Biometria dell'Università di Milano su: «I calcolatori elettronici per la diagnosi e la prognosi».

(«Giornalfoto»)

L'Istituto statale d'arte di via Besenghi può essere considerato la cenerentola delle scuole cittadine, in una situazione inversamente proporzionale alla sua meritoria attività, riconosciuta e apprezzata anche fuori Trieste. Deve continuare, ad anni di distanza dalla sua creazione, a chiedere ospitalità ad altri istituti della zona, mentre il progetto della nuova sede sembra dimenticato dalle autorità. Difficoltà di sistemazione, quindi, che si fanno sempre più gravi. E il biglietto da visita viene offerto proprio dalla strada di accesso, quasi perennemente allagata, causa infiltrazioni sotterranee che mai si è pensato di eliminare: la foto è un'eloquente testimonianza.

Registrazioni di Furtwängler all'Istituto germanico

Domani sera nella Biblioteca dell'Istituto Germanico, con inizio alle ore 20.30, vi sarà una audizione discografica di alcune «registrazioni storiche» dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta di Wilhelm Furtwängler. In programma musiche di Bach, Haydn, Mozart e Schubert.

Conferenza all'Università sull'arte d'avanguardia

Mercoledì prossimo, con inizio alle 18.30, nella sala romana di palazzo Artelli (via dell'Università 5), il chiar.mo prof. Guido Morpurgo Tagliabue, straordinario di Estetica nella Facoltà di lettere e filosofia dell'Ateneo triestino, terrà una prolusione sul tema: «L'arte d'avanguardia e la sua ambizione sociale».

LE TESSERE DELL'ANVGD ALLE AUTORITÀ REGIONALI

Commosse attestazioni al sodalizio degli esuli

Messaggi di risposta dell'Arcivescovo mons. Santin del dott. Berzanti, del Prefetto e del Sindaco di Gorizia

L'iniziativa della Consulta regionale dell'ANVGD intesa ad offrire a personalità e autorità delle città di Trieste, Gorizia e Udine le tessere dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in occasione del diciottesimo anniversario della firma dell'infausto trattato di pace, ha incontrato i consensi più vivi e lusinghieri. Tra le risposte pervenute, riporteremo i passi di alcune tra le più nobili e significative.

Mons. Antonio Santin, Arcivescovo di Trieste e Capodistria ha così scritto al dott. Iginio Vascotto, Commissario straordinario del Comitato provinciale di Trieste dell'ANVGD: «La ringrazio della tessera di "aderente" che mi ha cortesemente mandato. Essa mi richiama oggi la triste giornata nella quale gli uomini scientemente commisero una grave ingiustizia che, come ogni delitto, ha avuto e avrà gravi conseguenze negative. La pace non si fabbrica sull'iniquità e sul sacrificio delle popolazioni. Noi ricordiamo e soffriamo; ma anche speriamo non nella forza della violenza, ma in quella della giustizia e della vera fraternità dei popoli. Certo, conservare il patrimonio di ricordi e di tradizioni e il legame ideale tra i figli della nostra terra, è cosa nobile e degna e quindi meritoria per coloro che a questo scopo lavorano, come l'Associazione cui lei presiede».

Nel ringraziare per il gradito omaggio il dott. Alfredo Berzanti, Presidente della Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia coglie l'occasione «per formulare gli auguri più fervidi per l'attività veramente meritevole che l'Associazione svolge a tutela degli interessi e in appoggio alle istanze delle popolazioni giuliane e dalmate e per la conservazione del loro patrimonio culturale e spirituale».

Anche il Prefetto di Gorizia, dott. Senio Princivalle, premesse alcune molto cortesi parole di ringraziamento, scrive al dott. Antonio Cattalini, presidente regionale dell'ANVGD il suo apprezzamento «anche per le considerazioni che ella ha voluto formulare per sottolineare il profondo significato di comprensione per le sofferenze, di ammirazione per il coraggio e di impegno morale che l'adesione all'Associazione implica, verso coloro che, di fronte all'avversità degli eventi, non hanno esitato ad affrontare disagi e sacrifici per il loro disinteressato amore alla Patria».

Il Sindaco di Gorizia, dott. Franco Gallarotti, nel ringraziare, così scrive tra l'altro al dott. Cattalini: «So con quanto amore e con quanta validità di lavoro l'Associazione è presente tra gli esuli giuliano-dalmati, anche con una funzione di unione e di raccolta di giuste e umane esigenze. Per questo voglio esprimerle il sincero mio grazie personale, dell'Amministrazione e della città. Gorizia, più che altre città d'Italia, ha accolto in fraterno abbraccio gli uomini dell'Istria e delle altre terre rimaste oltre il confine jugoslavo, ed ha saputo fondere e unire quel grande patrimonio culturale e umano che in quel tormentato periodo le è stato affidato».

Ex allievi dei ricreatori in gita a San Miniato

Nel prossimo aprile un centinaio di ex allievi dei Ricreatori Comunali «Giglio Padovan» ed «Enrico Toti» si recheranno a San Miniato per partecipare alla celebrazione del primo centenario della nascita del musicista Angiolo Del Bravo, il quale fu per un ventennio insegnante valoroso dei primi complessi bandistici dei due ricreatori.

La celebrazione, per la quale un comitato di sanminiatesi con a capo le principali autorità della storica cittadina toscana, ha predisposto una serie di importanti manifestazioni, culminerà con lo scoprimento di un busto in bronzo, pregevole opera dello scultore triestino prof. Romano Zumin e dono degli ex allievi del «Padovan» e del «Toti».

Accoglienze fraterne si preparano per gli ex allievi dei due Ricreatori comunali di Trieste, che con la loro presenza a San Miniato intendono onorare il valoroso musicista e il sincero amico di Trieste. Angiolo Del Bravo fece parte dell'orchestra del Verdi, quale primo clarinettista, riscuotendo più volte applausi ed ammirazione per la sua bravura.

La comitiva triestina partirà in autopullman nella mattinata del 17 aprile sostando a Bologna e farà ritorno nella serata del 19 dopo una breve visita a Firenze. Il comitato organizzatore ricorda che il termine per le prenotazioni è fissato per il 27 corrente. Gli interessati possono rivolgersi telefonicamente a Forni (96132) oppure a Donaggio (50124).

Termine prorogato per i diritti SIAE

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che la direzione generale della SIAE ha concesso una proroga al termine per il pagamento dei diritti d'Autore SIAE per gli apparecchi radiotelevisivi funzionanti nei pubblici esercizi della nostra Provincia.

I relativi pagamenti, pertanto, possono essere effettuati con il beneficio delle tariffe convenzionali FIPE entro il 15 p.v. direttamente presso la segreteria dell'Associazione esercenti, piazza Silvio Benco, 4.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco sul gruppo X, assente da ben 5 settimane.

CAGLIARI — Il segno X, assente da 6 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente.

FIRENZE — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo X, in forte stato di crisi. Mancano, per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, indicazioni utili.

GENOVA — Si può impostare il giuoco sul gruppo X, assente da 6 settimane, ed ancora sul gruppo 2, ove la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69 ha raggiunto il ritardo minimo di ben 129 settimane.

MILANO — I gruppi 1 ed X meritano il favore del pronostico. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Il gruppo 1, assente da 4 settimane merita il favore del pronostico; in via subordinata si può impostare il giuoco anche sul gruppo 2. In evidenza la decina dal 71 all'80, in ritardo da 29 settimane.

PALERMO — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

ROMA — Il gruppo 1, in forte stato di crisi, merita senz'altro il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

TORINO — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il giuoco senz'altro sul gruppo 1, assente da 5 settimane.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Nel gruppo 2 il segno corrispondente ha raggiunto ormai il ritardo di ben 7 settimane.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA II — Il gruppo 1, assente da 6 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

Lotto. Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 7 (7, 17, 27, 37, 47, 57, 67, 77, 87). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, cadenza di 8 (come a Cagliari). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). **Venezia**, 60.na (60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69).

Raimondino

BARI	x		
CAGLIARI	x		
FIRENZE	x		
GENOVA	x	2	
MILANO	1	x	
NAPOLI	1	2	
PALERMO	1	x	2
ROMA	1		
TORINO	1		
VENEZIA	1	2	
NAPOLI 2.o	1	x	2
ROMA 2.o	1		

Cronache della televisione

«Il piccolo Eyolf»

Il mercoledì televisivo ha offerto un repertorio abbastanza interessante. Il primo canale aveva in programma «Almanacco», di cui ci è parso degno d'attenzione il servizio dedicato al famoso caso Chessman che alcuni anni or sono appassionò il mondo intero; e di rincalzo, per i buoni palati della musica leggera, c'era anche un programmino con il quartetto Cetra e i Minstrels.

Ma lo spettacolo più notevole della serata l'ha fornito il secondo canale con «Il piccolo Eyolf» di Enrico Ibsen, opera della tarda maturità del grande drammaturgo norvegese. Un profilo, seppur sommario, di Ibsen e di ciò che egli abbia rappresentato per il teatro moderno, in questa sede non è neppur pensabile. Perciò ci limiteremo solo ad avvertire che «Il piccolo Eyolf» è, come più o meno tutti i lavori ibseniani, un esame di coscienza, una analisi impietosa e quasi ossessiva della colpa, redenta dalla forza purificatrice del dolore e del rimorso. Problema morale che qui è esemplato dal dramma di due genitori i quali, posti davanti al tragico evento della morte del figlio unico, che essi, distratti dai propri egoismi non hanno saputo amare, spendono il resto della vita nella ricerca dolorosa delle responsabilità, nello scavo delle ragioni che furono alle radici della sciagura, e più genericamente degli enigmi dell'esistenza.

Conservare oggi integra, o quasi, la forza del messaggio ibseniano, specialmente nella rappresentazione di un dramma come questo, che sfiora più volte il caso limite, non è impresa da poco. Ma grazie alla sensibile interpretazione di due bravi attori, quali Carlo D'Angelo e Valentina Fortunato, ci sembra che l'allestimento televisivo del «Piccolo Eyolf» abbia reso un buon servigio al grande spirito di Enrico Ibsen.

Ber.

Personale di Zigaina alla «Penelope» di Roma

Il giorno 25 febbraio 1965 si è aperta a Roma nella Galleria Penelope, una mostra personale di Giuseppe Zigaina che comprende 50 opere — tra olii e disegni — che vanno dal 1960 al 1965.

E' intervenuto alla inaugurazione un folto gruppo di personalità della cultura e dell'arte. Tra gli scrittori: Giancarlo Vigorelli, Carlo Bernari, Elsa Morante, Alfonso Gatto, Lorenza Trucchi, lo scrittore-regista Pier Paolo Pasolini. Erano inoltre presenti lo scrittore Adriano Seroni, il poeta spagnolo Rafael Alberti, l'on. Vittorio Marangone, l'on. Lizzero, lo scrittore Davide Lajolo, i registi cinematografici: Peppe De Santis, Gillo Pontecorvo, Roberto Sonego, Glauco Pellegrini; i pittori: Carlo Levi, Federigo Righi, Giorgio Celiberti, Carlo Montarsolo, il giapponese Manubu Mabe, i pittori argentini Castagnino e Kantor, la scultrice Ossi Czinner. Fra i numerosi critici d'arte sono stati notati Marcello Venturoli, Corrado Maltese, Duilio Morosini, Vito Apuleio, Giovanni Carandente Antonello Trombadori, Sigfrido Maovaz. La mostra passerà quindi a Skoplje, Belgrado, Lubiana e Zurigo.

Il catalogo della mostra di Giuseppe Zigaina reca testimonianze critiche di Mario De Micheli e di Marcello Venturoli.

Il patronato di Saragat alla Mostra del fiore

Il Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat ha concesso il suo alto patronato alla Mostra internazionale del Fiore la cui undicesima edizione si svolgerà nel Parco di Miramare dal 22 maggio al 6 giugno. L'ambito riconoscimento da parte del Capo dello Stato è considerato dagli organizzatori una conferma del prestigio e dell'importanza che la esposizione floreale triestina ha saputo conquistarsi. Questo anno la rassegna floreale presenterà moltissime novità in tutti i settori della sua versatile articolazione con particolare riferimento alle mostre ed ai concorsi specializzati e alle realizzazioni di progetti di giardini nei vari stili europei ed extraeuropei. Il livello internazionale della manifestazione è altresì consolidato dalla partecipazione di alcune centinaia di espositori nazionali ed esteri.

Alla Mostra Internazionale del Fiore faranno da contorno manifestazioni collaterali fra cui la «Giornata della flora spontanea», il 6.o Festival Internazionale del Film floreale, «La giornata dei fiori nell'arte e nella poesia» e quella delle delle fotografie partecipanti al concorso fotografico nazionale sul tema «Fiori e foglie d'autunno», «La giornata dell'Agricoltura», la «Giornata dei giardini», incontri e convegni di carattere artistico ed economico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«STRANI COMPAGNI DI LETTO»
R. HUDSON
G. LOLLOBRIGIDA
TECHNICOLOR

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Sabato alle ore 20.30 precise prima rappresentazione de «La Fanciulla del West», di Giacomo Puccini. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE. Oggi riposo. Domani, venerdì 5 marzo alle ore 21 precise: «Teatro comico» di Carlo Goldoni per gli abbonati che non hanno usufruito dello spettacolo inaugurale della stagione. I prezzi per quanti non abbiano potuto assistere alla divertente commedia sono i seguenti: lire 1000, ridotto per gli studenti lire 400; balconate (indistintamente) lire 300.

ARCOBALENO. 16. In prima visione la 20th Century Fox presenta: «Cannoni a Batasi», nella interpretazione di Jack Hawkin e Mia Ferroy per la prima volta sullo schermo. Cinemascope.

EXCELSIOR. 15.30: «Come si seduce un uomo», in cinemascope technicolor. Una commedia spumeggiante e maliziosa, con Tony Curtis, Natalie Wood, Lauren Bacall e Mel Ferrer. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 15.30: «La congiuntura», in cinemascope technicolor. Una originalissima e comica interpretazione di Vittorio Gassman e Joan Collins. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16: «Strani compagni di letto», con R. Hudson e G. Lollobrigida, la coppia più affascinante del cinema internazionale nella loro ultima comicissima e spettacolare interpretazione. Un grandioso technicolor Universal. Viet. ai minori.

NAZIONALE. 15.30: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo», in ultra Panavision technicolor. Vi sbellicherete dalle risate nella più esilarante storia interpretata da decine dei più noti attori comici americani. Non è un documentario nè un film a episodi. Sospese le tessere.

ALABARDA. 16. Eddie Constantine carico di dinamite, in: «Operazione dollari - Lemmy Caution». Film che vi mozzerà il respiro, per il travolgente succedersi dei colpi di scena.

AURORA. 16 - 18.30 - 21.30 (inizio film): «L'uomo che non sapeva amare», con G. Peppard e C. Baker. Colosso Paramount in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 16: «Rio Conchos». Un grandioso western, con Richard Boone, Stuart Whitman, Tony Franciosa e Edmond O'Brien, in technicolor.

CRISTALLO. 16.30. La Metro presenta il più grande western mai realizzato in cinemascope Metrocolor: «La conquista del West», con 3 famosi registi, 24 attori tra i quali James Stewart, Gregory Peck, John Wayne e Richard Widmark, in uno spettacolo unico al mondo. Per questo eccezionale spettacolo sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 16: «Le bellissime gambe di mia moglie». Sfarzoso technicolor. Donne, più donne e ancora donne nelle scintillanti folli notti del Moulin Rouge, con Colette Mercier e Armand Mestral.

GARIBALDI. 16.30: «I guerriglieri della giungla», con John Ireland, Jo Marrov e Carl Esmond.

IMPERO. 16.30. Una drammatica bellissima interpretazione di Deborah Kerr nel capolavoro Universal in technicolor: «Il giardino di gesso».

MODERNO. 14.30 - 18 - 21.30: «Lawrence d'Arabia», con Alec Guinnes, Anthony Quinn e Jack Hawkins. Technicolor.

VIALE. 16: «I pirati della Malesia», con Steve Reves (nella parte di Sandokan) e con Jacqueline Sassard. In un grandioso e spettacolare film avventuroso in technicolor.

VITTORIO VENETO. 15: «Il treno», con Burt Lancaster, Paul Scofield e Jeanne Moreau. Capolavoro. Spettacolare; drammatico.

ABBAZIA. 16: «La belva di Saigon». Un grandioso e spettacolare film a colori, con B. Harris e J. Cameron. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (S. Vito) Filovie 15, 16, 30. Ore 16: «Perseo l'invincibile». Cinemascope technicolor, con Richard Harrison. Il più grande eroe di tutti i tempi in un grandioso film Warner Bros.

ALDEBARAN. 16.30: «Sabotaggio», storia della famosa divisione tasma Canaris. Viet. min. 16 a

ARISTON. 16: «L'uomo della schera di ferro». Spettacolare ed venturoso cinemascope technicol con J. Marais, E. M. Salerno F. Porou.

ASTORIA. 16.30: «La pelle che s ta». Una storia attuale: drammat sconcertante.

ASTRA. 16: «PT 109 - Posto di battimento». Technicolor Warner, C. Robertson. Domani: «Ciaio, Birdie».

IDEALE. 16: «Che gioia vivere». S sosissimo, con Alain Delon, Ugo gnazzi, Gino Cervi e Barbara Las

MARCONI. 16: «Oggi a Berlino», film di scottante attualità, con mut Griem e Nana Osten.

NOVO CINE. 16. Grande succe «Il cavaliere dei cento volti», in t nicolor, con Lex Barker, L. Loren

RADIO. 16: «La frusta e il corp Capolavoro dell'orrore in technico con Christopher Lee e Daliah L Vietato ai minori di 14 anni.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VOLTA. 17: «La tunica», technico

RIDUZIONE E.N.A.L.: Grattaci Alabarda, Aurora, Filodrammat Impero, Viale, Vitt. Veneto, Alci Aldebaran, Ariston, Astra, Ide Marconi, Novo Cine.

SPETTACOLI

Sabato al Verdi «La fanciulla del West»

Continua alla biglietteria del Teatro Verdi, la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione de «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini che, in turno di abbonamento A per ogni ordine di posti, andrà in scena sabato prossimo alle ore 20.30.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Arturo Basile, sarà interpretata, nei ruoli principali, da Magda Olivero (Minnie), Gastone Limarilli (Johnson), Lino Puglisi (Rance) e inoltre da Mario Carlin, Enzo Viaro, Claudio Giombi, Raimondo Botteghelli, Bruno Ferlatti, Eno Mucchiutti, Giuseppe Botta, Gino Sarri, Lucio Rolli, Augusto Frati, Mario Frosini, Bruna Ronchini, Vito Susca e Nicolò Macillis.

Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Giorgio Kirschner. Regista Carlo Piccinato.

Concorso per 100 po di consigliere all'INA

L'Istituto nazionale per l'as curazione contro gli infort sul lavoro (INAIL) ha band un concorso pubblico per e mi e per titoli a cento post consigliere in prova (ruolo a ministrativo - categoria di tiva). Le domande di partec zione dovranno essere prese te non oltre le ore 12 del g no 15 p.v.

PROPOSTO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE

Nuovo ordinamento del lavoro portuale

L'esclusiva delle compagnie non ha più ragione d'essere Troppo elevato il costo della manodopera in Italia

Un gruppo di senatori ha presentato al Parlamento un disegno di legge con il quale viene riveduto tutto il sistema di attività delle compagnie portuali. La relazione illustrativa fa presente che oggi le operazioni portuali «possono essere eseguite esclusivamente attraverso le compagnie portuali,», salvo le cosidette autonomie funzionali. I senatori dicono che l'esclusiva delle compagnie non ha più ragione di sussistere. Anche il sistema dei compensi alle compagnie è assolutamente ingiusto, in quanto i calcoli vengono fatti con criteri non economici; tra l'altro — dice la relazione che accompagna il D.D.L. — è ben noto che solo una parte degli operai delle compagnie prestano la loro effettiva opera, mentre gli altri, pur essendo compensati, non esplicano attività. Un esempio macroscopico di una tale situazione è rappresentato dall'imbarco di automezzi sulle navi di linea; qui, i lavoratori portuali, anche 4 alla volta, si limitano a contare gli automezzi che guidati dai loro proprietari salgono sulla passerella d'accesso; il compenso per questa assistenza al conteggio costa 1000 lire per macchina.

Per queste ragioni — prosegue la relazione — il lavoro operaio nei porti italiani è uno dei più cari del mondo. E' stato calcolato che il costo di una giornata effettiva di lavoro di un operaio nei principali porti nazionali viene ad ammontare dalle 50 alle 100 mila lire.

Occorre instaurare — concludono i senatori — un sistema già in uso nel resto dell'Europa per cui, mentre ad ogni operatore è lasciata la libertà di impiegare personale proprio, al tempo stesso è data a chiunque la facoltà di impiegare personale reclutato dall'autorità portuale e tenuto a disposizione. Il D.D.L. presentato prevede infine una serie di articoli intesi appunto a realizzare questo principio.

Al MSI questa sera con inizio alle 19.30 nella sede di via Battisti 14, il prof. Claudio de Ferra terrà una pubblica conversazione sul tema: «Il centro-sinistra al Comune».

Il Cineforum Triestino annuncia che questa sera con inizio alle 20.45 nella sala dell'Auditorium presenterà il film «Il barone di Münchhausen» di K. Zeman.

OGGI ALL'EXCELSIOR
ECCEZIONALE «PRIMA»
LA STORIA (NON DEL GENERE DI CAPPUCCETTO ROSSO) DI UNA LEI CHE SCRISSE QUESTO LIBRO E DI UN LUI CHE... L'IMPARÒ A MEMORIA. DUNQUE ... UNA VOLTA UNA RAGAZZA ... HA MESSO IN TESTA ... LE DONNE IL SISTE... GLI UOMINI ... ELLA VITA M...

Tony Curtis Natalie Wood
Henry Fonda
Lauren Bacall
Mel Ferrer
DONNE, V'INSEGNO
COME SI SEDUCE UN UOMO
technicolor-panavision
con FRAN JEFFRIES · LESLIE PARRISH · COUNT BASIE e la sua orchestra e EDWARD EVERETT HORTON una produzione RICHARD QUINE-REYNARD Tratto dal libro "Come si seduce un uomo" (Sex and the Single Girl) di HELEN GURLEY BROWN edito in Italia da BALDINI & CASTOLDI sceneggiatura di DAVID R. SCHWARTZ e JOSEPH HELLER prodotto da WILLIAM T. ORR diretto da RICHARD QUINE

GRATTACIELO IMMINENTE
ANCORA UN FILM MORBOSO SENSUALE
di ROGER VADIM
I CALDI AMORI

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: L'antenata; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.30: Musiche di L. van Beethoven; 11.45: Musica per archi; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13.55: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Canzoni indimenticabili; 18: La comunità umana; 18.10: Musiche di compositori italiani; 18.50: Piccolo concerto; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Cartoline illustrate; 21: «Boubouroche», due atti di G. Courteline; 21.50: Melodie napoletane; 22.15: Concerto del pianista L. Giarbella; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.32: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concerto per fantasia e orchestra; 9.30: Notizie; 9.35: Giacinta, musicista convinta - Vacanze d'inverno; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11.05: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie; 15.35: Giro ciclistico della Sardegna. Tappa Olbia-Sassari; 15.50: Melodie e ritmi; 16: Rapsodia; 16.35: T. Cucchiara canta la Sicilia; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.35: Madesimo - Campionati italiani di sci: prove alpine; 17.50: «Luciano Leuwen», di Stendhal; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.25: Sonate moderne; 10.55: Pagine da opere di V. Bellini; 12: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con G. Mahler; 13.55: Concerto sinfonico: Orchestra «Kapp Sinfonietta» diretta da E. Vardi; 15.30: Musiche cameristiche di F. Schubert; 17: Corriere dall'America; 17.35: Correnti filosofiche attuali: fenomenologia della musica; 17.45: Musiche di W. Walton.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di B. Martinu; 19: Moderni orientamenti della immunologia; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di C. Debussy; 21: Giornale; 21.20: Musiche di J. Pieterszoon Sweelink; 21.50: I ribelli nella tradizione inglese; 22.05: Elliot Carter: «Quartetto n. 2 per archi» - A. Webern: «Cinque pezzi op. 5 per quartetto d'archi; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Cinquanta anni di concorsi triestini della canzone - Orchestra diretta da A. Casamassima; 13.35: Fra storia e leggenda: «Trieste: via Montecchi», di Silvio Rutteri; 13.40: Concerto sinfonico diretto da A. Janes - Musiche di: G. Viozzi, F. Schubert, C. M. von Weber - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 14.30: Bozze in colonna - Cosa preparano gli scrittori della regione: Oliviero Honoré Bianchi, a cura di Bruno Maier; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

Acquistate con fiducia da
DELPONTE
Televisori elettrodomestici
PHILIPS e C.G.E. a condizioni di assoluta convenienza
VIA TIMEUS, 12

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche romantiche; 8.45 (17.45): Compositori italiani; 9.35 (18.35): Musiche di balletto; 10.25 (19.25): «Il crepuscolo degli dei», di R. Wagner; *15.30: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Invito alla musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Motivi in voga; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica ritmica; 8.39 (14.39 e 20.39): Cocktail musicale; 9.03 (15.03 e 21.03): Ritorno all'operetta; 9.27 (15.27 e 21.27): Vedettes internazionali; 9.51 (15.51 e 21.51): Tastiera per pianoforte; 10.15 (16.15 e 22.15): Antologia di successi italiani; 10.39 (16.39 e 22.39): Musiche dallo schermo; 11.03 (17.03 e 23.03): Music-hall; 11.27 (17.27 e 23.27): Voci, chitarre e ritmi; 11.51 (17.51 e 23.51): Sinfonie d'archi; 12.15 (18.15 e 0.15): Dischi per la gioventù; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 15.30: VIII giro ciclistico della Sardegna - Sassari: arrivo della 3.a tappa Olbia-Sassari; 17: Il tuo domani; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: La TV degli agricoltori; 19.35: Una risposta per voi; 19.50: Telesport - Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: I detectives: «I tre nemici»; 21.50: La Messa in italiano. Conferenza del Cardinale G. Lercaro; 22.20: Anteprima; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: La Fiera dei sogni; 22.30: Cordialmente - Settimanale di corrispondenza e dialogo col pubblico; 23.15: Notte sport.

L'ESTRADIZIONE PER UN DELITTO DI 28 ANNI FA

SCOPERTO IN CANADÀ UN RICERCATO PER OMICIDIO

Nel 1937 aveva ucciso la sorella per «motivi d'onore» riuscendo poi a varcare l'oceano: ora è stato arrestato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hamilton, 3

A conclusione di indagini che si sono protratte per circa due anni, la polizia canadese ha arrestato l'italiano cinquantaseienne Angelo Musitano entrato illegalmente in Canadà nel 1938. L'uomo sarà prossimamente deportato in Italia dove sarà processato per omicidio: secondo le accuse che gli vengono mosse, uccise nel 1937 la sorella e ne ferì gravemente l'amante.

L'arrestato viveva ad Hamilton sotto il nome di Angelo D'Agostino. Per moltissimi anni è riuscito a sfuggire a tutte le ricerche, poi nel 1963 qualcosa fece scattare il meccanismo dell'Interpol, che si mise in azione e in circa due anni di lavoro è riuscita a commissionare il suo arresto alle «giubbe rosse».

Il D'Agostino lavorava come meccanico in uno stabilimento siderurgico di Hamilton. I suoi compagni di lavoro ed i suoi vicini di casa non hanno mai avuto lamentele da fare sul suo conto. La polizia canadese ha avuto l'indicazione della reale identità dell'uomo circa due mesi or sono e, dopo i relativi accertamenti, ha effettuato ieri l'arresto.

Nel corso degli interrogatori, l'arrestato ha ammesso di essere entrato clandestinamente in Canadà. Il resto non riguarda le autorità locali, che provvederanno unicamente a inviare il D'Agostino al suo paese d'origine: «Sarà deportato in Italia — ha dichiarato un funzionario della polizia canadese — non appena saranno pronti i documenti necessari».

Angelo D'Agostino avrebbe ucciso la sorella nel 1937. Quell'anno, l'uomo era uscito dal carcere, dopo aver scontato una condanna per omicidio. Tornato in libertà, seppe che sua sorella Roma, da tempo vedova, aveva un amante ed era in stato interessante. L'uomo ritenne suo dovere «lavare la macchia scesa sull'onore della famiglia» e, armatosi di pistola, tese un agguato alla sorella e al suo amante. Quando li sorprese, scaricò loro addosso l'arma: uccise la donna e ferì gravemente il suo amante, che però sopravvisse. D'Agostino si dette poi alla macchia e la polizia non riuscì a ritrovare le sue tracce. Nel 1938 l'uomo è sbarcato in Canadà.

La polizia italiana riuscì soltanto dopo circa 25 anni a raccogliere elementi dai quali risultava che il D'Agostino si era rifugiato in Canadà e comunicò la cosa all'Interpol, che a sua volta ha messo le «giubbe rosse» sulle tracce del ricercato. Per quanto concerne il delitto avvenuto in Italia, la polizia canadese non intende svolgere alcuna azione: la questione riguarda esclusivamente le autorità italiane. In ogni modo, i canadesi hanno proceduto al rilevamento delle impronte digitali dell'arrestato, che sono risultate identiche a quelle di Angelo Musitano, dell'uomo cioè che è stato in carcere in Italia, per omicidio, dal 1929 al 1937.

L'uomo ha ammesso che entrò in Canadà nel 1938 nascosto su una nave che attraccò a Saint John. Riuscì a scendere a terra e raggiunse la casa del fratello ad Hamilton, presso il quale ha poi sempre vissuto. Si faceva passare per un pensionante e per 27 anni tutto gli è andato bene, ma alla fine la giustizia lo ha raggiunto.

U. P. I.

ULTIME UDIENZE AL PROCESSO DELL'«EDILMARE»

LA DIFESA DEL PROF. PROSPERI SI È BATTUTA PER L'ASSOLUZIONE

Contestata la validità dell'istruttoria con rito sommario Non vi sarebbero state nè bancarotta fraudolenta nè truffe

Roma, 3

Al processo delle presunte irregolarità amministrative che si sarebbero verificate nella gestione dell'«Edilmare», ha preso la parola oggi l'on. Domenico Larussa, il quale ha parlato in difesa del prof. Costante Prosperi, ex presidente dell'ente.

L'oratore, richiamandosi alla recente sentenza della Corte costituzionale riguardante le norme che regolano l'istruttoria sommaria, ha sottolineato le presunte violazioni del diritto alla difesa che sarebbero state compiute nel corso dell'istruttoria sommaria che ha preceduto l'attuale dibattimento.

Nel caso in esame — ha detto il difensore — l'imputato è stato sottoposto a una procedura penale senza potersi difendere: fu privato di tutti i documenti contabili, furono sentiti, senza alcun controllo, oltre 120 testimoni, furono eseguiti sequestri e perquisizioni senza garanzia, fu eseguita una perizia durata ben quattro mesi senza possibilità di difesa, fu emesso mandato di cattura nei confronti di Prosperi, sebbene questi avesse protestato fin dal primo momento la propria innocenza. Dunque, nessuna delle condizioni che potevano legittimare il procedimento sommario sussiste palesemente e quindi la nullità totale dell'istruttoria deve essere dichiarata dal tribunale.

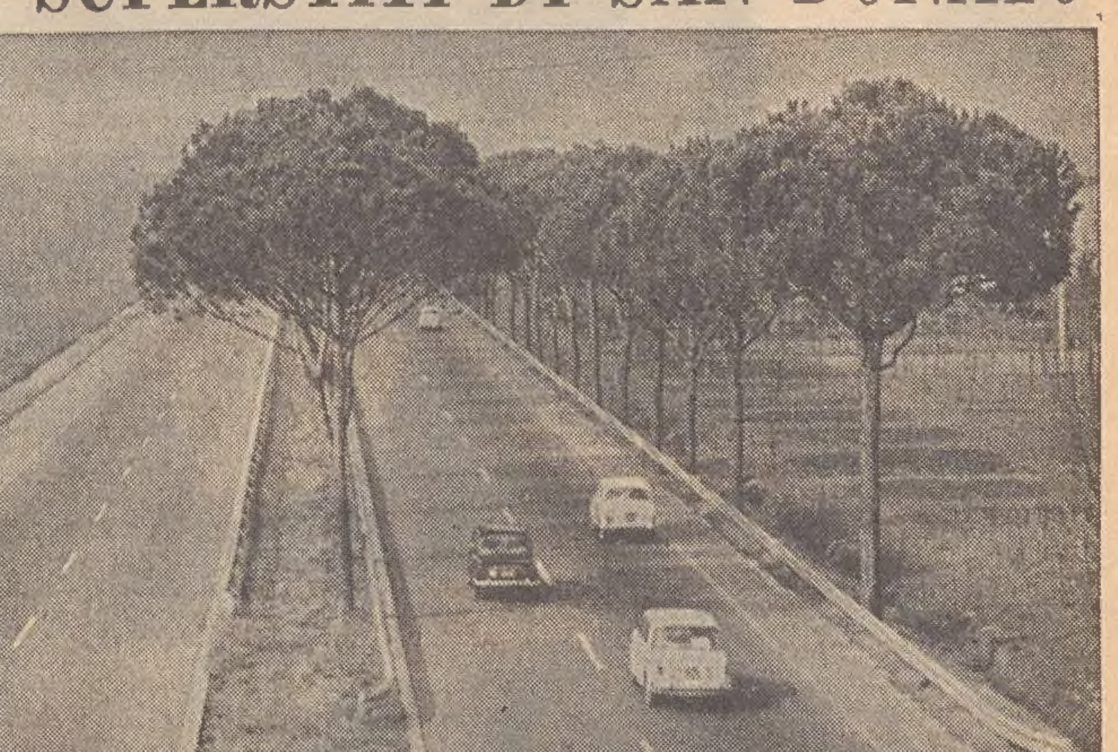
In merito alla bancarotta fraudolenta, attribuita a Prosperi l'on. Larussa ha ricordato come sia in corso un giudizio di opposizione alla dichiarazione di insolvenza, dal quale risulta la esistenza di un solo credito, della somma di 15 milioni, in contrapposizione di un notevole attivo, tale da rendere illegittima la dichiarazione di insolvenza. Inoltre, la mancanza di liquidità dell'«Edilmare» è giustificata dal sequestro e dal pignoramento presso banche ed enti effettuati dalla ditta D'Andrea, la quale è riuscita a ottenere il titolo esecutivo. Inoltre, l'istituto aveva crediti liquidi e immobili il cui valore superava di oltre 150 milioni il passivo.

Quanto alle truffe, il difensore ha detto che le stesse parti civili hanno ripiegato sulla tesi dell'approvazione indebita, che dovrebbe essere considerata, secondo il suo punto di vista, non aggravata ma semplice. Già in precedenza il tribunale di Roma escluse la sussistenza dell'aggravante e pertanto occorreva una querela di parte da presentarsi entro il termine di tre mesi, cosa che non è stata fatta. Di truffa quindi non si potrebbe parlare perchè i suoli esistevano, esistevano le cooperative, i finanziamenti erano stati promessi da Ministri in carica e dalla regione siciliana in modo ufficiale. A parte che molte truffe sarebbero state estinte per prescrizione o per amnistia.

L'on. Larussa ha pertanto chiesto l'assoluzione dell'imputato dai reati ascritti e, in via subordinata, ha sostenuto la sospensiva in merito al reato di bancarotta, in attesa della sentenza del giudice civile al termine del giudizio di opposizione alla dichiarazione di insolvenza dell'«Edilmare».

Venerdì prossimo si dovrebbe avere la sentenza.

I SUPERSTITI DI SAN DONATO



Lucca — Un doppio filare di alberi resiste (ma fino a quando?) lungo un tratto dell'autostrada «Firenze-Mare», nei pressi di San Donato: per ragioni di sicurezza, le autorità preposte al traffico sembrano decise a proseguire nella strage delle piante lungo le strade

QUATTRO ARRESTI PER IL TRAFFICO DI STUPEFACENTI

A BUON PREZZO LA COCA DEGLI SPACCIATORI DI BOLOGNA

Pazienti appostamenti della Squadra mobile - Numerosi i «fermi» - Anche ragazze minorenni fra i consumatori?

Bologna, 3

La polizia continua a mantenere il massimo riserbo sulle indagini attualmente in corso sul traffico di stupefacenti scoperto a Bologna. Al termine di una prima fase di indagini, agenti della «Mobile» hanno arrestato quattro persone, tra le quali una donna. Molto più numerosi i «fermi» compiuti durante l'operazione e numerosissimi gli interrogatori fatti fino ad ora.

La Squadra mobile indagava da alcuni mesi. Da tempo difatti era cominciata la sorveglianza particolare di un trafficante di Bologna. Appostamenti continui venivano fatti presso la sua abitazione di via San Vitale e presso un bar nelle vicinanze di Porta San Vitale, dove avveniva lo smercio degli stupefacenti. Presso questi due posti difatti si fermavano numerose auto di «clienti» e probabilmente di altri spacciatori. Attraverso il numero delle targhe e anche con immediati inseguimenti, diverse persone venivano bloccate e trovate in possesso di piccole quantità di cocaina (nella maggior parte un grammo). Fermati e portati in Questura, i «consumatori» erano poi sottoposti a interrogatorio.

Un altro sistema per ottenere prove maggiori usato dalla Squadra mobile è stato quello di appostare nei pressi del bar, dove avveniva il passaggio della merce, un camioncino pubblicitario a bordo del quale gli agenti filmavano gli incontri e le trattative. Gli inquirenti hanno poi fatto irruzione nell'appartamento dello spacciatore trovando un certo quantitativo di cocaina e un'agenda contenente un elenco di numeri telefonici.

Il prezzo di cessione della cocaina era di 25 mila lire al grammo: un prezzo abbastanza buono rispetto a quello del mercato clandestino, che si aggira sulle 40 mila lire. La sostanza analizzata, è risultata purissima: si tratta difatti di cloroidrato di morfina di marca «Simes» presumibilmente di provenienza francese.

Con gli elementi in loro possesso, gli agenti stanno ora controllando le responsabilità dei quattro arrestati (lo spacciatore ufficialmente si faceva passare per commerciante di preziosi) e degli altri coinvolti nel traffico. Tra essi pare siano altri spacciatori trafficanti e «consumatori». Tra questi ultimi sembra vi siano anche alcune minorenni.

La merce trovata in via San Vitale, di cui non si conosce ancora l'esatta quantità, era conservata in flaconcini di vetro. Si ritiene che l'attività della banda abbia avuto inizio da diverso tempo e che fino a ora siano stati smerciati alcuni chili di cocaina.

UN ESAME DI GUIDA sotto influsso ipnotico

Londra, 3

Neppure l'opera di un ipnotizzatore è stata sufficiente al signor Arthur Ries, di 65 anni, per passare l'esame di guida. Era la dodicesima volta che cercava di prendere la patente, e per la dodicesima volta è stato bocciato.

Il Ries, che negli ultimi 18 anni ha coperto con una patente provvisoria quasi mezzo milione di chilometri, si era presentato all'esaminatore in compagnia di un amico, certo Berto Riselli. Questi lo ha ipnotizzato per fargli acquistare una maggiore fiducia in se stesso, e ha poi atteso pazientemente che l'esame avesse termine. Il Ries però non è riuscito a leggere una targa che distava 25 yarde (prova obbligatoria in ogni esame di guida in Inghilterra) e prima di partire ha trovato il modo di urtare una macchina che era parcheggiata dietro alla sua.

Al termine della sfortunata prova, il Ries tuttavia ha trovato il modo di dire: «Non so assolutamente cosa sia andato male. Non per vantarmi, ma sono un ottimo automobilista». «Non è un insuccesso — ha detto — si trattava di dare una spinta al morale del mio amico, e questo ho fatto. Sono certo che prenderà la patente la prossima volta».

ENTRATE E SPESE DELLA REGIONE FRIULI - V. G.

I bilanci finanziari all'esame della Giunta

La legge sui trasferimenti alla Commissione I

Quanto mai proficua la riunione di ieri della Commissione permanente I del Consiglio regionale Friuli - Venezia Giulia competente per affari della Presidenza, finanze e bilancio, presieduta dal democristiano Nereo Stopper, vicepresidenti Siskovic e Del Gobbo. Fanno parte della Commissione i consiglieri Bacicchi, Renato Bertoli, Bisol, De Sandre, Gefter Wondrich, Moro, Morpurgo, Skerk e i sostituti Coloni, Mizzau e Virgolini. Segretario è il rag. Salvatore Varisco.

La Commissione è riuscita a smaltire, dopo la relazione del dott. Alfeo Mizzau, la discussione generale sul disegno di legge di ispirazione giuntale riguardante il trasferimento della sede degli uffici dell'assessorato all'agricoltura e foreste ed economia montana, di quelli degli Enti locali, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, polizia locale urbana e rurale, tutti destinati a Udine. La Commissione I torna a riunirsi stamane alle 9.30.

I bilanci degli stati di previsione dell'entrata e delle spese del Friuli - Venezia Giulia per il periodo 26 maggio - 31dicembre 1964 e per l'esercizio finanziario 1965: questo l'argomento esaminato dalla Giunta regionale presieduta dal dott. Alfredo Berzanti. Presentatore degli schemi dei bilanci è l'assessore alle finanze, dott. Tripani, il quale sul tema ha anticipato ragguagli e considerazioni di massima.

L'assessore Tripani precisa che, non potendosi operare investimenti nel primo bilancio, che si riferisce al 1964, le singole poste riguardano soltanto spese di funzionamento e di primo impianto dell'organizzazione regionale. Comunque, il fatto di poter disporre già per il 1964 di un bilancio finanziario regionale costituisce di per sè motivo sufficiente di soddisfazione.

Nel bilancio di previsione per il corrente anno è inserito il programma di intervento della Regione attraverso quegli impegni finanziari che saranno realizzabili in dodici mesi, al fine di ridurre al minimo possibile la mancata utilizzazione degli stanziamenti. Lo strumento prevede soltanto quelle poste che possono essere effettivamente rese spendibili e quanto meno impegnabili nell'esercizio 1965, per evitare pesanti immobilizzi.

I criteri fondamentali seguiti dall'assessore Tripani nella impostazione dei due bilanci ora all'esame della Giunta, possono essere riassunti in tre punti: economia nelle spese correnti d'amministrazione; qualificazione della spesa in conto capitale; visione unitaria delle esigenze regionali, in vista di una coerenza d'azione che rifugga dalle pressioni particolaristiche e dalle impazienze settoriali e tenga conto, invece, dell'efficienza e della validità degli interventi sul piano generale.

Il relatore inoltre considera la politica della spesa indicata nel bilancio 1965 come mirante a contribuire allo sviluppo di tutti quei settori che oggettivamente e chiaramente appaiono con caratteristiche prioritarie. Onde la necessità di operare scelte meditate, che orientino verso investimenti oculati e giusti.

IN FLAGRANTE A ROMA UN LADRO D'AUTO

Tedesco con rivoltella catturato da un garagista

Si tratta di un giovane studente da poco in Italia

Roma, 3

Avventura da romanzo «giallo» del titolare di un garage a Monteverde, poco dopo le due di stanotte: sorpreso in flagrante un ladro che, penetrato nella rimessa, era salito a bordo di una macchina per rubarla, lo ha affrontato e, benchè il malvivente avesse estratto la rivoltella, è riuscito a tenergli testa e a disarmarlo. Subito dopo ha dato l'allarme, raccolto da una pattuglia di agenti del commissariato di zona, che si trovava a passare, per puro caso, nei pressi. Le guardie sono entrate nella rimessa e hanno arrestato l'aggressore, lo studente tedesco Udo Sieber, di 18 anni, da Monaco di Baviera.

E' cominciata, come si è detto, verso le due di stanotte quando il signor Antonio Rizzo, di 58 anni, che abita in un appartamento sovrastante il garage ma che di notte dorme nella rimessa, ha sentito strani rumori provenire dallo interno del locale. Si è alzato dalla brandina e ha raggiunto il garage: qui ha scorto, al volante di una macchina, il giovane, che stava dandosi da fare per metterla in moto.

Il signor Rizzo non ha perduto tempo: ha affrontato il giovane e, bruscamente, gli ha chiesto cosa mai stesse facendo a quell'ora nell'interno del suo garage. Il tedesco, a sua volta, non ha risposto: è sceso dalla macchina (il Rizzo nel frattempo lo teneva fermo stringendolo per il bavero) ed estratta di tasca una rivoltella, ha ingiunto al padrone del garage di tenere le mani bene alte sopra la testa.

Ma aveva a che fare con un uomo che non si lascia facilmente impressionare. Superato, infatti, il primo atto di sbigottimento, Antonio Rizzo ha estratto anch'egli la sua rivoltella, e approfittando della indecisione del suo giovane avversario, lo ha disarmato. Poi tenendo il ladro sotto il tiro della sua rivoltella, si è messo a chiamare aiuto.

Un caso fortunato ha voluto che, proprio in quel momento, si trovassero a passare lì vicino gli agenti Iacobellis, Lo Sardo e Severoni, in forza presso il commissariato di Zona. Alle grida che provenivano dall'interno della rimessa, i tre agenti si sono lanciati al soccorso e, resisi conto, in un lampo, di quanto stava accadendo, sono balzati addosso al tedesco, che non ha più opposto resistenza.

Il giovanotto è stato accompagnato negli uffici del commissariato e sottoposto a un lungo e stringente interrogatorio da parte del dirigente. Ha ammesso di essersi reso responsabile, nel breve periodo che s'è trattenuto in Italia, di numerosi furti di auto.

FIDANZATO RAPITO

Roma, 3

Il rapimento di un uomo di 29 anni, Vincenzo Bonelli, residente a Rosarno (Reggio Calabria), è stato denunciato alla polizia da Lucia Cretella, di 35 anni, abitante a Roma in via Augusto Tebaldi 93, fidanzata del Bonelli. Agli agenti del commissariato di Primavalle, la Cretella ha riferito che la sera del 22 febbraio, mentre tornava a casa con il fidanzato, si sono avvicinati due giovani, a bordo di una «Fiat 1100», i quali, scesi dall'auto, hanno costretto il Bonelli a salire a viva forza sulla vettura e sono fuggiti.

Alla polizia, la donna ha detto di aver riconosciuto in uno dei due rapitori un fratello del fidanzato, probabilmente contrario al loro fidanzamento. Le ricerche del Bonelli sono cominciate e un fonogramma è stato inviato alla Questura di Rosarno.

LA CORSA DELLE FRITTELLE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Dover — Al termine della tradizionale «corsa delle frittelle», un nutrito gruppo di concorrenti in costume da bagno si lancia verso il mare per cimentarsi in una gara di nuoto

L'ORRIBILE MISTERO IN BAVIERA DELLA DONNA TAGLIATA A PEZZI

Valigie con resti umani in arrivo alla stazione di Monaco

Due macabri rinvenimenti sullo stesso treno a distanza di ventiquattr'ore Nessun indizio ancora sull'identità della vittima - La polizia mobilitata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 3

Il «treno della morte», il diretto Friburgo-Monaco, sul quale ieri e ieri l'altro sono state successivamente rinvenute due valigie contenenti le parti straziate del corpo di una donna dell'apparente età tra i 20 e i 30 anni, alta — si ritiene — un metro e 75, è stato trasportato su di un binario morto per ordine dell'autorità giudiziaria, che si trova di fronte a uno dei più crudeli dei delitti compiuti in Germania negli ultimi anni.

La Squadra scientifica della polizia di Monaco è totalmente mobilitata dall'indagine. L'intera polizia tedesca è in allarme, ma pochi sono per ora gli elementi che possono guidare l'autorità inquirente. Oltretutto, non vi è stata negli ultimi tempi alcuna denuncia della scomparsa di una donna: «Mi trovo davanti a uno dei più complicati casi della mia carriera», ha commentato il capo della Squadra omicidi di Monaco, Hermann Schmidt, che oggi aveva sguinzagliato i suoi uomini sulla pista delle lavanderie della città, alla ricerca dei campioni di carta simile a quella in cui lunedì furono rinvenuti i poveri resti umani, nascosti nelle due prime valigie scoperte alla stazione di Monaco dal controllore del diretto «E 827», il cinquantenne Hans Miehlich.

Era stato questi che, compiendo un'ispezione del convoglio, circa un'ora dopo il suo arrivo da Friburgo, le aveva rinvenute in uno scompartimento di seconda classe. Erano due valigie a buon mercato, lunghe rispettivamente 50 e 60 centimetri, piuttosto pesanti. Miehlich le depositò all'ufficio biglietteria della stazione, dove restarono per tutta la notte. Ieri mattina, infine, furono portate all'ufficio degli oggetti rinvenuti, dove l'impiegato di turno le aprì, come prescrive il regolamento, per rilevare il contenuto.

All'Istituto di medicina legale, dove i resti furono avviati per un primo esame, fu tuttavia subito constatato che varie parti erano mancanti: mancavano la testa della persona uccisa, un braccio, una mano e una gamba.

Nel pomeriggio di ieri, fu fatto il secondo rinvenimento, sempre da parte del controllore Miehlich e sempre sul treno di Friburgo, giunto ancora una volta alla stazione di Monaco. Si trattava, in questo caso, di una valigetta di cuoio grasso: dentro furono trovate la testa dell'uccisa e un braccio.

La Magistratura ha — come si è detto — ordinato che il convoglio non riparta e resti a disposizione degli inquirenti. Mancano per la ricostruzione del corpo un piede e una mano. Il volto della donna è orrendamente sfigurato, tanto che è impossibile ravvisarne la fisionomia.

La polizia ritiene di trovarsi dinanzi a un criminale che conosce i sistemi usati per identificare una persona uccisa: «l'assassino ha nozioni di anatomia» ha commentato un esperto dell'Istituto di medicina legale.

Inutile per ora avanzare ipotesi sul luogo dove le valigiefurono caricate sul treno: il diretto «E 827» ferma tra Friburgo e Monaco in 32 stazioni.

Michele Pavissich

ANNUNCIA IL SUICIDIO con un telegramma

Firenze, 3

«Combatto contro cose e difficoltà più grandi di me — stop — scusatemi del gesto ma quando riceverete questo io sarò già morto — stop»: questo drammatico telegramma è stato presentato allo sportello dell'ufficio telegrafico della posta centrale da un giovane che ha detto all'impiegato di chiamarsi Carlo Bagaglia; il messaggio era diretto a Enia Andreani, abitante a Fossola di Carrara.

L'impiegato — che non era riuscito a fermare il giovane — ha avvertito la Questura, la quale ha accertato che si tratta effettivamente di Carlo Bagaglia, di 32 anni, abitante a Firenze, separato dalla moglie Enia Andreani, la destinataria del telegramma. Egli soffre di una malattia nervosa per la quale è stato ricoverato anche recentemente presso un istituto di cura.

MORTI INTOSSICATI due italiani in Svizzera

Ginevra, 3

Due operai italiani, i fratelli Nicola e Giacomo D'Abate, rispettivamente di 20 e di 28 anni, sono morti nel sonno in seguito a esalazioni di ossido di carbonio, provenienti da una stufa a gas.

Il macabro rinvenimento è stato fatto dal loro datore di lavoro, il quale li aveva inutilmente attesi per alcune ore. Provenienti da Frosolone (provincia di Campobasso), i fratelli D'Abate erano giunti a Schnottwil (Cantone di Soletta) lunedì e il giorno dopo avrebbero dovuto presentarsi al lavoro. Essi avevano trovato alloggio in una camera messa a loro disposizione dal datore di lavoro, il quale aveva provveduto a installarvi una stufa a gas. Secondo l'inchiesta aperta dalle autorità giudiziarie e di polizia locali, i due giovani sono morti nel sonno asfissiati dalle esalazioni della stufa, lasciata accesa durante tutta la notte.

Mai così tranquillo

«SOLO» QUATTRO OMICIDI per il Carnevale a Rio

Rio de Janeiro, 3

Le autorità di Rio hanno classificato il Carnevale di questo anno come il più tranquillo di cui si abbia ricordo: sono stati registrali solo quattro casi di omicidio, dei quali uno ha avuto luogo proprio durante l'esibizione di una scuola di «samba». Uno dei «passisti» (danzatori ritmici), certo Jair Dutra, è stato ucciso a colpi di rivoltella da un compagno di gruppo, Milton Dos Santos, il quale, per giunta, ha poi sparato diversi colpi in direzione del pubblico, senza per fortuna ferire nessuno.

Gli arresti per reati sono stati circa cinquecento. Durante i grandi balli carnevaleschi non si è avuto un solo caso di furto, il che è considerato un fatto eccezionale.

A PALERMO AI PRIMI DI GIUGNO

Torna in Assise il «caso Izoard»

Noti penalisti alla Difesa

Palermo, 3

Tra quattro mesi, Roger Izoard comparirà dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Appello di Palermo per rispondere dell'imputazione di omicidio premeditato e aggravato.

Il «caso Izoard» fece molto scalpore in Italia e all'estero. Il parigino venne accusato di aver ucciso l'amante Michele Boleslawa Orlowska: secondo l'imputazione, invitò la donna a seguirlo in una gita in barca nel mare di Taormina e, dopo averla strangolata, avrebbe capovolto la barca nel tentativo di iscenare una disgrazia. Secondo la versione di Izoard, invece, un'ondata fece capovolgere il fragile natante e, mentre egli, sapendo nuotare, riuscì a raggiungere la riva, la sua «amica», presa dal panico, non fece nulla per rimanere a galla e fu subito travolta dai flutti.

Nel processo di primo grado, Izoard venne riconosciuto colpevole del reato ascrittogli e i giudici lo candannarono a 24 anni di reclusione. Ma nell'appello, subito presentato dai difensori del francese, la vicenda venne lumeggiata in ben altro modo, sicchè il verdetto fu di assoluzione.

Contro tale decisione intervenne però il Pubblico Ministero di Messina, sede naturale del processo, che interpose appello, rivolgendosi ai giudici della Suprema Corte di Cassazione. Questi ultimi, il 21 novembre del 1961, accoglievano l'istanza della Pubblica Accusa e, nei giorni scorsi, hanno deciso di ritrasmettere gli atti alla Corte di Assise di Appello di Palermo, dove il processo verrà celebrato nella prima decade di giugno.

A difendere l'imputato sono stati chiamati tre noti penalisti: l'on. Bruno Cassinelli, del Foro di Roma, il senatore Ragno, del Foro di Messina, e il prof. avv. Pierfranco Buonocore, di Palermo. La Parte Civile probabilmente sarà rappresentata dall'avv. Nicola Favia, che già in prima istanza difese gli interessi della compagnia di assicurazione francese presso la quale la vittima era garantita sulla vita con una polizza di venticinque milioni di franchi.

RINVIATO A DOMENICA il Carnevale di Viareggio

Viareggio, 3

La pioggia e il maltempo hanno consigliato il comitato organizzatore del carnevale di Viareggio a rinviare a domenica prossima l'ultimo corso che doveva svolgersi ieri, ultimo giorno di carnevale con la sfilata dei carri allegorici, la premiazione degli autori, i complessi mascherati e, a sera, lo spettacolo pirotecnico.

FIAT FILIALE DI TRIESTE
MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Via di Campo Marzio 12 - tel. 31985
la sicurezza di un buon acquisto al giusto prezzo
mostra sempre aperta
visitatela!
ampia scelta per ogni esigenza d'impiego ● facilitazioni nei pagamenti ● in vendita anche vetture con garanzia
economia ~ fiducia

(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Saragat consegna a Leonardo Azzarita il premio giornalistico St. Vincent

DALLE MANI DEL PRESIDENTE SARAGAT

I premi «Saint Vincent» ai giornalisti vincitori

Leonardo Azzarita è stato onorato col massimo riconoscimento in palio

Roma, 3
Il Presidente della Repubblica ha consegnato stamane, al Palazzo del Quirinale, i premi ai vincitori della XIV edizione del premio «Saint Vincent» di giornalismo. La cerimonia si è svolta nella sala delle feste dove sono convenute circa 150 persone tra esponenti del mondo giornalistico e dirigenti della Regione Valle d'Aosta e degli Enti di Saint Vincent patrocinatori del premio.

Mario Missiroli, presidente della Federazione nazionale della stampa, ha rivolto al Capo dello Stato un indirizzo di omaggio e un vivo ringraziamento per la nuova prova di stima e di benevolenza concessa alla categoria. «Quest'anno il premio — ha detto Missiroli — ha onorato un collega eminente, Leonardo Azzarita, che ha dedicato tanta parte della sua vita alla nostra organizzazione professionale. A lui si deve la ricostituzione della libera Federazione nazionale della stampa italiana nel 1943 e si deve pure a lui se durante i venti anni della sua gestione la Federazione potè riguadagnare il tempo perduto. A lui pure si deve se l'Istituto di previdenza dei giornalisti potè svolgere una azione meritoria di assistenza a vantaggio di tutti i giornalisti».

Il Presidente del Consiglio regionale, avv. Marcoz, ha quindi rivolto all'on. Saragat il saluto deferente e devoto della Regione Valdostana. Sottolineato l'alto significato morale che la cerimonia della premiazione del «Saint Vincent» assume per il patrocinio del Capo dello Stato e per il luogo dove si svolge, l'avv. Marcoz si è reso interprete dei sentimenti di tutti i piemontesi, i quali sentono — ha detto — la fierezza e l'orgoglio di poter salutare un figlio del forte Piemonte assurto alla più alta magistratura del Paese. Dopo aver ringraziato la stampa italiana ed essersi compiaciuto con i vincitori dei premi, tra i quali in particolare Leonardo Azzarita, l'avv. Marcoz ha offerto al Presidente della Repubblica la tradizionale «grolla» valdostana, simbolo dell'amicizia.

Il Presidente della Repubblica ha risposto vivamente ringraziando Mario Missiroli e lo avv. Marcoz per le parole a lui rivolte. «E' significativo — ha detto — che la istituzione del "Saint Vincent" che premia il giornalismo libero sia stata ispirata da una regione della montagna. La montagna infatti — ha aggiunto il Presidente — costituisce uno dei simboli dell'aspirazione umana verso la libertà e in essa si fondono e si esaltano i più nobili sentimenti umani». Il Capo dello Stato, dopo aver espresso la sua affettuosa simpatia ai giornalisti, «che costituiscono una delle più vitali energie della nazione», ha rivolto le più vive felicitazioni ai premiati ed ha concluso sottolineando i valori dei grandi ideali di libertà, di democrazia e di patria. Quindi ha consegnato personalmente i premi congratulandosi vivamente con i giornalisti premiati.

L'ONDATA DI MALTEMPO SULL'ITALIA E IN ALTRE ZONE D'EUROPA

STRADE DIVELTE E ALLAGATE DA UNA MAREGGIATA IN VERSILIA

Fuori uso alcuni stabilimenti balneari - Lanciati a riva massi giganteschi
Ha oscillato a lungo la torre di Pisa - Paralizzata dalla neve la Polonia

Pisa, 3
Dopo una lunga parentesi di bel tempo una violenta libecciata si è abbattuta la scorsa notte sul litorale versiliese, in specie sulla città di Viareggio. *La libecciata ha provocato la caduta di piante nelle pinete e ha danneggiato l'attrezzatura ornamentale carnevalesca lungo i viali a mare distruggendola per intero. Danni hanno riportato anche le abitazioni, specialmente quelle sul lungomare; lucernai e tegoli sono volati un po' dovunque. I vigili del fuoco sono stati chiamati durante tutta la notte un po' dovunque per prosciugare scantinati. Nella tarda mattinata il vento è assai diminuito ma il mare si mantiene agitatissimo, mentre è tornato a splendere il sole. Nessun danno alle persone.*

Il vento di libeccio che è soffiato con estrema violenza nel corso della nottata superando i cento chilometri orari ha provocato danni anche a Pisa *e lungo il litorale che si estende fra Marina di Pisa e Tirrenia. La Torre pendente ha resistito molto bene alla pressione del vento che ha determinato lievissime oscillazioni del monumento nell'ordine di centesimi di millimetro. Non hanno invece resistito alla furia del vento i cipressi della piazza dei Miracoli che si trovano proprio alle spalle della Torre pendente. Due di essi sono stati abbattuti. Secondo l'Opera del Duomo un fatto del genere non si verificava da venti anni.*

Le raffiche del libeccio hanno abbattuto il comignolo della villa del prof. Silvio Ballarin, noto agli studiosi per le sue misurazioni sulla Torre pendente, che cadendo ha sfondato il soffitto della sala da pranzo senza recare danni alle persone. Grossi rami di platani abbattuti sul viale che conduce a Marina di Pisa sono stati rimossi dai vigili del fuoco. Sul viale di San Giuliano Terme, all'alba di stamani, una Fiat «600» guidata da Silvano Salvadorini, di 26 anni, di San Giorgio di Cascina, a causa del vento è andata a cozzare con violenza contro un platano, sfasciandosi. Il guidatore è stato ricoverato in osservazione allo ospedale e stamani è stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla milza.

La furia del libeccio è imperversata anche su Marina di Pisa: *la mareggiata ha superato le scogliere di difesa allagando le strade del lungomare, sgretolando gli scogli frangiflutti di decine di quintali, spingendoli a riva. I primi bagni di Marina hanno subito seri danni. La costruzione in legno dello stabilimento balneare «Dalinda» si è inclinata a causa di un cedimento di terreno e rischia di essere travolta dalle ondate. Anche la strada, dove non esistono frangiflutti, ha ceduto in vari punti rendendo difficoltoso il traffico. Gli automobilisti, data la pericolosità del lungomare, vengono consigliati dai carabinieri ad attraversare Marina servendosi delle strade interne della cittadina balneare. Alle 12 la mareggiata su Marina non aveva diminuito di intensità. Tutto l'abitato del lungomare è investito da gigantesche ondate.*

La mareggiata continua a battere anche le coste della Liguria, *particolarmente la Riviera di Levante dove si segnalano danni in varie località. Davanti a Genova un «mare lungo» con forza variabile da cinque a sei, si infrange sulla diga foranea. Le condizioni del mare hanno bloccato anche oggi l'attività dei pescherecci a Santa Margherita Ligure, Rapallo, Portofino e Camogli. A Portovenere, vicino a La Spezia, la mareggiata ha danneggiato il molo, provocando danni che si calcolano intorno ai cinquanta milioni di lire. Numerosi scantinati sono rimasti allagati. Sono stati danneggiati anche numerosi ristoranti sul mare. A Vernazza le ondate hanno raggiunto il tetto della casa del signor Giacomo Basso, asportando le tegole e costringendo una famiglia a sgombrare con tutte le masserizie. A Belforte, sempre vicino a La Spezia, le ondate hanno divelto le impalcature per i restauri di una antica fortezza genovese, spingendole sulla spiaggia a diversi metri di distanza. A Carniglia, due stabilimenti balneari sono stati semidistrutti dai marosi.*

Il maltempo imperversa anche su tutta la Regione Friuli-Venezia Giulia. *La scorsa notte e stamani è nevicato nel territorio di Drenchia, sul Monte Mataiur e in altre località delle valli della zona pedemontana, tra le quali Tamorise, Torreano, Montefosca di Pulfero e Montemaggiore di Savogna. Il fiume Natisone e i suoi affluenti, nonchè i torrenti Chiarò che ha trascinato a valle numerosi tronchi d'albero, Ellero, Malina e Givò, sono in piena; l'acqua comunque non ha superato gli argini. Il Racclusana, invece, ha invaso qualche tratto della campagna alla periferia di Racchiuso di Attimis, in conseguenza dell'ostruzione del suo letto, a causa del materiale trasportato nella piena del novembre 1963. Le piogge hanno recato danni alle strade di montagna; nel territorio di Grimacco si sono avuti smottamenti di terreno che hanno in parte ostruito i collegamenti per Platz e Topolò.*

All'estero un'ondata di freddo ha colpito Granbretagna, Germania, e Polonia. A Lipsia — dove è in corso la 800.ma Fiera internazionale — il traffico aereo è stato interrotto in seguito alle continue nevicate. La neve ha bloccato anche i treni e gli autobus che non possono più lasciare la città da stamane. Le autorità hanno mobilitato militari e civili per sgombrare il centro cittadino, dove la neve impedisce la circolazione. A Dresda, dove la neve è alta un metro e venti, le scuole sono state chiuse.

In varie regioni sono state registrate interruzioni del traffico ferroviario; alcuni villaggi sono completamente tagliati fuori dal resto del Paese. La cima del Fichtelberg, negli Erzgebirge, a 1214 metri, è coperta da quasi tre metri di neve, fenomeno che non si era mai ripetuto dopo il 1944, quando furono misurati 3,30 metri di neve. A Berlino, *questa appendice dell'inverno fa, naturalmente, la gioia dei bambini ma ha completamente disorganizzato la vita normale. Sono segnalati numerosi incidenti talvolta spettacolari come quello dell'autostrada Berlino-RFT dove 15 automobili sono rimaste coinvolte in una carambola dopo che una corriera era uscita di strada.*

Le continue nevicate delle ultime settimane hanno paralizzato completamente il traffico in alcune zone della Polonia bloccando anche alcuni capoluoghi di provincia, come Lublino e Rzeszow e creando una situazione difficile per i rifornimenti alimentari destinati alle popolazioni locali. La coltre di neve che, in alcuni luoghi ha raggiunto lo spessore di [illegible] metri, ha reso impossibile il transito anche in alcune arterie che collegano l'Europa centro-orientale con l'Unione Sovietica, passando su territorio polacco.

I più moderni mezzi antineve non sempre sono stati capaci di aprirsi un varco e sono dovuti intervenire i carri armati dell'esercito. Migliore è la situazione sulla rete ferroviaria. Il Ministero dei Trasporti ha pubblicato un comunicato secondo cui l'impiego massiccio dei motori degli aerei a reazione, installati su speciali carrelli ferroviari ha reso praticabili tutte le linee ferroviarie del Paese.

DECISO INTERESSE DELLA SCIENZA UFFICIALE FRANCESE ALLE PROVE ANTICANCRO

GLI ESPERIMENTI DI PRIORE AL VAGLIO DI UNA COMMISSIONE

L'elettrotecnico che ha compiuto gli studi all'Istituto «Volta» di Trieste ha rivelato che la sua scoperta era destinata a sterilizzare la frutta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 3
Tre fatti nuovi sono intervenuti nella polemica intorno al sistema messo a punto a Bordeaux dall'italiano Antonio Priore per curare il cancro a mezzo di onde elettromagnetiche. Il primo: Priore e l'«équipe» di medici che crede nella sua scoperta hanno cominciato una serie di esperienze probabilmente decisive su cavie affette da cancri «spontanei» (mentre le guarigioni riscontrate nel corso degli esperimenti precedenti, e di cui ha dato conto il prof. Courrier nella sua comunicazione di lunedì all'Accademia delle scienze concernevano soltanto topi portatori di tumori «innestati»). Il secondo: l'Accademia delle scienze — in seno alla quale il dibattito intorno alla scoperta di Priore è vivacissimo — ha deciso di costituire una commissione d'inchiesta che controllerà le esperienze del ricercatore italiano. Il terzo fatto nuovo: Priore è disposto, anzi lieto di accettare il controllo della commissione.

Abbiamo potuto ottenere al telefono Antonio Priore, e gli abbiamo chiesto di spiegarci le sue decisioni. In un italiano che vent'anni di lontananza dal suo paese ha reso approssimativo (Priore venne a Bordeaux nel '44 e partecipò alla resistenza, dopo essere sfuggito ai tedeschi), egli ci ha detto: «Un giorno il mio apparecchio, se servirà alla lotta contro il cancro, diventerà di dominio pubblico. Non ora, però. Per il momento, tutto quello che posso fare è accettare quei controlli che l'Accademia delle scienze ha deciso di effettuare e che io, del resto, ho sempre sollecitato».

«Perchè questo no?».

«Per tre ragioni. Anzitutto perchè desidero, prima, aumentare la potenza del mio apparecchio da 620 a 25 mila «Gauss», determinare il «punto di saturazione» del mio metodo terapeutico e verificare, con un'attrezzatura così migliorata, le esperienze già realizzate con esito positivo, come lo stesso prof. Courrier ha riconosciuto. In secondo luogo perchè insieme ai professori Rivière e Guerin del Centro di Villejuif, ed i miei collaboratori di Bordeaux dottor Berlureau e dottor Fournier, sto effettuando delle esperienze che considero determinanti su tumori spontanei».

«Che cosa risponde, Priore, al professor Lacassagne ed agli altri cancerologhi che non hanno nascosto il loro scetticismo?».

«Che le loro controdeduzioni si riferiscono alle mie esperienze anteriori al luglio del '62, quando i professori Guerin e Rivière non mi avevano ancora dato la loro collaborazione. I risultati degli esperimenti del '63 e '64, quelli sui quali il prof. Courrier ha basato la sua comunicazione all'Accademia delle scienze, sono di ben altra importanza. E' su questi risultati che occorrerà giudicare il mio generatore».

«E' vero ciò che si dice, che ha già sperimentato il suo apparecchio su uomini?».

«No, mi sono limitato agli animali».

«Accetterebbe di curare degli uomini?».

«E' lo scopo finale delle mie ricerche. Non ora, però».

«Quando si potrà sapere?».

«Dipende dalle possibilità di potenziare l'apparecchio».

«Il suo generatore è protetto da un brevetto?».

«Sì, fin dall'ottobre del '63».

«Lei è diplomato in elettrotecnica, se non sbaglio».

«Esatto. All'Istituto «Alessandro Volta» di Trieste».

«Com'è accaduto, allora, che senza avere una preparazione specifica nel campo della biologia si sia interessata alle ricerche sul cancro?».

«Casualmente. All'inizio il mio generatore elettromagnetico doveva essere soltanto un apparecchio per la sterilizzazione, si figuri, della frutta».

Il resto della nostra conversazione con Antonio Priore ha riguardato le sue origini ed il suo passato. Il ricercatore di Bordeaux è figlio di commercianti, è nato a Cerignola ed è cresciuto a Trieste, dove un fratello esercita il commercio all'ingrosso. Una sorella, sposata, vive a Roma. Priore ha 53 anni, è scapolo, ha combattuto nelle file della Resistenza in Dordogna dopo essere stato internato dai tedeschi che l'avevano fatto prigioniero nel '43 a Skoplje. L'improvvisa notorietà gli ha dato fastidio; vorrebbe poter lavorare ancora in silenzio fino a quando saprà se ha buttato via la sua vita inseguendo una chimera, oppure se sarà chiamato «l'uomo che ha vinto il cancro».

Ugo Ronfani

TRAGICO BILANCIO DI UNA NOTTE DI TRADIZIONALE ALLEGRIA

Quattro morti e sette feriti sulle strade a fine Carnevale

L'incidente più grave, a Vigevano, ha visto spegnersi due vite umane in un cozzo frontale - Sedicenne investito e ucciso mentre va al ballo

Pavia, 3
L'ultima notte di Carnevale è stata contrassegnata da alcuni gravi incidenti stradali, che hanno provocato cinque morti e numerosi feriti.

L'incidente più grave si è verificato a Vigevano. Due auto si sono scontrate all'incrocio di viale Commercio con corso Genova. Il bilancio è di due morti e due feriti. Sulla prima auto, di marca straniera, si trovavano Gilberto Poletti, di 36 anni; Livia Marchi, di 22 e Bruno Piccardi, di 36, tutti residenti a Novara e Giuseppina Roverta, di 34 di Mortara. Sull'altra auto si trovava invece Camillo Mazzironi di 48 anni, di Alba (Cuneo). In seguito allo scontro frontale, l'auto del Mazzironi è andata a finire contro il muro di un caseggiato. Dai rottami dell'auto, però, l'autista è uscito indenne collaborando ai soccorsi agli altri quattro infortunati. Il Poletti era però morto sul colpo, la Marchi è morta durante il trasporto all'ospedale. Con leggere ferite, giudicate guaribili in otto giorni, sono invece stati ricoverati il Piccardi e la Roverta.

La provincia di Pavia è stata funestata ancora da una altra sciagura. A Voghera due giovani studenti, Andrea Baiardu e Angela Dorati, entrambi di 16 anni e residenti a Bosmenso (Varzi), sono stati investiti da un autocarro, condotto da Vittorio Garrè di 32 anni di San Olcese (Genova): il Baiardu è morto in ospedale, la Dorati è stata giudicata guaribile in dieci giorni. L'automezzo, proveniente da Casteggio, ha investito i due giovani mentre attraversavano la «Padana inferiore» sulle strisce pedonali: essi stavano andando a una festa di Carnevale. Ai carabinieri l'investitore ha dichiarato che, a causa della pioggia torrenziale, non si è accorto dei due giovani, e non è riuscito quindi a frenare in tempo anche perchè abbagliato da un automezzo che stava incrociando.

Un uomo è morto e altre quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di stamane lungo la strada Ardeatina, all'altezza del Km. 39 nei pressi di Anzio. Verso le 4,30 una «1500» guidata da Marcello Treglia, di 42 anni, residente a Nettuno e sulla quale si trovavano la moglie Norma Romagnoli, di 36 anni, la sorella di quest'ultima, Maria Pia, di 30, il figlio del Treglia, Palmiro, di 13 e la giovane Martina Grinzi, di 16 anni, mentre da Torvaianica si dirigeva verso Nettuno, dopo aver slittato sull'asfalto bagnato è andata a finire contro un albero. A causa del violento urto, Marcello Treglia è morto sul colpo, mentre le altre persone sono rimaste ferite. Nell'ospedale di Anzio dove sono stati ricoverati, Norma Romagnoli è stata giudicata con prognosi riservata per fratture varie; gli altri tre feriti guariranno in pochi giorni.

Infine è salito a tre il numero delle vittime dell'incidente accaduto ieri sulla Statale n. 18 tra l'abitato di Villa San Giovanni e quello di Scilla. Stamane infatti è morto nella clinica «Caminiti» di Villa San Giovanni, dove era stato ricoverato, anche Domenico Gangemi, di 29 anni, uno dei tre occupanti della «600» scontratasi con un grosso autocarro. Con il Gangemi erano Leonida Reitano, di 21 anni e Angelo Cicciu, di 29. La «600», forse a causa della strada bagnata è slittata e, dopo aver sbandato per alcuni metri, è andata a finire contro un autocarro proveniente in senso inverso. Il Reitano è morto sul colpo, il Cicciu è morto poco dopo nella clinica dove era stato ricoverato anche il Gangemi.

UN CERVELLO ELETTRONICO TUTTO ITALIANO

FA 400 MILA OPERAZIONI L'«ELEA 4-115» IN UN MINUTO

Di piccole dimensioni e di facile impiego è il più versatile fra i suoi «colleghi»

Milano, 3
L'«Elea 4-115», un elaboratore elettronico interamente progettato e prodotto in Italia, è stato presentato oggi simultaneamente su tutti i principali mercati del mondo. L'iniziativa è stata presa nel quadro degli accordi intercorsi fra la «Olivetti» e la «General Electric Company», che hanno aperto alle realizzazioni della «divisione elettronica Olivetti» sbocchi commerciali più ampi del solo mercato nazionale.

L'«Elea 4-115» è un sistema di piccole dimensioni e di basso costo: il più versatile fra quelli di dimensioni paragonabili finora annunciati. Esso è dotato di una memoria principale di 2048 posizioni, estensibili sino a 8192, per la registrazione delle informazioni da elaborare e delle istruzioni del programma. Considerevole è la sua velocità operativa: in un secondo possono essere registrate e prelevate in memoria oltre 250.000 informazioni; in un minuto è capace di eseguire oltre 400.000 operazioni aritmetiche. Le capacità di memorizzazione dell'unità centrale possono essere estese in modo praticamente illimitato con il collegamento di unità a nastro magnetico o a dischi magnetici di tipo intercambiabile. Oltre a queste unità, il sistema dispone di una gamma completa di unità per l'introduzione e l'estrazione dei dati. Possono essere collegate al sistema fino a 67 unità periferiche, scelte con assoluta libertà.

L'«Elea 4-115» è destinato a sostituire i centri meccanografici tradizionali, a costi corrispondenti e senza richiedere una generosa riorganizzazione delle procedure. Altro vasto campo di applicazione di questo sistema è quello dell'impiego come elaboratore «satellite» di sistemi di maggiori dimensioni. Del tutto nuova è poi l'estrema facilità di impiego del sistema.

Con l'«Elea 4-115» e i metodi di utilizzazione che gli sono propri («linguaggi simbolici, programmi parametrici, linguaggio «ABC») si apre — è stato sottolineato — un nuovo capitolo dell'impiego delle macchine per la elaborazione dei dati, quello dei sistemi per la risoluzione automatica di problemi, e si chiude il periodo delle macchine, pur perfezionate, che l'uomo doveva finora istruire minuziosamente citate.

PUTIFERIO A LA SPEZIA PER L'INIZIATIVA DI UN DOCENTE

TEMA SULLE PASSEGGIATRICI A RAGAZZE DI SECONDA LICEO

Il Provveditore, pur rilevando la crudezza dell'argomento ha affermato di non poter ritenere punibile il professore

La Spezia, 3
Un tema in classe sulle «passeggiatrici», dato da un professore di lettere agli alunni della 2.a liceo (classe mista) e svolto da una decina di ragazze, è al centro di vivaci discussioni, in questi giorni, negli ambienti scolastici de La Spezia. Voci di proteste da parte di genitori sono state però smentite dal Provveditore agli studi, prof. Inturrisi, e dal preside del liceo, prof. Giordano.

Il tema che si intitolava «Una ingiustizia sociale: le passeggiatrici» era stato dettato il 27 febbraio scorso agli alunni della «2.a A» del liceo classico «Lorenzo Costa» dal prof. Napoleone Favilli, un insegnante di lettere molto noto e stimato a La Spezia. Gli allievi avevano facoltà di scegliere tra questo, oppure tra i due seguenti temi «La dignità dell'uomo nella poesia del purgatorio» e «Valori e limiti del pensiero di Machiavelli nel Principe».

«Una decina di ragazze — ha detto il Provveditore — scelse il primo, poichè da tempo frequentava, sotto la guida del professore, un corso sulle «relazioni affettive tra i giovani di entrambi i sessi»: corso che si propone il problema della educazione sessuale. A quanto mi è stato riferito — ha aggiunto — le allieve hanno dimostrato una profonda e delicata sensibilità nello svolgimento del tema»».

I corsi di cultura sessuale erano stati promossi, tempo addietro, da un gruppo di medici iscritti all'Azione cattolica, con l'assistenza del gesuita P. Cavassa, insegnante di religione nell'Istituto tecnico de La Spezia. Il Provveditore non aveva potuto autorizzare lo svolgimento di tali corsi in ambienti scolastici, giacchè nei programmi di insegnamento non figura l'educazione sessuale.

«Io non avrei forse usato l'espressione «passeggiatrice», indubbiamente un po' cruda, anche se ormai è entrata nell'uso corrente e la vediamo tutti i giorni scritta sui giornali — ha detto il prof. Inturrisi — ma non credo, tuttavia, di poter riprovare l'iniziativa del professore, in considerazione sia del fine che si è proposto, sia della libertà didattica che va rispettata». Il Provveditore ha aggiunto che si riserva di leggere attentamente tutti gli svolgimenti: «Se in essi, come sembra, è palese un orientamento nell'ambito di determinati valori, non credo — ha aggiunto — che il professore sia punibile».

Premio «Calzoni '65»

BORSE DI STUDIO A TORINO assegnate a lavoranti sarti

Torino, 3
Ha avuto luogo in questi giorni a Torino l'assegnazione delle borse di studio «Armando Calzoni» riservate ai giovani lavoranti sarti, a coloro cioè che, depositari delle migliori tradizioni della sartoria artigianale su misura, dovranno continuarle con rigorosa dignità, in un mondo che ha ceduto alle macchine e alla tecnologia.

L'intelligenza e la generosità di Armando Calzoni permettono ogni anno ai giovani lavoranti di sartoria di mettersi in luce e di accentrare l'attenzione del pubblico sul lavoro nascosto, sommesso, puntiglioso di chi esegue e realizza l'opera del maestro tagliatore, del sarto di fama.

L'organizzazione ha avuto il valido apporto del Lanificio Modesto Bertotto.

SCRIVE E SI PRESENTA COME UNA PENNA DA MILLE LIRE

La nuova **SilverBic** ha la linea slanciata ed elegante delle penne di classe: è perfetta dentro come è bella fuori. Cappuccio cromato inalterabile—clip in acciaio inossidabile—corpo in 9 meravigliosi colori—meccanismo di scatto tanto perfetto, che l'abbiamo sigillato. Anche la **SilverBic** ha la famosa Sfera Diamante in carburo di tungsteno che vi dà una scrittura nitida, scorrevole, senza sbavature.
È una penna indistruttibile: se non la perdete vi dura in eterno.

BiC MARCHIO DEPOSITATO

MA COSTA SOLO 300 LIRE

silver BiC

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DEI CAMPIONI: L'UNDICI NERAZZURRO PERDE IN SCOZIA PER 1-0

L'Inter elimina il Glasgow Rangers avendo mantenuto un gol di vantaggio (3-2)

Incassato il gol iniziale gli italiani impostano la partita difensiva
Folla molto eccitata - Freddo intenso - Facchetti si è infortunato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Glasgow, 3

L'Inter ha conquistato il posto di semifinalista nella Coppa dei campioni pur soccombendo a Glasgow per una rete a zero. La squadra milanese ha conseguito il suo scopo grazie al quoziente reti nei due incontri sostenuti contro gli scozzesi. Vincente per 3 a 1 a Milano, all'Inter è bastato contenere la sconfitta in una rete di scarto per passare il turno. In effetti la squadra italiana è scesa in campo tenendo ben presente unicamente il traguardo delle semifinali e chiaramente decisa soprattutto a difendersi, approfittando eventualmente delle distrazioni avversarie per organizzare manovre di contropiede. Una simile condotta di gara è andata indubbiamente a detrimento dello spettacolo, ma la posta in palio era troppo importante perchè i nerazzurri rischiassero di vedersela sfuggire per amore della platea.

Del resto toccava agli scozzesi far gioco ed il fatto che non siano riusciti ad organizzarlo in modo a loro favorevole va ascritto a merito degli italiani. I Rangers hanno attaccato per tre quarti dell'incontro, ma lo hanno fatto quasi sempre in modo disordinato e comunque non sufficientemente avveduto per avere partita vinta contro una difesa organizzata e battagliera come quella dell'Internazionale. I Rangers hanno insomma dato prova di molta foga, hanno mostrato qualche numero individuale, ma hanno lasciato alquanto a desiderare sotto il profilo tattico. Prova ne sia che nell'ultima parte dell'incontro si sono trovati a corto di energie ed hanno dovuto rallentare il ritmo, cosicchè si sono visti i nerazzurri tornare all'attacco nonostante che fossero in dieci uomini a causa di un infortunio toccato a Facchetti.

Degli italiani vanno lodati Picchi, Suarez, Burgnich, Facchetti e Peirò. Va dato atto a Domeneghini di essere riuscito a non far giocare Millar, pur essendo ricorso a volte a sistemi non del tutto leciti, ed a Tagnini di aver svolto un oscuro ma redditizio lavoro di tamponamento. Guarnieri ha rappresentato la sicurezza di sempre, mentre Mazzola e gli altri avanti non hanno potuto eccessivamente brillare, abbandonati come sono rimasti sul fronte dell'attacco.

Sarti ha sulla coscienza il gol al passivo dell'Inter, è stato un suo errore a mettere Forrest in condizione di segnare, ma per il resto se l'è cavata dignitosamente.

Degli scozzesi si è apprezzata la sicurezza di McKinnon, la combattività di Millar e McLean e la velocità di Johnston e Henderson, quest'ultimo però, nel secondo tempo, ha commesso una serie di errori madornali.

Le squadre scendono in campo nelle seguenti formazioni: Rangers: Rithie; Caldow, Provan; Greig, McKinnon, Hynd; Henderson, Millar, Forrest, McLean, Johnston. Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiro, Suarez, Domenghini. Arbitro Tschenscher (Germania).

La partita si svolge davanti ad una folla di tifosi eccitatissimi sul cui bollori poco effetto ha avuto la notte freddissima. Le circa 75.000 persone gremiscono lo stadio in ogni ordine di posti. Il campo è stato sgombrato dalla neve poco prima della partita, con l'impiego di 30 spalatori. La coltre bianca bordava il campo torno torno, dietro le porte e lungo i limiti laterali. Il portiere dei Rangers, Ritchie, indossa per l'occasione pantaloni lunghi. Quello italiano Sarti i soliti calzoncini, ma nel secondo tempo indosserà anche lui i calzoni lunghi.

I Rangers partono subito all'attacco a testa bassa e la difesa dell'Inter si è disposta secondo lo schieramento che le è congeniale. Gli scozzesi riescono ad avanzare fino a tre quarti di campo, ma poi vengono inesorabilmente fermati. Inaspettatamente, al 7', vanno in vantaggio a causa di un errore di Sarti: Millar opera un tiro da molto lontano ed il portiere neroazzurro si accinge a bloccarlo, per sua sfortuna la palla gli rimbalza sul petto e torna in gioco, Forrest è pronto ad impossessarsene ed a spedirla in rete.

Galvanizzati dal successo i padroni di casa aumentano il ritmo, ma Picchi e compagni non concedono vantaggi. Gli attaccanti dei Rangers premono al centro, ma trovano sempre la strada chiusa, poi provano a lanciare le ali, ma ottengono soltanto di far esibire in lunghe galoppate Johnston e Henderson che al momento di crossare non trovano però mai l'uomo sul quale appoggiare. Per contro, al 30' Mazzola e Jair effettuano in coppia una brillante azione di contropiede che l'ala conclude con un violento tiro di poco alto sopra la traversa.

Nella ripresa riprendono gli attacchi dei Rangers il cui risultato più appariscente è però soltanto un palo colto da McLean,, ben lanciato da Millar al 21': per il resto solo raramente i locali riescono ad arrivare in posizione di tiro. Al 7' minuto è Picchi a risolvere brillantemente un mischia creata da uno spiovente di Millar, mentre all'11' Forrest spedisce fuori di testa un bel traversone di Henderson.

Verso il quarto d'ora si verificano dei ripicchi tra Domenghini e Millar, ma l'attento e preciso arbitro tedesco mette immediatamente fine ad ogni tentativo di far scivolare la partita sul piano della scorrettezza.

Intanto Facchetti comincia a zoppicare e la sua inabilità fisica diventa sempre più evidente col passare dei minuti: verso il 25' il forte terzino non è più in grado di tenere il posto e viene spedito a far numero all'ala sinistra. In difesa retrocede Peirò che stupisce per la sicurezza, l'energia e la precisione dei suoi interventi di rimessa.

Alla mezz'ora del secondo tempo si nota chiaramente che gli scozzesi sono a corto di energie. Il loro calo è così vistoso che, pur ridotta in dieci uomini, è l'Inter che da questo momento prevale. I milanesi organizzano anche diverse azioni in profondità, ma le due volte che Mazzola arriva in posizione utile per il tiro manda la palla oltre la traversa.

Dopo la partita l'allenatore dell'Inter Helenio Herrera ha detto: «La nostra difesa è stata ottima ma il terreno era cattivo e insieme al vento freddo non ha certo aiutato i nostri giocatori. Comunque sono piuttosto soddisfatto del risultato».

John Falley

Glasgow — Facchetti, terzino dell'Inter, gioca con la neve

TRA UNA RISSA E L'ALTRA LA COPPA DELLE COPPE

Sprecone il Torino risparmia la Dinamo di Zagabria (1-1)

All'inizio della ripresa la replica al gol di Simoni - Il manesco Puljcan, inseguito dai vendicatori, viene espulso

Torino, 3

Avrebbe dovuto essere per il Torino una facile qualificazione per la Coppa delle Coppe e invece i granata si trovano a dover affrontare le incognite di un incontro di ritorno a Zagabria con alle spalle soltanto un pareggio.

Squadra coriacea e assai ben organizzata in difesa, la Dinamo ha messo in difficoltà i granata soprattutto applicando le marcature strette e giocando con estrema decisione, al limite della rudezza. Sotto il profilo offensivo, i croati si sono messi in luce soltanto nella azione che ha fruttato loro il pareggio; mentre il Torino non ha saputo sfruttare specie nel secondo tempo un paio di favorevolissime occasioni che, se si fossero concretate in altrettante reti, avrebbero meglio espresso la supremazia della squadra di Rocco.

D'altra parte, i torinesi si sono fatti prendere dall'orgasmo con il passare dei minuti aumentando la confusione proprio là dove soltanto lucidità e ordine avrebbero potuto consentire di andare a bersaglio. Il Torino inoltre non ha saputo sfruttare la superiorità numerica derivante dalla giustissima espulsione del manesco Puljcan.

I migliori dei granata sono stati, nell'ordine di merito, Simoni, Meroni, Puia e Buzzacchera. Nella Dinamo si sono distinti, Beoin, Skoric, Nemet e Kasumovic. All'incontro hanno assistito 7 mila spettatori paganti, un incasso di 7 milioni 430.000 lire.

Primo tempo dominato completamente dal Torino. Già al 9' i granata hanno un'ottima occasione per segnare: Meroni recupera una respinta corta della difesa ospite e scocca un tiro diagonale che attraversa tutta la luce della porta, sfiorando il palo opposto. Recupera Simoni che indirizza a rete, ma il portiere della Dinamo respinge in tuffo. I granata premono con maggiore insistenza, ma la difesa slava si difende con impeto e decisione, tanto che si verifica una lunga serie di falli che spezzettano il gioco e il Torino mostra di risentirne maggiormente. I minuti passano e Skoric non viene impegnato. Dall'altra parte Vieri è inoperoso. Soltanto al 36' il portiere jugoslavo è chiamato al lavoro su un violento tiro in corsa di Simoni deviato oltre il fondo.

La pressione torinese si fa comunque sempre più accentuata, e a due minuti dal riposo i granata colgono meritatamente il frutto della loro supremazia: scende Meroni sulla sinistra, poi, quasi dalla linea di fondo, manda al centro un preciso passaggio parabolico; Simoni, in piena corsa, insacca di testa.

La ripresa comincia con un inaspettato pareggio jugoslavo. Mesic batte al 4' una punizione per un fallo di Buzzacchera, Jerkovic corregge la traiettoria di testa, Poletti manca il rinvio e Lanza insacca con un violentissimo tiro sotto la traversa: è il primo pallone indirizzato verso la porta di Vieri. Ancora all'opera il portiere granata al 9' su tiro di Jerkovic poi ricominciano a premere i torinesi che tuttavia non sembrano più sorretti dallo slancio di prima. Al 20' Puia ha l'occasione favorevole ma alza la palla da pochi passi oltre la traversa.

Al 26' la partita si accende: improvvisamente e senza alcun motivo apparente Puljcan sferra un pugno a Moschino, lontano dall'azione in corso e il giocatore granata cade a terra. Il mediano jugoslavo correndo per il campo, cerca di sottrarsi dall'inseguimento di alcuni giocatori torinesi che a tratti lo raggiungono e lo colpiscono. Infine Puljcan è espulso e il gioco riprende dopo alcuni minuti di interruzione.

Premono i granata molto disordinatamente e al 32' Ferrini, solo davanti al portiere colpisce male la palla e Mesic successivamente salva in extremis su Simoni.

Si gioca ora soltanto nella area della Dinamo, in un continuo susseguirsi di falli, di punizioni, di mischie. Al 36' Ferrini di testa serve Hitchens, il cui tocco da distanza ravvicinata è bloccato a terra da Skoric. Un minuto dopo Mesic, nel tentativo di salvare, sfiora l'autorete: è questa l'ultima possibilità per i granata di conquistare una vittoria che avrebbero ampiamente meritato.

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puia, Cella, Rosato; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni. DINAMO ZAGABRIA: Skoric; Ramlsak, Mesic; Puljcan, Kasumovic, Belin; Nemet, Gucmirtl, Jerkovic, Matus, Lanza. ARBITRO: Baumgartie (Germania).

Per 2-0 la Fiorentina battuta dalla Germania Est

Lipsia, 3

La Fiorentina è stata sconfitta questa sera per 2-0 dalla nazionale di calcio della Germania orientale, in un incontro amichevole giocato a Lipsia. Entrambe le reti sono state segnate nel primo tempo su calcio di rigore, dal mezzosinistro Korner.

Scorti sostituirebbe l'indisposto Colovatti

Gli alabardati hanno proseguito ieri gli allenamenti. Assente il portiere Colovatti, che si trova a letto con la bronchite. Il giocatore è stato visitato dal medico, che gli ha prescritto le necessarie cure. Al letto di Colovatti si sono recati ieri pomeriggio pure l'allenatore Renosto ed il massaggiatore Emili. In caso d'indisponibilità Colovatti verrebbe sostituito da Scorti.

Questo pomeriggio avrà luogo il preannunciato allenamento a due porte. Particolarmente seguiti saranno Pez e Mantovani, che domenica potrebbero venir impiegati nella gara contro il Padova. Pure Varglien inizierà gli allenamenti sulla palla. Il suo rientro in squadra appare ancora lontano.

S' allena la selezione della seconda categoria

Monfalcone, 3

Sul terreno di via dei Cipressi, a Monfalcone, si è svolto questo pomeriggio il secondo allenamento per la formazione della rappresentativa triestino-monfalconese dei dilettanti di seconda categoria in vista del torneo quadrangolare che avrà il suo svolgimento il 19 e 21 marzo. Erano stati convocati 19 atleti di cui 8 appartenenti a sei sodalizi triestini (Libertas, CRDA, Roianese, Esperia, Primorje, Sant'Anna), ed 11 appartenenti a cinque sodalizi della zona monfalconese (Pieris, Romana, S. Michele, S. Canciano, Turriaco) e alla Gradese. Non hanno risposto all'appello cinque atleti che con la loro assenza hanno creato qualche difficoltà agli allenatori Turcino e Corazza.

I probabili titolari sono stati fatti scendere sul campo con la maglia rossa in questa formazione: Nardin; Giordani, Gregorin; Lugnani, Colavecchia, Camuffo; Tenze, Budicin, Danieli, Monzoni, Sell. Gli allenatori, in maglia gialla, erano: Sarazin; Russi, Mir; Ellini, Vidonis, Nardon; Loredan, Fonda, Longo, Facchinetti, Linuzzi.

Il giuoco è vissuto su qualche triangolazione dei rossi e più ancora sugli spunti personali degli atleti più in vista fra i probabili titolari. Hanno realizzato al 10' Monzoni di testa, raccogliendo un cross di Lugnani; al 25' insaccava Tenze con azione personale; al 37' Sell iniziava a metà campo una fuga e superati tre avversari batteva il portiere in uscita.

Nel secondo tempo rivoluzionamento nelle file dei rossi e più ancora in quelle dei gialli che schieravano ben cinque cantierini. Questo lo schieramento dei probabili titolari: Fonda; Giordani, Colavecchia; Lugnani, Ellini, Camuffo; Tenze, Budicin, Monzoni, Facchinetti, Sell. I rossi realizzavano al 10' e al 28' con Budicin mentre i gialli realizzavano con Linuzzi, passato al centro, al 15' e al 27 e con Longo, nel ruolo di interno destro, al 32'.

Il prossimo allenamento per la formazione della rappresentativa avrà luogo a Trieste il 10 marzo.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato «juniores». Orari e campi delle gare di domenica 7 marzo: Muggesana B-Ponziana B, campo Muggia, ore 9; Triestina B - Esperia B, c. Guardiella, o. 10.30; Libertas B-CRDA B, c. S. Giovanni, o. 9.15. Campionato «allievi»: Primorie-S. Giovanni, campo Aurisina, ore 10.45; Ponziana A-Libertas, c. Ponziana, o. 9; CRDA-Triestina, c. S. Giovanni, o. 9.15; Roianese-Fortitudo, c. Ponziana, o. 13.30; Muggesana - Ponziana B, c. Muggia, o. 11; Esperia-S. Anna, c. Guardiella, o. 8; Edera-Vesna, c. Guardiella, o. 9.15.

OTTO CALCIATORI PROFESSIONISTI PUNITI DI SQUALIFICA

Respinto il reclamo del Torino

La questione del tempo regolamentare superato - Improponibile il tema della sostituzione di persona (Benitez anzichè Altafini)

Milano, 3

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha respinto il reclamo del Torino, che chiedeva l'annullamento della gara Torino - Milan, gara vinta dalla squadra milanese, confermando il risultato acquisito sul campo.

Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate effettive di gara: Da Pozzo (Genoa) per atto di violenza nei confronti di un avversario; Siciliano (Bari) per aver colpito un avversario in reazione; Spanio (Venezia) per condotta gravemente scorretta nei confronti di un avversario e Vergazzola (Livorno) per intervento gravemente scorretto nei confronti di un avversario.

Per una giornata effettiva di gara sono stati squalificati: De Dominicis (Reggiana) per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro; Tiberi (L. Vicenza) recidivo in comportamento scorretto nei confronti di un avversario; Ghersetich (Catanzaro) recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari. Con la stessa motivazione è stato squalificato Santon del Venezia.

Il giudice sportivo ha inflitto una ammenda di un milione di lire al Bologna per tentativo di aggressione nei confronti dell'arbitro e di un guardialinee mentre essi stavano lasciando lo stadio, da parte di sostenitori locali, tentativo che costringeva gli ufficiali di gara a ritornare all'interno del campo stesso, nonchè successivamente per manifestazioni di violenza contro l'autovettura nella quale aveva preso posto l'arbitro, ancora da parte di sostenitori locali.

Il giudice sportivo ha respinto anche il reclamo della Sampdoria, che chiedeva la ripetizione della partita Roma-Sampdoria, confermando il risultato acquisito sul campo.

Nel motivare la sua sentenza in merito al reclamo del Torino circa la gara Torino-Milan del 14 febbraio scorso, il giudice sportivo afferma tra l'altro che osservato preliminarmente che le argomentazioni della società reclamante deducenti l'erroneità dell'espulsione del giocatore Benitez e l'irregolarità di effettuazione del calcio di punizione non possono, investendo decisioni di natura disciplinare e tecnica adottate in campo dall'arbitro, formare oggetto di esame per l'assoluta preclusione di proponibilità stabilità dallo art. 14 lett. B, n. 1 del regolamento di disciplina; che analoga conclusione va tratta in ordine alle asserzioni della società medesima sulla non potestà dell'arbitro di procedere a ricuperi nell'occasione di cui è caso.

Osserva che risultando iniziata la gara alle ore 15, avvenuto l'episodio deteminante l'espulsione del giocatore Benitez al 44' minuto del primo tempo, e cioè alle ore 15.44, interrotto il gioco per quattro minuti, ripreso il gioco con segnatura della rete alle ore 15.48 e terminato regolarmente il tempo alle ore 15.49; che, pertanto, di piena aderenza alle regole del gioco disciplinanti la durata delle gare e dei ricuperi vanno giudicate le decisioni arbitrali assunte, a tale titolo, nella fattispecie; ritenuto in sintesi che la formulata deduzione della società reclamante non può trovare accoglimento delibera di respingere il reclamo proposto dal Torino in ordine alla gara Torino-Milan, disputata il 14 febbraio 1965, di comunicare al commissario straordinario della Lega nazionale professionisti il risultato della gara stessa con il seguente punteggio acquisito sul campo: Torino 1 - Milan 2.

IL GIRO DELLA SARDEGNA AL TRAGUARDO DI OLBIA

VOLATA A SETTE E VITTORIA DEL BELGA SELS SU DURANTE

Con il gruppo in fuga anche Graczik, Zandegù, Adorni, Denhartog e Plankaert - Poggiali è giunto ottavo a 2'14"

Olbia, 3

Se oggi Van Looy non ha vinto, il successo è tuttavia andato a un suo gregario, il longilineo campione belga, Edward Sels, il quale ha battuto in volata altri sei corridori precedendo di circa due minuti e mezzo il gruppo. Questa fuga, che ha caratterizzato la seconda tappa del Giro ciclistico della Sardegna, si è avuta praticamente grazie a un'iniziativa di Durante che, a 53 chilometri dall'arrivo, è scattato portandosi dietro prima Zandegù e Plankaert poi Sels e a circa una trentina di chilometri dall'arrivo, anche Graczyk, Adorni e Denhartog. Questi sette corridori si sono impegnati a fondo per non farsi riprendere dal gruppo ma di essi quello che ha «tirato» di più è stato Adriano Durante mentre gli altri, chi per una ragione chi per un'altra, hanno preferito essenzialmente rimanere nella sua scia.

La tappa odierna non ha modificato di molto la classifica generale che rimane bene controllata da Rick Van Looy la cui squadra ha confermato di essere la più omogenea e la più forte, una conferma che si sta ripetendo ormai da anni.

L'avvio della corsa è subito molto spedito e già al km. 20 Tagliani tenta di attaccare ma Sorgeloos lo raggiunge subito e, dopo appena due chilometri, anche tutto il gruppo. Verso il km. 30 forano quasi contemporaneamente Vigna, Sambi, Maurer e Zanin. Per attendere quest'ultimo si ferma Fontana mentre Mugnaini rimane staccato a sua volta perchè sofferente. A questi si aggiungono Blanc, anch'egli dolorante a un gomito per la caduta di ieri, e Sambi, che dopo la foratura è rimasto in compagnia di Ferretti. In piena crisi è invece Martelli che si ritirerà poco dopo.

In testa, intanto, verso il km. 40 si ha un episodio di rilievo per un'azione improvvisa di Adorni che chiama subito in causa Sels, Anquetil e Van Looy. L'andatura sale subito vertiginosamente e il gruppo si scinde in due tronconi per poi riformarsi soltanto quando i migliori decidono di non spingere troppo sull'acceleratore. Nonostante un vento persistente, la temperatura è mitigata da uno sfavillante sole.

Indietro, il gruppetto di Mugnaini perde sempre più terreno e in prossimità di Siniscola (km. 80), in un ennesimo tratto di falsopiano, Pambianco e Moser tentano il colpaccio ma invano. Nell'attraversamento del paese è invece la volta di Durante, Zandebù e Plankaert sui quali si lancia poco dopo Sels. I quattro, al km. 90, accumlano circa mezzo minuto di vantaggio su Babini e Sorgeloos, usciti frattanto dal gruppo che è a poche centinaia di metri più indietro.

A 35 km. dall'arrivo i quattro uomini al comando hanno 25" di vantaggio su Babini e Sorgeloos e un minuto e venti sul grosso dal quale evadono Stefanoni, Cribiori, Graczyk, Baffi, Denhartog, Fantinato, Lelaangue e Tagliani. Questi corridori assorbono in pochi chilometri Babini e Sorgeloos, ma il plotone prende lo spunto per riprendere tutti gli inseguitori alle spalle del quartetto guidato da Durante. La calma però dura per poco perchè Graczyk, Adorni e Denhartog si incaricano di mettersi sulla scia dei fuggitivi concludendo l'inseguimento a 27 km. dall'arrivo. I sette corridori al comando a 19 km. da Olbia fanno salire il loro vantaggio sul gruppo a 2' avendo così praticamente partita vinta. La volata finale è un po' convulsa anzi, il francese Graczyk dà tutta l'impressione di averla falsata con uno sbandamento verso i 150-200 metri dall'arrivo, in pratica dall'inizio dello sprint.

Sels, per un attimo, sembra chiuso verso la staccionata ma ha uno scatto improvviso e, dopo aver preso il comando della volata, lo mantiene indisturbato fino al traguardo. Del danneggiamento di Graczyk ne beneficia Durante il quale ottiene il secondo posto, al contrario di Zandegù che deve accontentarsi del quarto posto. In realtà sono stati solo questi quattro corridori a contendersi la volata finale.

Domani terza tappa Olbia-Sassari di 176 km., caratterizzata da alcune salite come quelle di Tempio Pausanian a circa metà percorso, e da altre due meno impegnative prima di giungere a Sassari.

Ordine di arrivo della seconda tappa del Giro ciclistico della Sardegna (Nuoro-Olbia) di km. 133: 1) Sels (Belgio) in 3.38'49" media km. 36,468: tempo agli effetti della classifica generale ore 3.38'19"; 2) Durante s. t. (agli effetti della classifica generale 3.38'29"); 3) Graczyk (Fr.) s.t. (agli effetti della classifica generale 3.38'34"); 4) Zandegù, 5) Adorni, 6) Denhartog (Ol.), 7) Planckaert tutti in ore 3.38'49"; 8) Poggiali a 2'14"; 9) Baffi a 2'20"; 10) Vicentini a 228"; 11) Hoevenaers (Belgio) a 2'32", 12) Van Looy (Belgio), 13) Fantinato, 14) Mealli, 15) Armani, 16) Daglia, 17) Desmet (Bel.), 18) Taccone, 19) Cribioli, 20) Lelangue (Bel.), 21) Tagliari, 22) Pambianco, 23) Babini, 24) Vigna, 25) Moser, 26) Venturelli, 27) Anquetil (Fr.), 28) Quesne (Fr.), 29) Ferrari, 30) Schiavon, 31) Sorgeloos (Bel.), 32) Stablinski (Fr.) tutti con il tempo di Hoevenaers, 34) Trapè a 8'23"; 35) Nencioli s.t.; 36) Zoffel (Svizz.) s.t., 42) Lut (Ol.) s.t., 43) Maurer (Svizz.) s.t., 50) Blanc (Svizz.) a 17'33", 51) Schutz (Luss.) s.t. Si è ritirato Martelli.

Classifica generale dopo la seconda tappa: 1) Van Looy (Belgio) in 10.58'43"; 2) Venturelli s.t.; 3) Sels (Bel.) a 2'48"; 4) Poggiali a 6'4"; 5) Desmet Armand (Bel.) a 6'5"; 6) Cribiori a 6'5"; 7) Taccone s.t., 8) Pambianco s.t., 9) Anquetil (Fr.) s.t., 10) Moser a 6'7"; 11) Fantinato a 6'22"; 12) Lelangue (Bel.) s.t., 13) Adorni a 7'29"; 14) Mealli a 101", 15) Vigna s.t., 16) Babini s.t.; 17) Stefanoni a 12'30"; 18) Denhartog (Ol.) a 13'51"; 19) Graczyk (Fr.) a 14'23"; 20) Planckaert (Bel.) a 14'38".

AVENDO DATO LA PAGA AL GRANDE MAENTYRANTA SULLE NEVI DELLA FINLANDIA

Franco Nones balza alla ribalta fra gli assi del fondismo mondiale

Il finlandese battuto è campione olimpionico dei 15 e dei 30 chilometri
L'italiano lo ha staccato di 59" su una pista scorrevole e sulla distanza breve

Non si è spenta l'eco della strepitosa impresa compiuta da Franco Nones, che a Kuopio, in Finlandia, ha dato la paga a tutti i finnici, Maentyranta compreso. Maentyranta, alle Olimpiadi di Innsbruck dell'anno scorso, vinse la «15» e la «30», arrivò secondo nella «50». Mica male come biglietto di presentazione. Ebbene, Franco Nones gli ha inflitto un distacco di 59" che ha del favoloso tenuto conto che il percorso era velocissimo (come lo attestano i 48'09" impiegati dall'azzurro) con neve ghiacciata. Il tedesco Demel, che nella Kurrikala aveva preceduto Nones, si è piazzato al nono posto, distaccato di 1'37". È anche questo tempo è molto significativo.

Franco Nones è della Val di Fiemme, ha 23 anni ed è allievo sottufficiale della Guardia di Finanza.

Per la seconda volta, dunque, Nones è andato in Scandinavia per bagnare il naso ai santoni del fondo. La prima volta fu all'inizio dell'anno ad Aelvdalen, in Svezia, dove, sempre nella «15» sconfisse tutti i nazionali di Norvegia e di Svezia. Gli mancavano i finnici; ora li ha incontrati e battuti. Che aspettiamo per gridare ai quattro venti che abbiamo il campione, lo specialista destinato ad ereditare lo scettro che fu dello sfortunato Marcello De Dorigo, il primo che lasciò alle spalle scandinavi e sovietici, battendo la nazionale svedese a Schilpario tre anni fa e bruciando tutti indistintamente a Seefeld due anni or sono?

L'impresa di Nones è degna di un grande campione e di un grande atleta. Strumolo e Nilsson avevano visto giusto. Alla Kurrikkala gli azzurri erano stati battuti da Demel e l'intera squadra aveva denotato una lieve flessione, una specie di stanchezza, un appannamento della forma. Ma, quale atleta riesce a mantenere inalterato il proprio grado di forma, lungo tutto l'arco della stagione agonistica, soprattutto quando si gareggia ogni settimana, spostandosi dal Nord al Sud con la massima disinvoltura come fanno i nostri ragazzi?

Ora non si può pretendere che Nones conceda subito il bis, sabato a Lahti, sempre in Finlandia, in un'altra «15». Gli stessi scandinavi, a incominciare da Maentyranta, e da Roennlund, arrivano oggi primi, domani terzi, dopodomani quarti per poi tornare alla vittoria. Comunque il fatto che nel corso della prima «tournée» scandinava (il ragazzo è già alla sua terza puntata nel Nord, quest'anno), Nones si è attenuto a questo diagramma è già un chiaro sintomo della sua tenuta e soprattutto della sua classe. Aspettiamo Nones non tanto sabato a Lahti, quanto la prossima settimana a Holmenkollen dove gareggerà nella «15», nella «50» e forse nella staffetta. Si correrà sulle stesse piste che l'anno prossimo ospiteranno i «mondiali» e sarà interessante constatare quale sarà il rendimento dell'azzurro che è ormai entrato nel novero dei «grandi», degli assi da prendere in considerazione alla vigilia delle gare prima di azzardare un pronostico.

CAMPIONATI DI SCI

A MILIANTI IL TITOLO dello slalom speciale

Madesimo, 3

Paride Milianti si è aggiudicato il titolo nazionale dello slalom speciale compiendo una grande ripresa nella seconda «manche» dopo che De Nicolò, nella prima discesa, aveva ottenuto l'ottimo tempo di 53"55, ponendo una consistente ipoteca sul risultato finale.

Milianti, che nella prima «manche», partendo in settima posizione aveva percorso in 54"15 400 metri del canalone finale della Roppera con 66 porte distribuite lungo un dislivello di 160 metri, ha costruito infatti la sua vittoria nella seconda «manche» compiuta in 51"94, il miglior tempo assoluto di tutta la gara sia parziale che complessivo.

De Nicolò è stato tradito dalla sua eccessiva prudenza, e da un incidente di gara. Ottenuto il miglior tempo nella prima prova egli si è preoccupato anzitutto di non comprometterlo nella seconda e forse sarebbe riuscito nell'intento se alla 46.a porta, non si fosse sbilanciato perdendo tempo prezioso con il risultato di essere superato da Milianti ed anche da Fill il quale è riuscito a conservare la seconda posizione già ottenuta nella prima «manche».

Sfortunata la prova di Carlo Senoner il quale, forse perchè ancora non rimessosi completamente, è caduto ad un paletto a circa 80 metri dal traguardo nella prima «manche», mentre nella seconda è riuscito ad ottenere l'ottimo tempo di 53" netti.

Pure danneggiati da cadute, sono stati Pierantonio Cassin, figlio del noto scalatore, Battista Pordon, che ritornava alle gare dopo cinque anni, cioè dopo il grave incidente occorsogli a Squaw Valley, ed il campione d'Italia Ivo Mahlknecht.

Tra gli «juniores» ottime le prove di Luigi Pezza (primo della categoria) di Valentini e dello sfortunato Cassel, che finito al 12.o posto nella prima «manche», è stato costretto al ritiro nella seconda. Tra i migliori, anche Alimonta e Giordano Compagnoni.

Il tempo si è rimesso e metà dello slalom speciale si è svolto sotto il sole. Essendo comunque necessaria la sistemazione della pista, i dirigenti hanno deciso di rinviare a domani lo slalom speciale femminile. L'affluenza del pubblico è stata numerosa grazie anche ai nuovi impianti di Madesimo che permettono di vedere quasi tutte le porte dalla partenza allo arrivo.

Classifica ufficiosa dello slalom speciale: 1) Milianti (Fiamme Oro) in 106"9/100; 2) Martino Fill (idem) in 108"53; 3) Felice De Nicolò (S.C. Gardena) in 109"31; 4) Mussner in 109"82; 5) Helmut Gartner in 110"91; 6) Zandegiacomo in 111"99; 7) Piazzalunga in 112"94; 8) Pezza in 113"31; 9) De Tommaso in 114"76; 10) Dibona in 115"29.

La gara di slalom speciale femminile prevista per il pomeriggio è stata rinviata a domani. Nel pomeriggio di oggi non si svolgeranno gare.

L'Oscar della popolarità a Ewa Kloubukowska

Varsavia, 3

L'inchiesta promossa dal giornale polacco «Habdomadaire Polonais» fra i suoi lettori, ha stabilito che l'Oscar della popolarità 1964 spetta alla giovanissima atleta Ewa Kloubukowska citata come esempio eccezionale di una carriera sportiva sfolgorante. Ewa Kloubukowska si è rivelata in effetti la «ragazza prodigio» dell'atletica polacca. Dopo aver fatto parte della selezione in vista dei Giochi di Tokio, la giovane sportiva è divenuta la ragazza più veloce di Europa dopo un solo anno di attività. Prima delle Olimpiadi di Tokio ha eguagliato il record continentale sui 100 metri in 11"3 e a Tokio ha vinto la medaglia di bronzo sulla stessa distanza, e ha fatto parte della staffetta che ha conquistato la medaglia d'oro.

Ewa Kloubukowska ha 18 anni, è studentessa alla Scuola Secondaria d'Economia di Varsavia dove frequenta il quinto corso e grazie alla sua forte costituzione può essere considerata una delle più complete velociste del vecchio continente. E' in possesso altresì di un innato talento che le ha facilitato di molto la sua entrata trionfale nel mondo delle corse piane.

I successi atletici però, non hanno affatto distolto Ewa dai suoi doveri di studentessa tanto è che per recuperare il tempo perduto in seguito al suo viaggio a Tokio, ha rinunciato a una attraente «tournée» negli Stati Uniti. Per aiutarla a superare i ritardo, le sue stesse compagne di classe hanno collaborato attivamente con lei giungendo persino a creare un comitato speciale post-scolastico. Ewa Kloubukowska, comunque, è una allieva molto intelligente e dotata le cui preferenze vanno alla matematica e a tutte le scienze esatte in generale.

La sua maggior fortuna, però, è stata quella di capitare in una scuola in cui larga parte del programma viene dedicato alla pratica sportiva. Il primo a scoprire il talento di questa ragazza, fu il suo insegnante di educazione fisica il quale si è adoperato per orientarla verso il settore della velocità. Anche quando dalla scuola passò al club, Ewa Kloubukowska si trovò affidata in buone mani: il suo allenatore allo «Skra» di Varsavia è infatti Anfrej Piotrowski. lo stesso che ha preparato la selezione della staffetta tuttora detentrice del record mondiale. A scuola come allo stadio, Ewa è sempre assidua e disciplinata e soprattutto modesta e di umore eguale.

POSSEDEVA QUATTRO RECORD: ECCO IL QUINTO

Clarke primatista mondiale anche nella corsa su 10 miglia

Melbourne, 3

L'australiano Ron Clarke ha migliorato oggi il primato mondiale delle 10 miglia in 47'12"8. Il precedente record era di 47'26"8.

Con l'impresa odierna Ron Clarke ha portato a cinque il numero dei primati mondiali, su varie distanze, da lui detenuti. Egli era infatti già primatista mondiale delle 3 miglia, delle 6 miglia, dei m. 5000 e dei m. 10.000. Nelle 10 miglia, l'atleta australiano, realizzando il tempo di 47'12"8 ha abbassato di 14" il limite appartenente dall'11 aprile 1964 all'inglese Mel Batty.

Ecco i tempi realizzati da Clarke ai vari passaggi: 1.o miglio: 4'28"; 2.o miglio: 9'01"; 3.o miglio: 13'39"; 4.o miglio: 18'19"; 5.o miglio: 23'02"; 6.o miglio: 27'44"; 7.o miglio: 32'38"; 8.o miglio: 37'39"; 9.o miglio: 42'34".

A Trieste si disputerà la Coppa del Tuffatore

La Federazione italiana nuoto ha designato Trieste quale sede di effettuazione della «Coppa del tuffatore,» manifestazione nazionale che vedrà in lizza dai trampolini della Piscina i migliori specialisti italiani, dalla medaglia d'argento di Tokio Klaus Di Biasi, all'olimpiaco Cagnotto. Da parte dei dirigenti locali è stato chiesto inoltre alla Federazione di far disputare a Trieste, in occasione dell'ultimo incontro del «triangolare Lubiana-Vienna-Trieste di nuoto, in programma nel periodo fieristico, un incontro internazionale di pallanuoto. I precedenti incontri del «triangolare» avevano avuto effettuazione nel 1963 a Lubiana e lo scorso anno a Vienna.

Il film sulle Olimpiadi dura tre ore

Tokio, 3

Il dettagliato filmato dei Giochi Olimpici di Tokio sarà presentato all'estero a partire dal mese d'aprile dalla compagnia Toho incaricata della distribuzione. Prima però che le copie del film realizzato lo scorso ottobre lascino il Sol Levante, la stessa pellicola sarà programmata presso i maggiori locali della capitale a partire dal 20 marzo. La produzione, in cinemascope a colori, è stata effettuata sotto la direzione del produttore Kon Ichikawa e la proiezione avrà la durata di tre ore. E' stata deliberata l'obbligatorietà per gli studenti delle scuole giapponesi ad assistere alla proiezione.

PER RAGIONI MONDANE

L'«otto» di Ratzeburg non andrà a Hensley

Monaco, 3

Karl Adams, il famoso allenatore del non meno famoso «otto» di Ratzeburg ha rifiutato una vantaggiosa proposta dei dirigenti dell'A.R.A. di Hensley secondo la quale il glorioso armo tedesco avrebbe dovuto recarsi a Hensley per gareggiare con il ricostituito equipaggio britannico.

Karl Adams ha accompagnato il rifiuto con queste parole: «Quello tedesco è un popolo rude — ha detto — e quindi non adatto e non "allenato" ai ricevimenti. Gli inglesi, per noi, sono troppo conservatori ed Hensley assomiglia troppo ad Ascot con i suoi party di the e i suoi cocktails. Per conto nostro, alle feste e ai ricevimenti preferiamo le grandi corse continentali dove possiamo allinearci ad almeno cinque o sei equipaggi per volta. Le prove a due di Hensley non son fatte per noi e per questo abbiamo declinato l'invito».

L'ing. Bruno Passagnoli, presidente della Commissione impianti natatori della Federazione Italiana Nuoto, parteciperà nei giorni 5 e 6 marzo a Basilea al convegno internazionale sulla costruzione e la conduzione delle piscine. Durante il convegno, cui partecipano esperti di tutta Europa, sarà fondata l'associazione internazionale costruzione impianti natatori.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA praticissima ammalati infermi offresi a ore miti pretese. Scrivere Fermo Posta Carta identità 19649057. 22035 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAPACE stabile, massimo 40 anni, ottimo trattamento, cercasi. Drioli, via Capitolina 3/1. Tel. 95337. 42027 B
DOMESTICA stabile cercasi per due persone. Telefonare 30875. 42014 B
DONNA stabile anche anziana servizi domestici leggeri e assistenza 80enne cercasi. Telefonare 91642. 41955 B
PRESTASERVIZI fidata, giovane, cercasi. Tel. 79237 dopo le 9. 41998 B
PRESTASERVIZI referenziata cerca famiglia con 2 bambini dalle 9 alle 17. Ottimo trattamento. Telefonare 61978. 22363 B
PRESTASERVIZI referenziata ore 8-17 circa cerca prontamente famiglia adulti. Telef. 37219, dalle 14-17. 22330 B
PRESTASERVIZI cercasi 8-12.30. Presentarsi ore 16-20, du Ban, via Combi 8. 62099 B
PRESTASERVIZI media età, capace tutti lavori, cercasi paraggi Politeama, per 2 persone anziane, ore da combinarsi. Inutile presentarsi se non abituata lavoro esatto. Indirizzo UPI.
RAGAZZA giovane ore 8-17 ottimo stipendio cerca piccola famiglia. Presentarsi negozio automobili Simca, S. Nicolò 12.
SIGNORINA educazione referenze famiglia signorile vicino Venezia cerca per tre bambine 6, 5, 2 anni. Tel. 61861. 41987 B
STABILE referenziata piccola famiglia cercasi. Telef. 29022. 41986 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 91231. 41937 C
A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 93616. 41960 C
A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi subito. Tel. 722321. 22312 C
A. MURATORE pittore capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28 telefono 94616. 41959 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 22342 C
A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 22116 C
CONTABILE bilancista esperto fiscale offresi. Tel. 57966. 42034 C
INFERMIERA offresi ad ambulatorio medico. Telef. 42456. 22072 C
MEDIA età assistenza persona anziana casa o anche clinica offresi. Cassetta 42002 C, UPI.
RAGIONIERA 19enne, conoscenza inglese e stenodattilografia, nozioni francese, referenziata, massima volontà, offresi. Prego telefonare 78128. 41997 C
SEGRETARIA, corrispondente, stenodattilografa, pratica ufficio, referenziata, offresi. Tel. 67131. 22306 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. ROLE' (persiane) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Telefonare 44193. 62091 CC
A.A. AVVOLGIBILI (Rolè) specializzato ripara, cambia cinghie. Tel. 42595. 42006 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. Tel. 96829. 22359 CC
MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati. Prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, San Lazzaro 13. 22366 CC
MASSAGGIATRICE callista pedicure autorizzata. Tel. 95613. 41972 CC
OROLOGI riparazioni garantite ricambi originali svizzeri Hollesch Darwil, piazza San Giovanni 1. 22228 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura, verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, San Zenone 6. Telefono 50895. 41870 CC
RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, impianti antenne. Udine, 19. Tel. 68431. 22096 CC
RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 41978 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. LAVORANTE sarta donna se veramente capace offresi posto stabile, lavoro continuativo per confezioni in serie. Presentarsi: Riva, Torrebianca 13, tel. 62882. 41996 D
AIUTO commesso alimentari buon trattamento stabile cercasi. Bonifacio, via Colombo 2-1. 42019 D
APPRENDISTA bar cercasi. Orario diurno, buon trattamento. Tel. 732209. 22340 D
APPRENDISTA commessa o aiuto commessa per panificio pasticceria cercasi. Via Matteotti 52. Tel. 93563. 42020 D
APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. Tel. 90921. 42036 D
APPRENDISTA banconiere/a giovane cercasi per bar. Telefonare 94247. 22331 D
APPRENDISTA cercasi. Salone Carlo, via Manzoni 13. 41984 D
APPRENDISTA e aiuto banconiera. Bar Donà, largo S. Santorio. 61893 D
APPRENDISTE 15-16enni cercansi per lavoro facile su disegno. Tarsie, San Francesco 38, II. 22329 D
CORRISPONDENTE inglese perfetta/o abbinato francese o tedesco assume prontamente importante ditta commerciale. Cassetta 41898 D, UPI.
ELEMENTI femminili cerca ente Stato per importante lavoro scolastico. Presenza personalità dinamismo e licenza media inferiore. Escludiamo studentesse. Presentarsi lunedì dopo le ore 9, via Carducci 2. 22285 D
FATTORINO dinamico, esperto trattare negozi alimentari fisso provvigione cercasi. Tergeste, Machiavelli 19. 42026 D
GIOVANOTTO o signorina qualche pratica lavori ufficio cercasi eventualmente orario ridotto. Scrivere cassetta 42001 D, UPI.
INTERNISTA buona retribuzione cerca buffet Bagutta, via Carducci 33. 42051 D
PARRUCCHIERA lavorante rifinita tutto ramo, munita ottime referenze, cerca importante salone. Telefonare 732248. 42025 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 22323 D, UPI.
PROPAGANDISTE cercansi. Telefonare 50850. 41988 D
IMPIEGATA assume prontamente importante azienda. Inviare domanda manoscritta e curriculum dattiloscritto precisando referenze, capacità, titolo studio. Cassetta 62089 D, UPI.
INFERMIERA diplomata cerca istituto ortopedico elioterapico nei pressi Cortina; lire 100.000 mensili. Scrivere SPI cassetta 7 Belluno. 5780 D
PER solo elementi maschili ente Stato offre grandi possibilità lavoro interno, esterno. Titolo di studio serietà dialettica presenza. Escludiamo studenti. Presentarsi 8 marzo ore 18, via Carducci 2, I piano. 22289 D
RAGAZZA apprendista bar Cristallo cercasi. Buona retribuzione, orario diurno. Tel. 55098. 42029 D
RAGAZZO 15enne cognizioni disegno cercasi per lavoro a traforo. Tarsie, S. Francesco 38, II. 22329 D
SIGNORINA esperta contabilità ricalco cerca industria. Referenziare. Casella Postale 41, Gorizia. 191 D
SIGNORINA praticante ufficio assolta scuola commerciale cerca importante ditta commerciale. Offerta con referenze: cassetta 41975 D, UPI.
SIGNORINA cercasi per bar. Via Maiolica n. 3. 22364 D
SIGNORINA pratica prodotti di bellezza dotata di propria autovettura cercasi per lavoro organizzato. Telefonare 58390, urgentemente. 22325 D
TELEFONISTA giovane, età inferiore 18 anni, serietà moralità ineccepibili, assume società industriale. Scrivere Cassetta UPI 22357 D.
TORNITORE esperto, anche a ore serali cercasi. Telefonare 37341. 42033 D
UNIVERSITARIO disposto seguire nello studio liceale specialmente materie scientifiche e francese cercasi. Cassetta 22328 D, UPI

F Off. camere e pens. L. 30

A. CENTRALISSIMA lussuosa mobiliata bagno termosifone affittasi breve soggiorno. 31998. 22361 F
CAMERA vuota, comodo cucina (centro) 8000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 22352 F
CAMERE mobiliate matrimoniali uso cucina, altre singole affittansi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 22362 F
CAMERETTA pulitissima tranquilla affittasi a signore occupato. Telef. 33562. 41992 F
CENTRALISSIMA termobagno affittasi distinti anche brevi soggiorni. Telefono 36219. 42035 F
MATRIMONIALE tutti comfort affittasi a coniugi occupati. Tel. 45998, ore 14-17. 22317 F

G Istruzione L. 30

A.A. ACCONCIATRICI, estetiste, massaggiatrici, parrucchieri, callisti, manicure, elettropedicure, corsi professionali. Corsi speciali per estetica personale. CIMEC Battisti 8, 38-139. 22274 G
A. MEDIE. Assistenza giornaliera accuratissima, tutte le materie. Telef. 55626. 22275 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121 168 G
COMPUTISTERIA, matematica, stenografia, tedesco, francese, inglese 5000 mensili. Giulia 26. 42004 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi modici. Tel. 66375. 41994 G
LEZIONI materie letterarie impartisce universitaria a[illegible] medie ginnasio. Offre accurat. e seria assistenza. Telefonare 61828 ore 14-16. 41953 G
TAGLIATRICI abilissime, modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola di taglio e cucito Ieralla. Carducci 10. 41933 G

H Oggetti smarr. rinv L. 30

CAGNETTA pelo lungo grigio, munita museruola, copertina, smarrita. Pregasi portarla Sanzio 10 (Boschetto) o tel. 54353. 22324 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS COLOGNA CASA NUOVA, 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli, AFFITTASI 30.000. DOMUS CENTRALE PRIMO INGRESSO, 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo armadio muro termonafta ascensore. AFFITTASI DOMUS BAIAMONTI PRIMO INGRESSO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore termonafta, AFFITTANSI. DOMUS AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I

sarebbe
un errore imperdonabile
acquistare
un televisore
oppure
qualsiasi altro
elettrodomestico
senza
aver chiesto
il nostro prezzo
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4
PIAZZA GOLDONI 1

Ford
PRESTAZIONI TOTALI

...Arrivare alla Ford...
Avere una Ford - guidare una Ford.
Sentirsi su una Ford - conquistare con una Ford.
Vivere sulla Ford - vincere con la Ford.
Ammirati in Ford - sicuri sulla Ford.
Ford è prestigio. Ford è potenza sportiva.
Ford è prestazioni totali.

E' FORTE E' FORD!

Anglia—Anglia Torino—Cortina—Corsair—Taunus 12M—Taunus 17M/20M

A. G. MOLINO a Vento appartamento soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. SANZIO appartamento nuovo 3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta. SALVI appartamenti nuovi 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta giardino piani bassi. ATTICI da 3-4 stanze ampi soggiorni grandi terrazze massimi comfort. IPPODROMO bellissimo 3 stanze cucina soleggiato tutti comfort. LOCALE AFFARI nuovo via Flavia 150 mq. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 42018 I
A. AFFITTIAMO: Via Romagna: 3 stanze, biservizi, garage. Donatello: 2 stanze, servizi. Giulia: 2 stanze servizi, ripostiglio. Tutti centralnafta ascensore. Alabarda, Spiridione 6. 22360 I
A. APPARTAMENTI - Matteotti - Crispi - Molinavento - affittansi. AGEP, passo Goldoni 2.
A. APPARTAMENTI centrali, signorili, consegna marzo-aprile, 1-2 stanze, soggiorno, accessori lusso, centralnafta, ascensore, affittansi. AGEP, passo Goldoni n. 2. 42048 I
A. APPARTAMENTO centralissimo, signorile, consegna giugno-luglio, 3 stanze, cucina, accessori lusso, affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 42037 I
A. BAIAMONTI. Consegne maggio 1-2 stanze soggiorno servizi poggiolo ascensore centralnafta affittasi 25.000, 28.000, 30.000. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 42052 I
A. BELLISSIMO zona Piccardi, salone, 2 stanze cucine bagno, riscaldamento affittasi. Informazioni 95982. 42013 I
A. CENTRALISSIMO primo piano: 3 stanze, accessori, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22360 I
A. LOCALE Sangiacomo, nuovo, 35 mq. adatto artigiano, deposito, affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 42050 I
A. NUOVO lussuoso (Severo), salone 2 stanze stanzetta biservizi, affittasi. Tel. 95982. 42012 I
A. NUOVO zona D'Annunzio, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento affittasi. Informazioni 95982. 42012 I
A. SIGNORILE nuovo Severo, 3 stanze cucina ricchi accessori affittasi. Tel. 95982. 42012 I
A. STRADA FIUME pronto 1 stanza, cucina, WC. affittasi 12 mila. IMMOBILIARE ESPERIA Imbriani 8, 29235. 42052 I
A. ZONA Tigor 5 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento, da restaurare, affittasi. Tel. 95982. 42011 I
APPARTAMENTI diverse posizioni e grandezze affittansi. Tel. 35904. 22368 I
APPARTAMENTI in affittanza 2-3-4 camere accessori moderni diverse posizioni affittiamo. «Italico», Corso Italia 29. 42024 I
APPARTAMENTI signorili, tre stanze bagni colorati cucine con poggiolo armadi muro ampi ripostigli in soffitta termonafta ascensore, centro città, affittansi Slataper 22. Tel. 96351. 22282 I
APPARTAMENTINO mobiliato Barcola, camera cucina doccia WC affittasi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 22349 I
APPARTAMENTINO via Canova, due camere, cucina, bagno, 26.000 affittasi senza spese. Amministrazione Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 42017 I
APPARTAMENTO via Roncheto 2 camere cucina bagno centralnafta, primo ingresso affittasi. Tel. 27546 dalle ore 13 alle 15. 22332 I
APPARTAMENTO BARRIERA 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA. P.zza S. Giovanni 4, 61712. 22351 I
APPARTAMENTO in villetta zona Besenghi 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento soffitta terrazza vista mare garage 40 mila mensili prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 22349 I
APPARTAMENTO primingresso SANZIO - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712.
APPARTAMENTO prontingresso stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 22351 I
APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, signorile, affittasi. Telefonare 38638. 42008 I
APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, fitto bloccato, piccole spese, affittasi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 22362 I
APPARTAMENTO paraggi via Trento 4 stanze cucina vano bagno, affittasi. Tel. 95982. 42013 I
APPARTAMENTO via COLOGNA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, armadio a muro, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 22355 I
APPARTAMENTO zona Marina 3 stanze soggiorno cucinetta doppi servizi centralnafta. Altri senza riscaldamento 3 4 stanze accessori affittiamo. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 22349 I
APPARTAMENTO rimesso nuovo, 3 stanze termobagno cucina arredata all'americana, affittasi subito paraggi Giardino Pubblico. Tel. 61155, feriali ore 10-14.
ATTICO signorile stabile nuovo vista mare, 1 sala 46 mq. 2 stanze stanzetta cucina 2 bagni ampia anticamera ascensore termonafta, affittasi pressi piazza Unità. Informazioni telef. 96351. 22281 I
ATTICO stabile nuovo centralissimo, 1 stanza saloncino bagno cucina soffitta termonafta ascensore, affittasi Slataper 22. Telefonare 96351. 22282 I
FONDO parte coperto, paraggi Stazione mq. 800 affittasi. Tel. 95982. 42013 I
LOCALE 80 mq. acqua luce industriale WC, affittasi Scala Santa 4. Bar Guido. 21981 I
LOCALETTO centrica, adatto sarto, cornici, orologiaio affittasi. Amministrazione Crispi 9. 41993 I
LOCALI affari diverse posizioni e grandezze affittansi. Telef. 35904. 22368 I
LOCALI II piano zona Borsa, sala, 4 stanze, servizi, centraltermica adatti sede associazione, laboratorio, scuola, affittansi telef. 95982. 42011 I
LOCALI vasti palazzo signorile paraggi Stazione I piano, 11 vani, accessori moderni adatti sede grande società, ambulatori, Consolato, affittansi. Inf. 95982. 42011 I
NEGOZI nuovi Opicina Rozzol adatti tutto, magazzini, affitta proprietario. Tel. 23182. 22255 I
NEGOZIO Severo, 60 mq. altezza 5 m., affittasi maggio. Tel. 95982. 42012 I
QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina affittasi. Ginnastica 41 V. Visitabile ore 15-17. 42022 I
STANZA cucina gabinetto doccia S. Giacomo affittasi con spese. Telef. 95982. 42012 I
STANZA stanzetta servizi centralnafta I piano uso ufficio o ambulatorio via Giulia. Altro stesso uso 3 stanze stanzetta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 42018 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCO affitto 2 stanze mezzanino o I piano rioni S. Giacomo, Ponziana. Telef. 96914, ore 13-15. 42003 L
APPARTAMENTI da una a cinque camere per impiegati e commercianti cercansi. Telefono 23143. 42024 L
APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere cucina, cercano affitto giovani sposi, compensando spese 150.000. Telefonare 50335. 42017 L
APPARTAMENTINO mobiliato con bagno cercasi affitto. Cassetta 41861 L. UPI.
APPARTAMENTO in affitto, due, tre stanze accessori cerco. Telefonare 24200. 22344 L
APPARTAMENTO pianoterra per uso ufficio cerca affitto ditta locale. Telefonare 36750. 42032 L
APPARTAMENTINO anche modesto, eventualmente rionale, massimo 20.000 cercasi. Telefonare 61717. 42031 L

M Vendite d'occas. L. 40

LAMPADARI per il vostro arredamento acquisterete a prezzi di fabbrica, con sconti sino al 30%, da Mario Bonifacio, via Roma 20. Visitateci. 21971 M
MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 62045 M
MACCHINA Singer 9000, 20.000, lussuosa 30.000; zigzag automatica, superautomatica occasionissima; mobiletti assortiti; rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 41995 M
MACCHINA Singer perfetta 15 mila, modernissima cucito ricamo completa mobiletto 30.000; nuove; automatiche zigzag Necchi; mobiletti bellissimi; riparazioni. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 41983 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279.
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 22143 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, bronzi, quadri, salotti antichi, giacenze ereditarie, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 63751. 22337 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili giacenze ereditarie. Tel. 30358. 41977 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare 38196. 22343 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008, 68723. 68 N
ARCHEOGRAFO, Porta Orientale, Pagine Istriane, Ce Fastu, Forum Julium, Rivista Dalmatica, altre riviste regionali acquisto. Marini, telefoni 24960, 24782. 41989 N
LIBRI cultura, opuscoli, riviste storiche letterarie, stampe, acquisto. Marini, telefoni 24960, 24782. 41989 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTO camere letto, pranzo, cucine, salotti antichi, cineserie, quadri, soprammobili, mobili ufficio, studi per Veneto. Telef. 31428. 22336 NN
A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati per casa campagna. Telefonare tutti i giorni 624167. 22353 NN
A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti cucine quadri giacenze ereditarie. Telef. 23485. 41977 NN
A. MATRIMONIALE 5 porte noce, soggiorno teack, grande occasione. Falegnameria Coroneo 39. 42005 NN
CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Poli Petronio 32. 75 NN
LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girelli materassini guancialini «Tutto per il bambino». Grandioso assortimento, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 22316 NN
MATRIMONIALE teak altre bellissime, prezzi bassissimi. Visitateci: Crasso, via Giuliani 40. 62081 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi n. 49. 41767/2 NN
MATRIMONIALE 5 porte 140 mila, altre assortimento, cucine, tinelli, prezzi fortemente ribassati, visitateci senza obbligo d'acquisto. Momilificio Biecher, via dell'Istria 27. 22237 NN
PIANINO germanico metallico perfetto, vendesi rara occasione. Carducci 32 II. 10 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 22322 P UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A. SKODA 1000 MB, prove dimostrazioni, servizio. Autosalone Ban, via Genova 21. 42030 Q
A.A. AUTOAGENZIA G. Furlan, Nordio 9: Fiat 1500 '62, 1300 Familiare '62, 1100 Special '62, 600 '61, '60, '55, Alfa 1900 S '59, 600 120.000, 500 C, 100 E, Dauphin '59, Belvedere '53. Rateazioni. 42009 Q
A.A. PEUGEOT. Ban via Genova 21. Peugeot 404 brillante, comoda sicura. Occasioni con garanzia: 1100 Familiare, 1100 Export, 1100 '58, Anglia, 600 D, Bianchina, Peugeot 404 '63, 403, Simca Ariane, Opel, Aurelia. Rateazioni fino 24 mesi. 42030 Q
A. AUTOVETTURE con e senza autista noleggiansi. Preventivi e informazioni al 50436. Autorimessa «Sanzio», viale R. Sanzio 27. 42015 Q
AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1100 D '63, 1100 Special '61, 1100 '57, Appia II '57, Familiare '57, 600 '62, '60, Bianchina panoramica '62, Giardinetta 500 '62, BMW '63, 500 N '64, '60, Taunus 12 m '63. Scambi, rateazioni. Via Geppa 8, tel. 29714. 22356 Q
BIANCHINA settembre '64 km. 8.600 in garanzia, vende marittimo. Tel. 50309. 22350 Q
DAUPHINE 1960 vende unico proprietario. Telef. 23660 dalle 14-16. 41991 Q
FIAT 1100 TV '57 revisionata assicurata vendo. Tel. 30527. 22338 Q
FORD Cortina '63, Ford Taunus 12 M '63, BMW '62, vende permuta Autorimessa «Sanzio», viale R. Sanzio 27. 42015 Q
GIULIA Sprint G.T. con garanzia, 15.000 km., vendesi solo contanti. Tel. 31.609, ore 9-13 e 15-19. 22354 Q
MOTOCARRI Ape nuovo modello avviamento elettrico e riscandamento. Vastissimo assortimento motocarri usati. Vespagenzia, telefono 28940. 41940 Q
OPEL Rekord 1500 perfette condizioni privato a privato. Autotriestina, Matteotti 39. 22052 Q
SEICENTO rifatta nuovo vendesi 180.000. Via Lonza n. 10, telefonare 45114. 22315 Q
«500 D» 1964, 333 km., con o senza accessori vendesi contanti. Ultimo avviso. Telefonare 734256. 22319 Q
600 D '61, 600 '58, 500 D '62, Volkswagen 1200, 1500, Cortina '63. Rateazioni. Via Valle 6. 42023 Q
«850» in garanzia vendesi. Telefonare 40881. 22327 Q
«1100-103» anno 1953 ottimo stato vendesi 150.000. Tel. 69086. 22313 Q
1100-103 Familare '54, buono stato, vendesi occasione. Tel. 96206 o 92705. 42016 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. A. PRESTITI immediati con comode rateazioni. Via Genova, n. 3. 22112 R
A. PRESTITI con garanzia immobiliare concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 41950 R
A. PRESTITI ad **IMPIEGATI** anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 41950 R
A. SPACCIO vini centralissimo, vendo. Rivolgersi via Machiavelli 16, Buffet. 22365 R
BAR analcoolico, centro, angolo, buon lavoro, vendita caffè grano, pasticceria, cedesi per ritiro. Tel. 35733, ore 13-15 e 20-22. 22354 R
BAR d'angolo centralissimo superalcoolici, saletta. Prezzo conveniente, vendesi. Telefonare 50395. 41999 R
BAR vasta licenza superalcoolici centralissimo cedesi causa ritiro. Telefonare 30256. 22344 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 62075 R
NEGOZI vendonsi, uno affittato reddito netto 7½%. Inintermediari. Tel. 32221. 22339 R
PRESTITI concedonsi a proprietari autoveicoli, appartamenti; impiegati. Tel. 35904 22368 R
SALONE parrucchiere centro vendo causa altri impegni. Cassetta 22358 R UPI.
S. GIACOMO. Negozio Fiori, unico zona, cedesi gerenza. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 42052 R
STUDIO artistico e bottega pittore al completo di attrezzi e materiale, cedesi in gestione o vendesi causa incidente giudiziario. De Luca via S. Spiridione 1. 22318 R
TRATTORIA ottima posizione città vendesi occasione. Telefonare 50395. 41999 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS F. SEVERO NUOVISSIMI PRONTA ENTRATA, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta. ALTRO ATTICO vista panoramica con terrazza salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio doppio ingresso ascensore termonafta, VENDESI. DOMUS COMBINAZIONE PRONTO INGRESSO, matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, VENDESI 4.800.000. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S
A.A.A. ALDISIANI troveranno conveniente sistemazione con facilitazioni in costruendi complessi, anche di prossima ultimazione. Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1, tel. 61652. 935 S
A.A. PRONTA entrata. Casa nuova, disponibile appartamento V piano, 3 stanze, servizi. Ampie agevolazioni pagamento. Visite sul posto. Viale Venti Settembre 93. 146 S
A.G. OCCASIONE. Appartamenti vista mare, costruendo stabile, via Soncini, 2-3 stanze, cucina, bagno, grande poggiolo, box, soffitta, garage. Prezzi modici, facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 42018 S
A.G. SALVI. Appartamenti nuovi, pronto ingresso, 1-2 stanze, tutti comforts, giardino. ATTICI, stessi stabili, 3-4 stanze, soggiorno, grande terrazza, vista mare. Ottimo investimento. Accettansi aldisiani approvati, vende SENZA SPESE MEDIAZIONE, IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 42018 S
A.G. ZORUTTI. Appartamento panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, riscaldamento autonomo, ascensore, ultimo piano, libero marzo 1966. ZONA D'ANNUNZIO, appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo. DONADONI, appartamento panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, ultimo piano. Contanti lire 3.900.000, rimanenza rate mensili lire 7.500, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 42018 S
A. AFFARONE causa trasferimento vendonsi appartamenti liberi 1-2 camere ratealmente. Visitare giornalmente ore 11-13 via Cancellieri 2, mezzanino. 22257 S

(Continua in 12.a pagina)

sarebbe
un errore imperdonabile
acquistare
un televisore
oppure
qualsiasi altro
elettrodomestico
senza
aver chiesto
il nostro prezzo
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4
PIAZZA GOLDONI 1

Stabilimenti Meccanici Triestini S.p.A.

in procinto di iniziare l'attività produttiva, cercano per la formazione dei propri quadri:

Capo Servizio tempi e metodi — **Capo Collaudo Generale**
Capo Reparto di attrezzeria — **Capi squadra collaudo**
Capi squadra carpenteria — **Operatore alle trapanatrici**
Analisti per tempi e cicli — **Operatore alle frese-pialle**
Marcatempo — **Collaudatori per collaudo centrale e di reparto**
Cronometristi d'officina

Si prega d'inviare dettagliato curriculum direttamente alla Società
CASELLA POSTALE 438 — TRIESTE

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna Milano (1)
6.35	D	Venezia Milano Torino Roma
8.46	R	Venezia Roma (prima prenot. obblig.)
9.15	DD	Venezia - Milano Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.05	D	Venezia Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.45	D	Venezia - Bari, coincidenza per Milano
18.50	A	Monfalcone - Portogruaro
19.27	A	Monfalcone - Cervignano
21.50	DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
11.38	R	Venezia
12.52	D	Parigi - Milano - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Bari - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia
19.24	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado Zagabria
7.22	A	Poggioreale - Fiume
8.35	D	Poggioreale - Fiume Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado Lubiana Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ICHIARAZIONI DEL MINISTRO DELLE INFORMAZIONI PEYREFITTE

Parigi sollecita con l'U.R.S.S. una conferenza per il Vietnam

ome alternativa la Francia vede soltanto una estensione del conflitto ll'intero settore asiatico - Lo stesso argomento all'esame della Nato

Parigi, 3

La Francia ha acconsentito a traprendere una azione coune al fianco dell'Unione Sotica, per indurre le grandi tenze ad impegnarsi sulla via un negoziato per quanto riarda il Sud-Est asiatico. Lo indicato oggi, al termine del nsiglio dei Ministri presieto all'Eliseo dal generale De ulle, il portavoce del Gover- francese, Alain Peyrefitte.

Peyrefitte ha dichiarato che situazione del Sud-Est asiao è stata oggetto di esame parte del Consiglio e che est'ultimo ha manifestato la opria adesione alla risposta nsegnata dalla Francia ad una ta sovietica mirante a conrtare la politica dei due Paeper ristabilire la pace nelsia del Sud-Est tramite un goziato. La risposta france, come è noto, è stata consemata l'altro ieri dal Presidente lla Repubblica all'Ambasciare sovietico Vinogradov. Il rtavoce Peyrefitte ha indicache la riunione di una conrenza internazionale costituie la sola via sulla quale la ce è possibile — secondo il verno francese. All'infuori tale via, egli ha detto «non potrebbe essere, come lo si ò vedere, che una guerra ogressivamente estesa ad una an parte dell'Asia.

Il Governo francese considela fusione delle cimmissiodelle tre comunità europee, cisa a Bruxelles, una tappa cisiva sulla via dell'unificaone europea. Lo ha dichiaraalla stampa sempre il Minio Peyrefitte al termine deldierno Consiglio dei Minii, nel corso del quale il Mistro degli Esteri Couve De urville ha tracciato il bilan dei colloqui di Bruxelles e ccordo relativo alla fusione gli esecutivi. Il Governo di rigi, ha detto Peyrefitte, è rticolarmente sensibile al fatche la decisione sia stata ottata da tutti i «sei» Paesi che questa fusione tanto aucata sia stata ottenuta con ccordo del Lussemburgo. Egli aggiunto che il ruolo politidel granducato verrà rispetto. Alcuni comitati dei «sei» stabiliranno a Lussemburgo una riunione del comitato i «sei» della comunità si svolrà tre volte all'anno a Lusmburgo. Inoltre è stata conrmata la vocazione euporea due altre città: Bruxelles Strasburgo.

Oggi infine, sempre a Parigi tto la presidenza del segretao generale Manlio Brosio si riunito in sessione ordinaria il Consiglio atlantico per discutere anzitutto la situazione nel Sud-Est asiatico, alla luce degli ultimi avvenimenti, e successivamente esaminare altre questioni interessanti l'alleanza. La riunione, apertasi stamane verso le 10,30, è stata interrotta alle 15,15 per riprendere nelle prime ore del pomeriggio. Come è noto, le sedute del Consiglio atlantico si svolgono a porte chiuse e le discussioni non sono oggetto di alcuna pubblicità. Si è tuttavia appreso che il Consiglio della NATO ha ascoltato stamane i rapporti di vari esperti in questioni del Sud-Est asiatico, fra i quali l'assistente segretario di Stato americano Inger, l'inglese Peck, l'olandese Rookmaker, il tedesco Hassler e il belga Fontaine. Gli esperti, si apprende hanno esposto ai rappresentanti permanenti le informazioni in loro possesso e le loro opinioni sull'evoluzione della situazione nel settore in questione.

Un milite popolare fiumano

RICONOSCIUTO INNOCENTE dopo dieci anni di carcere

Fiume, 3

Dopo avere scontato dieci anni di carcere, Zvetin Zaja, ex milite popolare di Fiume, è stato assolto e riabilitato in un nuovo processo d'appello. Nell'ottobre del 1954 egli venne condannato a 15 anni di carcere duro (massimo della pena detentiva previsto dal codice jugoslavo), perchè ritenuto colpevole di avere avvelenato una bambina di tre mesi, nata da una sua relazione.

Stremato dall'interrogatorio, lo Zaja ammise la propria colpevolezza, ma negli anni di carcere ritrattò la confessione e protestò la sua innocenza, che soltanto ora è stata riconosciuta dal tribunale di Fiume, dopo che i periti, contro le dichiarazioni dell'ex fidanzata dello Zaja, dichiararono che la bambina morì per cause naturali.

Il tribunale ha, inoltre, deciso che lo Zaja potrà chiedere la rifusione dei danni morali e materiali, e che gli verrà anche corrisposto, per intero, lo stipendio di milite popolare dal 1954 ad oggi.

ARRESTATO UN PRESUNTO uccisore di Malcom X

New York, 3

La Polizia ha arrestato oggi il negro Thomas «15X» Johnson di 38 anni, perchè sospettato di aver partecipato allo assassinio di Malcom «X». Egli fa parte dei servizi di sicurezza dei «musulmani neri». Si tratta di un uomo di corporatura robusta, vestito con ricercatezza, sposato e residente nel quartiere del Bronx, di mestiere è pittore edile, ma attualmente è senza lavoro. E' un amico di Norman «3X» Butler, arrestato la scorsa settimana. Johnson e Butler erano stati implicati in precedenza nel tentativo di assassinio di un «disertore» dei «musulmani neri», Benjamin Brown. Come è noto i «musulmani neri», rinunciano al loro cognome che sostituiscono con un «X», e coloro che hanno gli stessi nomi aggiungono un numero davanti all'«X» come mezzo di identificazione.

La polizia ha inoltre arrestato oggi un negro di una ventina d'anni, Gary Thomas, detenuto sotto cauzione di 50 mila dollari come testimone dell'assassino. Le autorità inquirenti ritengono che egli sia in possesso «di informazioni vitali concernenti l'identità degli autori dell'assassino» di Malcolm «X».

IL VIETNAM ANCORA DI SALVEZZA DEI P.C. RIUNITI A MOSCA

Duri attacchi agli S. U. per mascherare il «fiasco»

Secondo indiscrezioni alla conferenza nessun risultato è ancora all'orizzonte - Probabile un secondo prevertice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 3

Nei circoli diplomatici a Mosca si fa sempre più strada la previsione che la «riunione consultiva» cui sono impegnati i rappresentanti di diciannove partiti comunisti (giunta oggi alla sua terza giornata) abbia a concludersi con una risoluzione di condanna per l'imperialismo americano nel Vietnam. In altre parole la conferenza, progettata come preparatoria di una assise mondiale comunista che denunciasse la eresia cinese, si è trasformata come è noto in semplice «riunione consultiva» e si chiuderà, se l'impressione risulterà esatta, senza che, almeno apertamente, sia stato deciso alcunchè di concreto relativamente alla vertenza cino-sovietica».

Del resto oggi, parlando per la prima volta della «riunione» i cui lavori sono avvolti nel più assoluto segreto, portavoce comunisti hanno rilasciato una dichiarazione che denuncia la politica americana e dichiara «barbarici» i raids aerei contro il territorio a Nord del diciassettesimo parallelo in Indocina.

«I barbari bombardamenti — dice la dichiarazione — di centri abitati nel territorio del Vietnam socialista hanno creato una nuova situazione nel Sud-Est asiatico con un serio aggravamento della situazione internazionale nel suo complesso». Intanto fonti solitamente bene informate hanno rivelato che i cinquanta tra delegati e osservatori, riunitisi questa mattina a porte chiuse, non hanno tenuto la prevista riunione pomeridiana. Ciò sarebbe dipeso, secondo le stesse fonti, dalla necessità di discutere in sede più ristretta le divergenze, varie e talune molto serie, manifestatesi durante le riunioni di ieri l'altro e ieri.

Il comunicato ufficiale, l'unico fin qui diramato, non ha fatto alcun accenno allo scopo primario della riunione che doveva essere — e probabilmente è ancora — quello di trovare come ristabilire la unità del mondo comunista, comunque fonti comuniste affermano che da parte sovietica esiste ancora la speranza che la conferenza si concluda con una più generale dichiarazione sulla unità dei partiti comunisti. Si ha però da fonte attendibile che la delegazione del PCUS ha già presentato alle delegazioni un proprio progetto di dichiarazione e che questo ha suscitato critiche anche molto serie. Per questo, mentre si è deciso di cogliere la occasione fornita dalle azioni aeree americane di ieri nel Vietnam diramando una vibrata denuncia dei sistemi usati da Washington, si è pure deciso di tornare a riunirsi domani invece che chiudere la conferenza oggi come era stato stabilito.

Secondo le stesse fonti solitamente sicure le critiche più serrate al progetto sovietico di dichiarazione comune conclusiva sarebbero state formulate dagli italiani, dai britannici e da Raoul Castro che è a capo della delegazione cubana. In base alle informazioni ricevute si può dire con una certa sicurezza che la conferenza si è trovata divisa in tre gruppi principali e precisamente:

— Le delegazioni «estremiste» dell'America Latina, che desiderano una approfondita e completa discussione della divergenza cino-sovietica.

— I partiti comunisti italiano e ungherese, «a destra», i quali suggeriscono che l'intera questione sia spazzata sotto un tappeto senza che la si affronti nè ora nè in un vicino futuro.

— I partiti «al centro», guidati da sovietici e francesi, che hanno proposto di istituzionalizzare la riunione «consultiva» trasformandola in un foro di discussione dei problemi del comunismo internazionale.

A questi partiti si deve la proposta che alla attuale conferenza ne segua tutta una serie fino a che non sia maturato il tempo per la convocazione di una assise mondiale.

Secondo gli osservatori nessuna delle tre posizioni avrà il sopravvento sulle altre mentre si può prevedere che le delegazioni, anche per non separarsi in disaccordo, potranno addivenire ad una soluzione di compromesso che potrebbe consistere nell'annuncio della convocazione, nell'anno, di un'altra riunione consultiva. Indubbiamente i raids aerei americani e vietnamiti di ieri son giunti a proposito per consentire alle delegazioni dei diciannove partiti di scegliersi un bersaglio sul quale lanciare i propri strali soprattutto allo scopo di evitare una dichiarazione relativamente al vero scopo della conferenza. E' peraltro un fatto che l'opinione pubblica moscovita (che non si era poi molto riscaldata per i raids di rappresaglia) ha accolto con indignazione la notizia dei bombardamenti di ieri. In questo senso il comunicato diramato oggi dalle diciannove delegazioni avrà vasta eco nell'Unione Sovietica e negli altri Paesi comunisti, specie in quelli dove dirigenti e gregari si chiedono perchè l'Unione Sovietica non abbia finora adottato misure diverse dalla protesta per fronteggiare la situazione nel Sud-Est asiatico.

U. P. I.

Nell'anniversario della morte

IL DUCA AMEDEO D'AOSTA commemorato a Roma

Roma, 3

Nella ricorrenza del 23.o anniversario della morte, Amedeo d'Aosta è stato commemorato oggi all'Istituto italiano per l'Africa.

Una rappresentanza di medaglie d'oro e di ex combattenti d'Africa e della guerra 1915-'18, con a capo il gen. Nasi, ha deposto una corona di lauro capitolino, con nastri tricolori, ai piedi del busto marmoreo del Duca, eretto nella sala delle bandiere del Museo africano; Fernando Gori ha rievocato la figura del Duca. Erano presenti fra gli altri un gruppo di africani che militarono nei disciolti battaglioni di colore al comando del Duca d'Aosta.

Più tardi, anche alla cripta dei Caduti, a Magnanapoli, è stata officiata una Messa in suffragio del Duca d'Aosta, da mons. Pintonello. Al rito erano presenti, con il gen. Nasi, presidente del Comitato per le onoranze al Duca d'Aosta, il gen. Remondino, vari parlamentari e un gruppo di medaglie d'oro d'Africa.

SOLENNI ONORANZE funebri al gen. Magnani

Torino, 3

Si sono svolti oggi a Torino i funerali del generale Medaglia d'Oro Franco Magnani, morto l'altro ieri nell'ospedale delle Molinette, ove era stato ricoverato qualche tempo fa in seguito ad un incidente stradale occorsogli sull'autostrada Ivrea-Torino.

Il feretro, posto su un affusto di cannone e seguito dai parenti dello scomparso, e da autorità militari e civili, è stato portato fino alla chiesa della Crocetta, dove è stato officiato il rito funebre. In rappresentanza del Ministro della Difesa e del Capo di Stato maggiore dell'Esercito, era giunto stamattina da Roma il generale Verando. Dopo la cerimonia funebre, la salma è stata fatta proseguire per Mede Lomellina.

Suicidio collettivo

TRE MORTI NEL MESSICO per un macabro «patto»

Ensenada, 3

Tre uomini uccisi a colpi d'arma da fuoco e un quarto arrestato sotto l'accusa di omicidio è il risultato di un bizzarro patto suicida organizzato in un bar di Ensenada nel Messico da quattro uomini. La polizia ha riferito che i morti sono Manuel Marquez Munoz di 22 anni, Octaviano Zarate Arce di 22 e Juan Chavez Zepeda di 24 anni. Gilberto Valenzuela, di 23 anni, è stato arrestato lunedì dopo la scoperta dei tre cadaveri.

Tutta la vicenda è stata così riassunta dal Valenzuela: i quattro avevano deciso il 25 febbraio scorso che si sarebbero uccisi a vicenda e si incontrarono nel bar la domenica successiva per mettere in atto il patto. «Caricai la pistola con i proiettili mentre ci incamminavamo verso Arroyo. Avevamo sorteggiato a chi sarebbe toccato per primo e a me era capitato il numero quattro» — ha dichiarato Valenzuela.

Ha detto che, a un certo punto, si fermarono intorno a un albero, dove si dispersero a circolo, e Munoz si sparò alla testa. Arce si impossessò dell'arma e fece altrettanto. Zepeda tentò di farsi precedere dal Valenzuela, ma non essendovi riuscito prese l'arma e si sparò al petto. «Cominciò a sussultare. Non era morto sul colpo, così presi la pistola e gli sparai al capo» ha continuato il superstite, spiegando che, finita l'«operazione suicidio», mise la pistola in mano a Zepeda, se ne andò in città e si ubriacò». E' stato arrestato nello stesso bar in cui era stato stipulato il patto.

UNDICI MORTI A CARACAS per «scherzi» di Carnevale

Caracas, 3

Undici morti e più di 70 feriti: questo il bilancio del Carnevale di Caracas, il più violento mai registrato nella caiptale venezolana. I servizi d'emergenza degli ospedali e delle cliniche sono sopraffatti dal lavoro, dal momento che i feriti non cessano di affluire da venerdì, quando il Carnevale è cominciato. Le ferite sono state prodotte, nella maggioranza dei casi, da colpi di pistola o da coltellate.

Numerose persone sono state arrestate, sia nella capitale che in vari altri centri del Paese. La maggior parte degli arrestati sono giovani, abbandonatisi al loro passatempo favorito: quello di irrorare con liquidi coloranti o detersivi i passanti. Il Carnevale è finito oggi e gli uffici, i commerci e le industrie hanno potuto riprendere l'ordinaria attività, completamente paralizzata per quattro giorni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

UN'ALTRA DRAMMATICA FUGA DI UN TEDESCO DA BERLINO EST

SALTA IL MURO DA DIECI METRI CADE E SI FRATTURA LE CAVIGLIE

Malgrado le atroci sofferenze è riuscito a trascinarsi fino alla zona sicura Alla stessa ora il Premier russo Kossighin stava decollando alla volta di Mosca

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Berlino — Il profugo acrobata che ha saltato il «muro» da dieci metri fratturandosi le caviglie, ma mettendosi in salvo

Berlino, 3

Un giovane tedesco dell'Est, di 26 anni, è riuscito a fuggire questa mattina a Berlino Ovest in circostanze particolarmente audaci, proprio mentre Kossighin lasciava il suolo tedesco. Approfittando di una tempesta di neve che rendeva difficile la sorveglianza alle guardie di frontiera orientali, il giovane è salito sul tetto di un edificio situato sulla linea di demarcazione tra le due Berlino. Dopo aver legato una corda a un comignolo egli si è calato per mezzo di essa fino al primo piano dell'edificio da dove ha spiccato un salto al di sopra del «muro», cadendo in territorio occidentale. Il giovane nonostante nella caduta si fosse fratturato entrambe le caviglie è riuscito a trascinarsi fino alla casa più vicina i cui abitanti hanno subito chiamato un'autoambulanza che lo ha trasportato all'ospedale. Il giovane è caduto da un'altezza di quasi dieci metri.

Per la partenza di Kossighin, la sicurezza del traffico aereo non è stata rispettata all'aeroporto di Berlino Est. Infatti le condizioni meteorologiche erano così cattive che tutti gli aerei sono rimasti a terra. Il solo a decollare, in mezzo a una tempesta di neve, è stato il quadrigetto «Ilyushin 18» che ha riportato in patria il Premier sovietico. Alcuni spazzaneve hanno provveduto a pulire la pista per permettere il decollo dell'aereo, mentre la visibilità era ridotta a poche centinaia di metri.

A Bonn il Governo federale tedesco ha ribadito nuovamente che considera valido l'invito a visitare la Germania occidentale, rivolto al Primo Ministro sovietico sebbene quest'ultimo, durante il recente viaggio nella Germania orientale, abbia dichiarato ai giornalisti che non ha in progetto di recarsi a Bonn. Il portavoce governativo Van Hase ha fatto presente che l'invito a Kossighin riflette il proposito del Governo federale di illustrare al Governo sovietico la richiesta di una riunificazione tedesca e di fare ciò con tutti i mezzi, compreso quello rappresentato da colloqui diretti. Von Hase ha ripetuto poi che, per quanto concerne il suo Governo, Kossighin non ha ancora risposto al nuovo invito indirizzatogli dall'Ambasciatore tedesco a Mosca.

Vincenzo Berio condannato a quindici giorni d'arresto

Imperia, 3

Il Pretore di Imperia ha condannato il dott. Vincenzo Berio, titolare della ditta «Berio» di olio di oliva, a 15 giorni di arresto e 250 mila lire di ammenda, coi benefici di legge, per aver contravvenuto all'art. 5 lettera A della legge 30 aprile 1962 n. 283. La ditta Berio, secondo l'accusa, ha posto in vendita olio d'oliva, «Beriovit», con l'aggiunta di vitamina «A» e «D-2», senza la specifica autorizzazione del Ministero della Sanità; tale olio era venduto a prezzo superiore a quello dell'olio normale. L'avv. Filippo Berio, legale della ditta, è subito ricorso in appello, affermando che «la aggiunta di queste vitamine migliora sensibilmente il prodotto senza variarne la composizione naturale; tanto che la produzione del «Beriovit» è stata espressamente autorizzata con nota dell'11 novembre 1962 del Ministero della Sanità, indirizzata al medico provinciale di Imperia».

REALIZZAZIONE ITALO-TEDESCA, PARTECIPE LA FINSIDER

Città mineraria modello nella foresta liberiana

Vi si sfrutta un giacimento di ferro a fior di terra Il complesso estrattivo è costato circa 50 miliardi

Monrovia, 3

Un impianto per l'estrazioe e l'arricchimento di minele di ferro, realizzato da una cietà italo-tedesca, alla quala Finsider — la finanziaa del gruppo IRI per il setre siderurgico — partecipa r il 25 per cento, è entrain funzione durante una sita che una delegazione itana ha compiuto in Liberia. a delegazione, guidata dal esidente della Finsider, prof. rnesto Manuelli, ha assistito che all'entrata in esercizio a della ferrovia che unisce nuova miniera a (Bong ine) con il porto di Monroa, sia delle attrezzature porali. Bong Mine è a circa 80 ilometri dalla capitale libeana, in una zona montagnoe molto boscosa. L'individuazione del giacimento, che a cielo aperto, fu fatta meante rilevazioni aeree, alcuanni fa. La produzione ana prevista di ferro è di tre ilioni di tonnellate. Le atezzature produttive e di traorto hanno richiesto un instimento di circa 50 miliardi di lire.

La realizzazione è stata accolta con favore dagli ambienliberiani, i quali sottolinea in questi giorni il contrito che essa darà allo svippo socio-economico del ese. Lo stesso Presidente lla Repubblica, Tubman, l ricevere il prof. Manuelli, alti dirigenti della società Bong Mine e la delegazioe della Finsider, ha espresso propria soddisfazione e ha sto l'accento sul favore che Africa in generale e in Liria in particolare si attrisce alle iniziative italiane.

Nella stessa occasione, prente l'Ambasciatore d'Italia apece, è stato comunicato al residente Tubman la decione della Finsider di voler ntribuire con 100 mila dollari allo sviluppo delle opere assistenziali ed educative in Liberia.

La partecipazione della Finsider a Bong Mine segue altre attività che la finanziaria del gruppo IRI svolge all'estero nel campo minerario (Canadà, India, Mauritania, ecc.) per soddisfare le esigenze di carattere produttivo collegate con l'economicità dell'impresa che è la caratteristica essenziale del gruppo. Si fa rilevare infatti che le iniziative della finanziaria in Paesi esteri non solo assicurano la presenza italiana in mercati di grande importanza per i prodotti nazionali, ma garantiscono soprattutto una diminuzione dei costi delle materie prime.

La visita della delegazione italiana si è conclusa con un sopraluogo nella città mineraria modello di Bong Mine: in una vasta zona coperta fino a qualche mese fa da foresta equatoriale, sono stati costruiti gli uffici, le abitazioni per tutti i dipendenti (oltre 1400), la scuola, un moderno ospedale, attrezzature sportive e per l'impiego del tempo libero.

Monrovia — Il presidente della Finsider Manuelli (al centro) con i dirigenti della Bong Mine

LA RIDUZIONE DI MANODOPERA ESTERA

«Succederà il caos» dicono gli industriali di Ginevra

I nuovi provvedimenti finiranno col colpire anche i «frontalieri» che non pesano al Paese

Ginevra, 3

Una grave perturbazione sul mercato dell'impiego, tutta una serie di licenziamenti, una totale confusione, sono previsti dagli ambienti padronali ginevrini in seguito all'entrata in vigore delle nuove norme federali per la riduzione della mano d'opera straniera. Il decreto legge in questione, entrato in vigore il primo marzo prevede in particolare la riduzione della mano d'opera straniera in ragione del 5 per cento, riduzione che dovrà essere effettuata da tutte le imprese entro il prossimo giugno. Il testo dettagliato del decreto in questione è stato inviato dal Governo a tutte le grandi associazioni padronali e ai Governi cantonali del Paese. Le prime reazioni dell'associazione ginevrina che riunisce le imprese di tutti i settori dell'economia, sono state piuttosto violente e negative.

La «Tribune de Génève» rivela che per gli ambienti padronali le nuove norme considerate come «di trionfo della amministrazione nel senso più stretto della parola causeranno una vera e propria confusione amministrativa e di procedura». Un portavoce dell'associazione ha dichiarato che «i datori di lavoro ginevrini avanzano fin d'ora le più serie riserve circa la possibilità e la opportunità di collaborare con le autorità nell'applicazione delle nuove norme per la riduzione dei lavoratori stranieri».

Per i datori di lavoro, le nuove norme mancano di elasticità, per i seguenti motivi: la riduzione del 5 per cento colpirà indiscriminatamente gli stranieri sottoposti a controllo e i «frontalieri», mentre questi ultimi, che non abitano in Svizzera, non incidono per nulla sulle infrastrutture del Paese, per realizzare la diminuzione, le autorità potranno colpire alla cieca, rifiutandosi, ad esempio di rinnovare il permesso di soggiorno agli stranieri dipendenti da un'azienda, anche se essi sono dei lavoratori qualificati, soltanto per il fatto che il loro permesso di soggiorno verrà a scadere prima del prossimo giugno. La azienda sarà costretta, allora per conservare l'operaio qualificato, a licenziare un operaio senza qualifica, anche se il dipendente vive da anni in Svizzera. D'altra parte, l'articolo 19 del decreto in questione obbliga gli uffici di lavoro cantonali a creare uno schedario che stabilirà per ogni impresa l'effettivo di operai autorizzati. Il numero dei lavoratori stranieri occupati, la loro identità, il genere e la scadenza del loro permesso di soggiorno, ecc., con un lavoro amministrativo non indifferente.

UCCIDE UNA PASSANTE la «Rolls Royce» di Liz

Dublino, 3

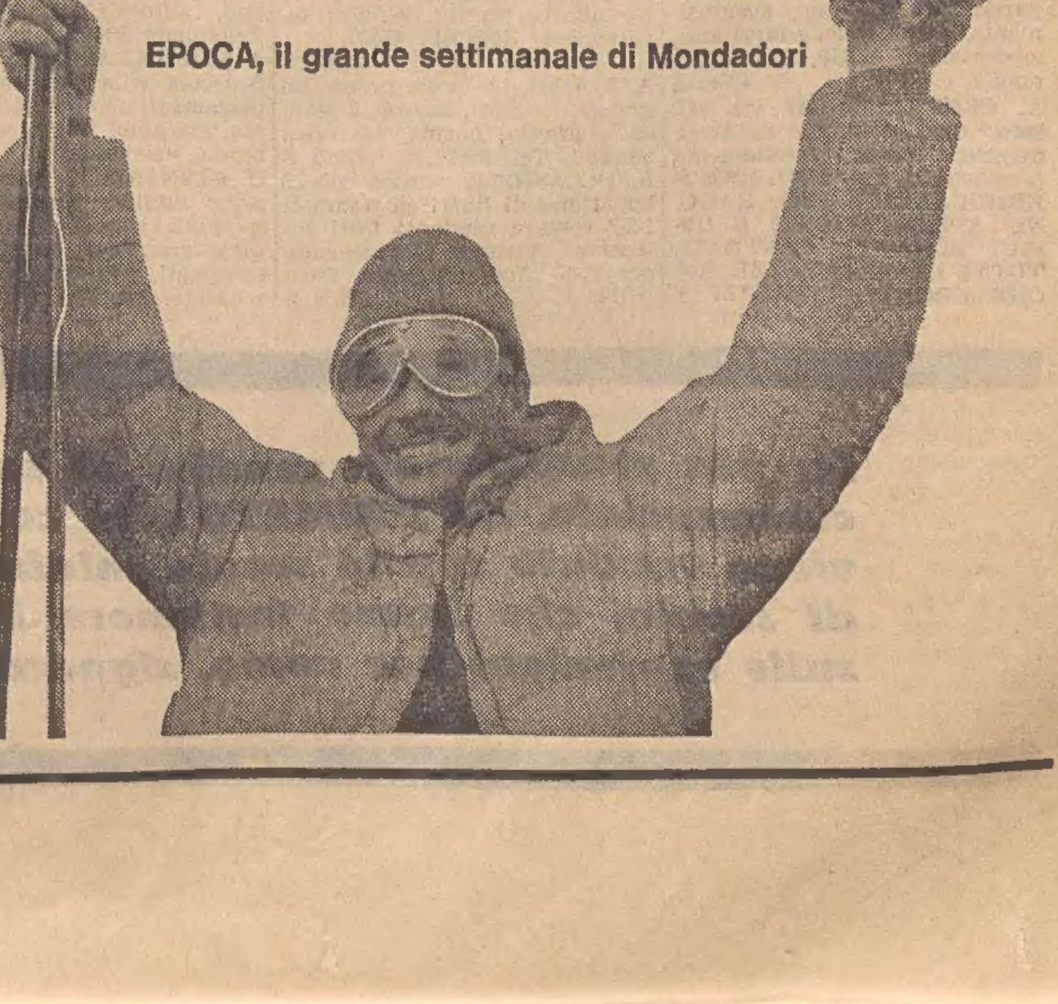
Una «Rolls Royce» con a bordo l'attrice Elizabeth Taylor ha investito questa sera a Dublino una signora, uccidendola. La macchina era condotta dall'autista dell'attrice, Gaston Sanz.

L'incidente è accaduto a Loughlinstown, nei pressi della capitale irlandese, un'ora dopo il ritorno dell'attrice da Parigi dove si erano svolti i funerali del figlio dell'autista. L'investita, signora Alice Maura Bryan, di 76 anni, è deceduta prima di giungere all'ospedale.

EPOCA

ESCLUSIVO
A COLORI LE FOTO DI
BONATTI
SUL CERVINO

In un ampio servizio, EPOCA pubblica le fotografie scattate da Walter Bonatti nella sua ultima straordinaria impresa sul Cervino ed inoltre, dello stesso Bonatti, un articolo rivelatore:



WALTER BONATTI

PERCHÈ L'HO FATTO
CHE COSA HO SENTITO

EPOCA, il grande settimanale di Mondadori

A. APPARTAMENTI a prezzi convenienti, adattissimi per investimento, inizio costruzione, posizione panoramica via Commerciale-Sara Davis, 3 stanze e cucina: 7 milioni; 2 stanze soggiorno e cucinino: 5 milioni 800 mila; 2 stanze e cucina: 5 milioni 300 mila. Rifiniture accurate, poggioli, ascensore, termonafta, garage e cantina a richiesta. Dilazioni pagamento, accettansi Aldisiani. Informazioni Impresa ing. Cumin, Salita Promontorio 17, tel. 35186. 22326 S

A. APPARTAMENTI centrali, signorili, consegna marzo-aprile, rifiniture lusso, terrazza, centralnafta, ascensore, 1-2-3 stanze. Forti dilazioni pagamento, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 42047 S

A. ATTICO signorile, panoramico, zona Tribunale, 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, bellissima terrazza, panoramica, ascensore, riscaldamento, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 42040 S

A ATTICO, splendida vista mare, 155 mq., 2 stanze, 2 saloni, terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 42044 S

A. BORSA-MARINA, vendesi appartamento 370 mq., eventualmente frazionabile, adatto enti, associazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 42041 S

A. CENTRALISSIMI via Milano, ogni comfort, consegna maggio, vende direttamente proprietario. Tel. 36041. 22335 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. APPARTAMENTI E UFFICI ELGANTI, CENTRALI, TUTTE LE GRANDEZZE, ANCHE PRONTI. - PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIMI. MUTUO ASSICURATO. VIA ROMA 28, tel. 38585 38212. 41903 S

A COMPLESSO FLAVIA. Costruzione edifici soleggiatissimi, 2-3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. 42046 S

A. CONDOMINIO via Barbariga - Solitro (Roiano centro): abitazioni da 1, 2 stanze soggiorno cucinino e da 3 stanze e cucina, vendonsi direttamente anche ad Aldisiani, con favorevoli dilazioni di pagamento. Impresa ing. Cumin, Salita Promontorio 17, tel. 35186. 22326 S

A. LARGO Sangiusto, bellissimo nuovo, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, poggioli, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22360 S

A. LOCALE 120 mq. Edifici costruzione Flavia (attiguo Stadio) fermata filovia, vendesi facilitazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 42045 S

A. LOCALE San Giacomo, nuovo, 35 mq., adatto artigiano, deposito, vendesi facilitazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 42038 S

A. LUSSUOSO, 4 stanze, servizi, giardino, garage, centro città, nuovo, pronto, vendesi facilitazioni. Recapito 41337. 22367 S

A. NUOVO, lussuoso, pronto ingresso (Severo), salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, vendesi. Tel. 95982. 42010 S

A. OCCASIONE ancora pochi appartamenti liberi ed occupati 1-2-3 camere vendonsi forti rateazioni. Visitare giornalmente ore 11-13, Androna Santa Tecla n. 14. 22256 S

A. OCCASIONISSIMA. ATTICO San Giacomo, panoramico, nuovo, vastissima terrazza vista mare, salone, due stanze, accessori, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 42039 S

A. PALAZZINA via Del Porta-Del Mestri, vista splendida, vendonsi direttamente anche con dilazioni di pagamento appartamenti da 2 e 3 stanze, cucina e garage, ascensore, termonafta, accettansi Aldisiani. Impresa ing. Cumin, Salita Promontorio 17, tel. 35186. 22326 S

A. PALAZZINE SANLUIGI, panoramiche con giardino, 1-2 stanze, accessori, terrazze, centralnafta, prezzi convenientissimi. Accettansi aldisiani. AGEP, Passo Goldoni 2. 42042 S

A. PRONTA entrata. Disponibile ultimo appartamento 1 stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta. Visite giornalmente San Cilino 77. 146 S

A. SANZIO (Impresa Lionetti-Sirecola), vendonsi appartamenti soleggiatissimi, 2-3 stanze, ogni comfort. Accettansi aldisiani. AGEP, Passo Goldoni 2.

A. SEMINUOVO (Castagneto), 3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, autocalefazione, vendesi. Telefonare 95982. 42011 S

A. STRAOCCASIONE, vendiamo Scorcola villa padronale, 2 appartamenti indipendenti, 1900 mq. giardino. Intermediari. Alabarda, Spiridione 6. 22360 S

O. GINNASTICA. Corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti, varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4.

O. ROIANO. Corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. SEVERO. Corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

AFFARONE, villa 5 stanze, bagno, riscaldamento, 400 mq. giardino, centralissima, soleggiata vendesi causa partenza. Crispi 18. Tel. 96629. 22341 S

APPARTAMENTI due-tre stanze, liberi, occupati, paraggi via Commerciale, vendonsi. «Italico», Corso Italia 29. 42024 S

APPARTAMENTI panoramici, 2-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, garage, vende con FACILITAZIONI pagamento Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4 - 61712. 22351 S

APPARTAMENTI seminuovi affittati, zona Navali, 3 stanze, cucina, bagno, vendonsi. Telefono 95982. 42010 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina Sistiana, vendonsi senza spese di mediazione. «La Commerciale», telefono 35904. 22368 S

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze in palazzine signorili vende Impresa. Tel. 31034 . 31830. 22166 S

APPARTAMENTI, attici, uffici, negozi centralissimi eleganti tutte le grandezze, prezzi e condizioni favorevolissime, mutuo assicurato, vende proprietario; telefoni 23182 - 94873. 22258 S

APPARTAMENTO signorile, zona FRANCA, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, garage, centralnafta, ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 22355 S

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, due stanze, ripostiglio, cucina, bagno, vendesi lire 3 milioni 500.000. Telef. 30256. 22344 S

APPARTAMENTO nuovo, via Locchi: 2 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, poggiolo, vendiamo libero, affittato rendita 1%. Alabarda, Spiridione 6. 22360 S

sarebbe
un errore imperdonabile
acquistare
un televisore
oppure
qualsiasi altro
elettrodomestico
senza
aver chiesto
il nostro prezzo
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4
PIAZZA GOLDONI 1

APPARTAMENTO vendesi via dell'Agro, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio e cantina, centralnafta, ascensore. Altro via Roncheto, camera, cucina, bagno. Via della Tesa, 3 camere, soggiorno o cucinino, servizi. Telef. 27546 dalle 13 alle 15 e tel. 94001. 22334 S

APPARTAMENTO OCCASIONE, primo ingresso, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ripostiglio, vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 22351 S

APPARTAMENTO I entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta,, vendesi occupato rendita annua lire 444.000. Telefonare 68888. 22344 S

ATTICO panoramico, ampie terrazza, via Revoltella, pronto ingresso, centralnafta, ascensore, mutuo, facilitazioni, vende Impresa. Tel. 37161. 22347 S

AURISINA, terreno per costruzione villette; pianeggiante, acqua, luce, residenza tranquilla, vende privato. Tel. 50832. 42007 S

BAIAMONTI vendesi, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, grandi poggioli, soleggiatissimo. Trattasi proprietario, 5.800.000 trattabili. Telef. 62266. 42021 S

CASA 12 quartieri, una due camere, cucina, annesso grande magazzino, vendesi occasione. «Italico», Corso Italia 29. 42024 S

DUE stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, pronto ingresso, centralnafta, ascensore mutuo, facilitazioni, vende Impresa. Tel. 37161. 22347 S

MANSARDA salone, stanza, anticamera, cucinino, bagno, grande terrazza mare, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi 6.300.000. Telefonare 67026. 42028 S

NEGOZI magazzini nuovi liberi Opicina, Rozzol, Boccaccio, Santa Tecla, vende oppure affitta proprietario. Tel. 23182. 22255 S

NUOVI in costruzione zona San Giovanni, varie grandezze, vendonsi. Informazioni 95982. 42010 S

OCCASIONE: privato vende a privato appartamento nuovo ammobiliato due stanze, cucina, ripostiglio, veranda, armadi a muro, centralnafta, ascensore, paraggi Rossetti-Ginnastica. Telefonare al n. 94569 dalle 10 alle 12. 22333 S

PRONTO ingresso, nuovo, V piano, 1 stanza, soggiorno, servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, vendesi 4.600.000. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 42052 S

RESIDENZIALE vicino centro, 3 stanze, servizi, garage, palazzina signorile, vista mare, facilitazioni pagamento. Recapito 41337. 22367 S

STABILE intero acquisterei se in buona posizione, massima serietà. Inviare offerte cassetta 22345 S UPI.

STANZA soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina, pronto ingresso, centralnafta, ascensore, mutuo, facilitazioni, vende Impresa. Tel. 37161. 22347 S

TERRENI centro Opicina anche a lotti, vendonsi. Telefonare 95982. 42010 S

TERRENO costruzione Muggia mq. 1.640 a 2.600, trattabili, vendesi. «Italico», Corso Italia 29.

TERRENO Roiano, 6.000 mq. circa, vendesi 1.400 mq. «Italico», Corso Italia 29. 42024 S

TERRENO con progetto 9 appartamenti, 2.200.000. Altro con 21 appartamenti, 4.850.000, vende proprietario. Telef. 23182. 22256 S

VANO negozio e magazzino in stabile nuovo, zona forte sviluppo, vende Impresa. Tel. 37161. 22347 S

VILLA prefabbricata, splendida terrazza, rifiniture accurate in zona verde, vendesi. Tel. 37161.

VILLETTE signorili ottima posizione pineta vendonsi Lignano. Scrivere «Euromare» Lignano. 835 S

Z. PALAZZO Supercinema vendonsi appartamenti, negozi liberi. Visite giornalmente ore 11-12. Gatteri 5. 22348 S

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184, Milano. 5275 U

SIGNORINA 49.enne conoscerebbe scopo matrimonio signore distinto con posizione. Cassetta 22346 U UPI.

V Diversi L. 60

PELI superflui estirpati per sempre. Cellulite, adipe, couperose. Trattamenti modernissimi con esito garantito. Rassodamento seno. Capillari dilatati. Tutte le cure estetiche. Consultazioni gratuite. Massaggi, manicure, elettro-pedicure. Trattamenti esclusivi anti-calvizie con garanzia. CIMEC, Battisti 8, 38-139. Solo per appuntamento. 22274 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche ne modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualsiasi parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, non raccomandate o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali errori nelle inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La più sensazionale vendita di saldi è in atto per conto di una grossa organizzazione commerciale, da PRIMATO's, in corso Italia 24. Qualsiasi articolo giacente nel negozio viene venduto con lo sconto minimo del 50%. Inoltre, ulteriori offerte col 60, 70, 80, 90% di sconto, che fanno trattenere il fiato! Da PRIMATO's occasioni senza precedenti, sulle confezioni per uomo, signora, giovanetti, e su impermeabili, maglieria, camiceria, ecc.

Primato's